

13 — 19. 6. 54.







TESTIMONIANZE
DELLE CHIESE DI FRANCIA

SOPRA LA COSÌ DETTA

COSTITUZIONE CIVILE
DEL CLERO

DECRETATA DALLA ASSEMBLEA NAZIONALE,

NEL LORO ORIGINAL FRANCESE,

RACCOLTE, E TRADOTTE

DALL' ABATE

SERAFINO VIVIANI ROMANO

DOTT. DI S. TEOLOGIA
E CENSORE DELL'ACCADEMIA TEOLOGICA
NELL' ARCHIGINNASIO DI ROMA.

Prima Edizione Veneta.

TOMO DECIMOQUINTO.







VENEZIA MDCCXCIV.

PRESSO MODESTO FENZO.

Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

LETTRE

DE MONSEIGNEUR

L'EVEQUE DE TROYES

A' MM. les Electeurs

DU DEPARTEMENT DE L'AUBE.



LETTERA

DI MONSIGNOR

VESCOVO DI TROYES

A' Sigg. Elettori.

DEL DIPARTIMENTO DELL'AUBE.

LETTRE

DE MONSEIG. L' EVEQUE DE TROYES

A MM. les Electeurs

DU DEPARTEMENT DE L'AUBE.

MEssieurs, lorsqu'un Evêque est invité par la puissance civile à rendre compte de sa doctrine; lorsqu'il est interpellè de faire un acte religieux, ou regardé comme tel par ceux qui interrogent sa conscience, il doit bannir toute dissimulation, & parler avec la noble franchise de son ministère. Ce devoir devient d'autant plus pressant pour lui, qu'il réunit dans sa personne le double caractère d'un Citoyen guidé par l'honneur & la Religion, & celui de Chef du Sacerdoce & des Fidèles confiés à sa vigilance.

Appellé depuis peu de jours à exercer le saint ministère dans toute sa plénitude, vous n'avez encore, Messieurs, que l'espoir de trouver en moi un Evêque fidèle à sa vocation & à la vérité, sans qu'aucune expérience du passé ait pu me faire connoître sous ces rapports honorables. J'ose croire que je ne tromperai pas votre attente, & déjà vos lettres de convocation vous ont appris mon refus de prêter le serment exigé des Evêques par le décret de l'Assemblée nationale du 27 Novembre 1790; mais ce

(*) In Sciampagna. Monsig. Lodovico Mattia de Barral succedette per Coadjutoria nella Sede Vescovile di

LETTERA

DI MONSIG. VESCOVO DI TROYES (*)

A' Sigg. Elettori

DEL DIPARTIMENTO DELL' AUBE.

Signori, allorchè un Vescovo è invitato dalla podestà civile a render conto della sua dottrina; allorchè è interpellato di fare un atto religioso, o riputato come tale da coloro, i quali interrogano la sua coscienza, dee bandire ogni dissimulazione, e parlare colla nobile libertà del suo ministero. Questo dovere diviene tanto più pressante per lui, in quanto che riunisce nella sua persona il doppio carattere di un Cittadino guidato dall'onore, e dalla Religione, e quello di Capo del Sacerdozio, e de' Fedeli affidati alla sua vigilanza.

Essendo da pochi giorni chiamato ad esercitare il santo ministero in tutta la sua pienezza, voi non avete sinora, o Signori, se non la speranza di trovare in me un Vescovo fedele alla sua vocazione, ed alla verità, senza che alcuna esperienza del passato abbia potuto farmi conoscere sotto questi rapporti onorevoli. Oso credere, che non ingannerò la vostra aspettazione, e di già le vostre lettere di convocazione vi hanno fatto conoscere il mio rifiuto di prestare il giuramento richiesto da' Vescovi per mez-

---

(*) Troyes a' 23 Gennajo 1791. Nacque egli nella diocesi di Granoble l'an. 1746.

refus ayant été purement passif, mon silence pourroit vous paroître causé par l'oscillation de mes principes, & toute tergiversation de ma part seroit un crime aux yeux des Fidèles, dont l'Église m'a donné le gouvernement dans l'ordre spirituel. Je vais donc vous exposer mes sentimens intimes, & en disant quels furent mes devoirs comme Evêque, je vous parlerai des vôtres.

Toutefois je ne puis vous dissimuler la secrete satisfaction que j'éprouve de n'être appellé qu'après les autres Évêques de l'Eglise Gallicane à rendre le témoignage public de ma doctrine; non que j'eusse aucun doute sur la vérité & la sainteté des maximes qu'ils ont professées, mais parce qu'un rôle modeste, celui de ne parler que le dernier de tous, convenoit mieux à mon inexpérience.

Fortifié par l'exemple de leur courage, éclairé par le développement lumineux de leurs principes, je me rends comme eux à l'invitation du père de famille, qui m'appelle au travail à la onzième heure du jour; & quelque soit leur sort sur cette terre étrangère, où dépouillés, chassés, rassassiés d'opprobres, flétris par la calomnie, ils sont plus que jamais honorés de l'estime des hommes sages & vertueux, j'aurai comme eux la joie de la bonne conscience, & l'espoir des récompenses promises au serviteur fidèle.

Je n'hésite donc pas à unir ma foible voix à l'universalité de celle des Pontifes de l'Église Gallicane, qui ont si glorieusement défendu le dogme & la discipline de l'Église catholique; & je parle de l'universalité, parce que vous sentez, Messieurs, que la voix discordante de quelques prévaricateurs, ne sauroit troubler une si noble & si touchante harmonie.

zo del decreto dell' Assemblea Nazionale de' 27 Novembre 1790; ma essendo stato questo rifiuto puramente passivo, il mio silenzio potrebbe sembrarvi cagionato dall' incertezza de' miei principj, ed ogni tergiversazione per parte mia sarebbe un delitto agli occhi de' Fedeli, di cui la Chiesa mi ha dato il governo nell' ordine spirituale. Vengo adunque ad esporvi i miei intimi sentimenti, e nello spiegarvi quali furono i miei doveri come Vescovo, vi parlerò de' vostri.

Per altro non posso dissimularvi l' interna soddisfazione, che io provo di non esser chiamato se non dopo gli altri Vescovi della Chiesa Gallicana a rendere pubblica la testimonianza della mia dottrina; non perchè io avessi alcun dubbio sulla verità, e la santità delle Massime, che essi han professato, ma perchè una parte modesta, quella cioè di non parlare se non l' ultimo di tutti, conveniva meglio alla mia inesperienza.

Fortificato dall' esempio del loro coraggio, istruito dallo schiarimento luminoso de' loro Principj, io accetto come essi l' invito del padre di famiglia, il quale mi chiama al lavoro alla undecima ora del giorno; e qualunque sia la loro sorte su questa terra straniera, in cui spogliati, discacciati, carichi di obbrobrj, denigrati dalla calunnia sono più che mai onorati della stima degli uomini saggi, e virtuosi, io avrò al par di loro il giubilo della buona coscienza, e la speranza delle ricompense promesse al servo fedele.

Io adunque non esito ad unire la mia debole voce all' universalità di quella de' Vescovi della Chiesa Gallicana, i quali hanno sì gloriosamente difeso il dogma, e la disciplina della Chiesa cattolica; e parlo della universalità, poichè voi conoscete, Signori, che la voce discordante di alcuni prevaricatori non può turbare una sì nobile, e penetrante armonia.

A Dieu ne plaise qu'il me vienne en pensée de suspecter les intentions de l'Assemblée nationale! Je sais tout le respect qu'un Citoyen fidèle & qu'un Chrétien doit aux dépositaires de la puissance publique; & de plus, mon ame, étrangère au soupçon, ne se permettra pas l'ombre d'un doute sur la loyauté de ceux qui, en se qualifiant *les Représentans des François*, disent qu'ils sont *fortement attachés à la Religion de leurs pères & à l'Église catholique* (1). Mais leurs intentions pures ne les ont pas garantis de l'erreur, & c'est aux Evêques à les en avertir; mais leurs injonctions rigoureuses préparent un schisme, & dès-lors un Evêque sait mourir, & non pas obéir; mais leurs loix ne sont pas des oracles, & un Evêque jouit du droit accordé au moindre Citoyen, de dire publiquement son avis, pourvu qu'il l'exprime dans des formes respectueuses. J'userai de ce droit; je remplirai, s'il le faut, tous ces devoirs.

De quoi s'agissoit-il dans toute cette affaire? La réponse est simple, & le titre des décrets l'annonce; uniquement de donner au Clergé une Constitution civile. L'Assemblée nationale affirmoit qu'elle n'iroit pas au-delà; elle avouoit que les objets spirituels n'étoient pas de sa compétence. De son côté le Clergé, soumis par principe aux puissances de la terre, & desireux d'un repos acheté par la spoliation de ses propriétés, se préparoit à obéir sans murmure.

Il n'a conçu de sérieuses allarmes, qu'au moment où il vit plusieurs points de dogme mis en problê-

---

(1) Voyez l'instruction décrété par l'Assemblée nationale le 21 Janvier 1791.

Non sia mai, che mi venga in pensiero di aver per sospette le intenzioni dell'Assemblea Nazionale! Io so tutto il rispetto, che un Cittadino fedele, ed un Cristiano dee a' depositarj della potestà pubblica; e di più il mio animo alieno dal sospettare non soffrirà neppur l'ombra di un dubbio sulla lealtà di coloro, i quali, qualificandosi *i Rappresentanti de' Francesi*, dicono che sono *fortemente attaccati alla Religione de' loro padri, ed alla Chiesa cattolica* (1). Ma le loro intenzioni pure non gli hanno renduti immuni dall'errore, ed a' Vescovi s' appartiene di avvertirnegli; ma li loro ordini rigorosi preparano uno scisma, ed allora un Vescovo sa morire, e non già ubbidire; ma le loro leggi non sono oracoli, ed un Vescovo gode del diritto accordato al minimo Cittadino di dire pubblicamente il suo sentimento, purchè lo esprima in termini rispettosi. Farò uso di tale diritto; adempierò, se fa duopo, tutti questi doveri.

Di che trattavasi in tutto questo affare? La risposta è semplice, ed il titolo de' Decreti l' annunzia; unicamente di dare al Clero una Costituzione civile. L'Assemblea Nazionale affermava, che essa non andrebbe più oltre; confessava, che gli oggetti spirituali non erano di sua competenza. Il Clero per parte sua sommesso per principio alle Potestà della terra, e desideroso di una quiete acquistata collo spogliamento delle sue proprietà, si preparava ad ubbidire senza lamento.

Esso non ha concepito serii spaventi, se non nel momento, in cui vide molti punti di dogma messi

---

(1) Veggasi l'istruzione decretata dall' Assemblea Nazionale li 21 Gennajo 1791.

me, sa hiérarchie renversée, & la distribution des pouvoirs qui émanent de l'ordination, ou de la mission spirituelle, envahie par la puissance séculière.

Alors les défenseurs de l'Eglise se sont fait entendre, & leur voix a été méconnue ; ils présagèrent un schisme, & cette annonce fut prise pour une terreur imaginaire; le schisme est commencé, & rien ne retarde, tout accélere sa marche effrayante.

J'aurois à parler de ce qui se passa dans le sein de l'Assemblée nationale, à l'époque des décrets rendus sur ce qu'on appelle la Constitution civile du Clergé: ces faits sont notoires, & plusieurs détails seroient utiles à rappeller. Mais la puissance qui gouverne, est pour nous comme l'Arche du Seigneur; il faut s'en approcher avec terreur, & toujours un Evêque citoyen doit en parler avec respect: disons ce qui se passoit au-dehors.

La vérité & l'erreur ont eu dans la discussion leur marche éternelle & caractéristique : l'une, ferme & modeste, s'est avancée avec un cortége de preuves; elle a posé les principes, tiré les conséquences, & négligé l'intrigue, ou tout autre moyen de séduction : l'autre s'est environnée de la clameur populaire; elle a prodigué l'imposture & la calomnie ; des feuilles audacieuses ont proclamé dans les carrefours des villes, sous la chaumière du cultivateur, dans le réduit obscur du manouvrier & du pauvre, que les Evêques & les Prêtres étoient de vils fanatiques, des séditieux, des perturbateurs de la paix publique : & ces hommes simples, pour qui c'est un devoir, un besoin de respecter leurs Prêtres, ont connu le poison de la méfiance, le fiel & la fureur de la haine ; & en traitant les Evêques de fanatiques, on n'a pas allégué la preuve d'un seul traite de fanatisme; & en disant qu'ils troubloient le repos de l'Etat, on n'a pas trouvé la trace d'un seul complot

in problema, la sua gerarchia rovesciata, e la distribuzione, de' poteri, i quali emanano dalla ordinazione, o dalla missione spirituale, usurpata dalla potestà secolare.

Allora i difensori della Chiesa si sono fatti sentire, e la loro voce è stata dispregiata; essi presagirono uno scisma, e questo annunzio fu preso per un terrore immaginario; lo scisma è cominciato, e niente ritarda, anzi tutto accelera il suo avanzamento spaventevole.

Io avrei da parlare di ciò, che avvenne nel seno dell' Assemblea Nazionale all'epoca de' decreti emanati su la così detta Costituzione civile del Clero: questi fatti sono notorj, e molte particolarità sarebbero utili a rammentarsi. Ma la potestà, che governa, è riguardo a noi come l'Arca del Signore; fa duopo avvicinarsi con terrore, ed un Vescovo cittadino dee mai sempre parlarne con rispetto: diciamo ciò, che accadeva al di fuori.

La verità, e l' errore hanno avuto nella discussione il loro corso eterno, e caratteristico: l'una ferma, e modesta si è avanzata con un apparato di prove; essa ha posto i principj, tirato le conseguenze, e disprezzato l' intrigo, e ogni altro mezzo di seduzione: l'altro si è munito del clamore popolare; ha sparso l' impostura, e la calunnia; fogli audaci hanno proclamato ne' capi di strada delle città, nella capanna del contadino, nell'abitazione oscura dell'artigiano, e del povero, che i Vescovi, ed i Preti erano vili fanatici, sediziosi, perturbatori della pace pubblica: e questi uomini semplici, i quali hanno obbligo, e bisogno di rispettare i loro Preti, han gustato il veleno della diffidenza, il fiele, ed il furore dell'odio; e trattando i Vescovi da fanatici, non si è addotta la prova di un solo tratto di fanatismo; e dicendo, che essi turbavano la quiete dello Stato, non si è trovato il vestigio di un sol complotto, nel quale fossero im-

dans lequel ils fussent impliqués; ils ont été en génèral remarquables par leur soumission aux loix temporelles, par leur modération dans l'infortune, & par leurs vœux pour la prospérité de l'Empire.

Pour mieux égarer l'Assemblée nationale qui professe hautement son adhésion à l'Eglise catholique, on a tronqué les Capitulaires de nos Rois; on a lâchement altéré les traits les plus heureux des Pères de l'Eglise; on a falsifié les décrets des Conciles, dénaturé les loix & les paroles mémorables des Empereurs ou des Rois Catholiques: je me sers, comme vous le voyez, Messieurs, de termes rigoureux, qui accusent la perfidie, ou une ignorance inexcusable sous tous les rapports; mais je m'en sers avec justesse; je m'engage à prouver par les détails tout ce que j'avance, si après les démentis formels donnés à l'imposture dans une foule d'écrits, un seul déclamateur me provoque à des discussions polémiques, pour lesquelles j'eus toujours une extrême répugnance.

On a dit à l'Assemblée nationale qu'il étoit digne de sa piété de rappeller les règles primitives du Christianisme, & en proférant des mots pour anéantir la chose, on ne lui a présenté que le squelette informe de ces Chrétiens vénérables: on a dit, en sa présence, que les Evêques invoquoient, à l'appui de ce qu'on appelle leur système, les fausses Décrétales, lorsqu'ils ne réclamoient que les décisions pures des saints Conciles d'Afrique: on a travesti, devant elle, ces Evêques comme imbus des prétentions ultramontaines, tandis que fidèles, comme le grand Bossuet, au centre d'unité du dogme & de la discipline essentielle, ils proclament, avec lui, les saintes maximes de l'indépendance des Eglises.

plicati; sono stati generalmente contraddistinti per la loro sommissione alle leggi temporali, per la loro moderazione nella disgrazia, e pe' loro voti per la prosperità del Regno.

Per sedurre meglio l'Assemblea Nazionale, la quale professa altamente la sua adesione alla Chiesa cattolica, si sono troncati i Capitolari de' nostri Re; si sono vilmente alterati i passi i più eccellenti de' Padri della Chiesa; si sono falsificati i decreti de' Concilj; stravolte le leggi, e le parole memorabili degl' Imperatori, o de' Re Cattolici: io mi servo, come voi il vedete, o Signori, de' termini rigorosi, i quali mostrano la perfidia, o una ignoranza inescusabile sotto tutti i rapporti; ma io me ne servo con ragione; m' impegno a provare con fatti particolari tutto ciò, che affermo, se dopo le mentite formali date all'impostura in una folla di Scritti un solo declamatore mi provochi a discussioni polemiche, per le quali ebbi mai sempre una estrema ripugnanza.

Si è detto all'Assemblea Nazionale, che era cosa degna della sua pietà di ristabilire le regole primitive del Cristianesimo, e proferendo parole per distruggere la cosa, non si è presentato ad essa, che lo scheletro informa di que' Cristiani venerabili: si è detto in sua presenza, che i Vescovi adducevano in difesa di ciò, che si chiama il loro sistema, la false Decretali, mentrechè non reclamavano se non le decisioni pure de' sacri Concilj d'Africa: si sono rappresentati dinanzi ad essa questi Vescovi come imbevuti delle pretensioni oltramontane, mentrechè fedeli, come il gran Bossuet, al centro d' unità del dogma, e della disciplina essenziale, proclamano insieme con lui la sante Massime della independenza delle Chiese (*).

(*) Veggasi la Prefaziona del Tomo terzo.

Enfin, par un rafinement de barbarie sans exemple, on a osé leur imputer de lier la cause des prérogatives spirituelles de l'Eglise catholique, avec la réclamation des biens temporels dont on les a privés. Ils se sont pourtant soumis avec noblesse & sans murmure à toutes les privations personnelles; ils n'ont pas dévié un seul instant de la ligne de démarcation que leur prescrivoit la conscience; ils ont dit avec st. Ambroise: *Je ne puis pas vous donner l'Eglise que vous demandez; mais si vous la prenez, je ne dois pas résister* (2); ils ont ajouté avec lui: *Si l'Empereur veut avoir les biens de l'Eglise, il peut les prendre; personne de nous ne s'y oppose, qu'il nous les ôte s'il veut, je ne les donne pas, mais je ne les refuse pas ... Nous disons ces choses avec respect, mais nous nous sentons obligés de les exposer avec liberté* (3).

Telle a été leur unique défense: la postérité l'apprendra, & ses yeux, libres de la vapeur du mensonge, seront plus clairvoyans que les nôtres; l'Europe entière en est témoin: elle a vu qu'ils ont gardé le silence sur cet objet d'intérêt temporel, depuis qu'un intérêt plus sacre les anime: & s'il échappe encore des plaintes secretes à quelques hommes foibles, qui du sein de l'opulence sont réduits à redouter la menace du créancier ou les angoisses de l'indigence, sommes-nous donc dans ces temps de tyrannie, où l'on épioit, dit Tacite, les gémissemens des victimes: *Cum suspiria nostra subscriberentur*?

Détracteurs inhumains! lorsque vous maniez si savamment l'arme de la calomnie, au moins n'en

---

(2) *S. Ambr. Lib. II, Epist. XV.*

Finalmente per un raffinamento di barbarie senza esempio si è osato imputare loro di unire la causa delle prerogative spirituali della Chiesa cattolica col reclamo de' beni temporali, di cui sono stati privati. Essi non ostante si sono sommessi con generosità, e senza lamento a tutte le privazioni personali; non hanno deviato un solo istante dai limiti, che loro prescriveva la coscienza; hanno detto con S. Ambrogio: *Io non posso darvi la Chiesa, che voi domandate; ma se voi la prendete, io non debbo resistere* (2); hanno soggiunto con lui: *Se l'Imperatore vuole avere i beni della Chiesa, può prendergli, niuno di noi vi si oppone; ce gli tolga, se vuole; io non gli do, ma non gli nego .... Noi diciamo queste cose con rispetto, ma ci conosciamo obbligati di esporle con libertà* (3).

Tale è stata la loro unica difesa: la posterità la saprà, ed i suoi occhi liberi dal vapore della menzogna saranno più perspicaci de' nostri; l' Europa tutta ne è testimonio: essa ha veduto, che hanno osservato il silenzio su questo oggetto d' interesse temporale dopo che un interesse più sacro gli anima: e se escon fuori ancora lamenti secreti da alcuni uomini deboli, i quali dal seno dell'opulenza sono ridotti a paventar la minaccia del creditore, o le angosce della indigenza, siamo adunque in que' tempi di tirannia, in cui si spiavano, dice Tacito, i gemiti delle vittime: *Cum suspiria nostra subscriberentur?*

Detrattori inumani! mentrechè voi maneggiate sì bene l'arme della calunnia, almeno non ne fate una

---

(3) *Ambr. de Basil. non trad.*

faites pas un glaive à deux tranchans, & laissez-nous quelque moyen d'en éviter la cruelle atteinte. Si nous nous plaignons, quoique sans aigreur, vous criez aux peuples, ces hommes sont les ennemis de la Patrie: si nous nous taisons, vous accusez notre silence de perfidie. Qu'exigez-vous donc du Clergé? qu'attendez-vous de vos Evêques? Lorsque l'Assemblé nationale, ce colosse de la puissance humaine, les a dépouillés de leurs biens, ne les vîtes-vous pas tomber en holocauste & résignés sur l'autel du Dieu de la paix? Falloit-il encore qu'ils perdissent jusqu'au souvenir de ces propriétés dont ils furent investis sous la sauvegarde des loix? Ah! sans doute, comme ces Romains devenus esclaves, nous eussions perdu même la mémoire avec l'usage de la parole, s'il étoit aussi facile à l'homme d'oublier que de se taire (4).

Je vous proteste de nouveau, Messieurs, que ceux qui tiennent le timon des affaires publiques sont pour moi l'objet d'un silence respectueux; mais j'avois le droit d'interroger les détracteurs que j'accuse, &, sans me départir de la fermeté de l'innocence outragée, je continuerois de discourir avec eux, si la froide raison conservoit quelqu'empire sur der ames avilies par l'imposture.

J'ai eu l'honneur de vous faire remarquer qu'il s'agissoit uniquement *de donner au Clergé une Constitution civile:* cette dénomination complexe renferme deux idées principales; 1. l'idée des devoirs du Clergé, considérée comme Citoyen; 2. l'idée des droits du Clergé, considéré sous le même rapport.

---

(4) Memoriam quoque ipsam cum voce perdidissemus, si tam in potestate nostra esset oblivisci quam tacere.

spada a due tagli, e lasciateci qualche mezzo di evitarne il crudele colpo. Se ci lamentiamo, sebbene senza amarezza, voi gridate a' popoli, Questi uomini sono i nemici della Patria: se noi stiamo cheti, voi accusate il nostro silenzio di perfidia. Che esigete adunque dal Clero? che aspettate da' vostri Vescovi? Allorchè l'Assemblea Nazionale, questo colosso della possanza umana, gli ha spogliati de' loro beni, non gli vedeste cadere in olocausto, e rassegnati sull'altare del Dio della pace? Faceva duopo ancora, che perdessero sino la rimembranza di quelle proprietà, di cui furono investiti sotto la tutela delle leggi? Ah certamente avremmo perduto, come que' Romani divenuti schiavi, anche la memoria coll' uso della parola, se fosse egualmente facile all'uomo l'obbliare, che il tacere (4).

Io vi protesto di nuovo, o Signori, che coloro, i quali tengono il timone degli affari pubblici, sono per me l'oggetto di un silenzio rispettoso; ma io aveva il diritto d'interrogare i detrattori, che accuso, e senza dipartirmi dalla fermezza della innocenza oltraggiata, continuerei a discorrere con esso loro, se la fredda ragione conservasse qualche dominio su di anime avvilite dall'impostura.

Ho avuto l'onore di farvi osservare, che trattavasi unicamente *di dare al Clero una Costituzione civile*: questa denominazione composta rinchiude due idee principali; 1 l'idea de' doveri del Clero considerato come Cittadino; 2 l'idea de' diritti del Clero considerato sotto lo stesso rapporto.

---

cere. *Agric. Vita*.

Mais le nom de *Clergé* étant lui-même susceptible de deux sens, dont chacun est relatif aux opinions de celui qui l'employe, il faut les distinguer avec précision, de peur que la discussion ne s'embrouille, faute de s'entendre.

Les incrédules disent que le Clergé n'est autre chose qu'une société d'hommes choisis par la puissance publique, pour enseigner aux peuples les règles de la Morale, & offrir à Dieu les hommages d'une Nation, suivant un rite arbitraire qu'il lui a plu d'adopter.

Mais tous les peuples, sans exception, croient fermement que Dieu à daigné enseigner aux hommes certains dogmes, & leur prescrire l'observance de certaines pratiques religieuses. La Nation Françoise, en particulier, professe, depuis quinze ou seize cens ans, la Religion Catholique, Apostolique & Romaine; elle déclara solemnellement, il y a deux ans, à ses Députés de toutes les parties du Royaume, qu'elle étoit attachée d'une manière inébranlable à cette Religion sainte, & qu'à bon droit, elle la regardoit comme la seule que Dieu eût voulu révéler aux hommes. Enfin, l'Assemblée nationale a plus d'une fois renouvellé, d'une manière authentique, cette déclaration; &, à chaque nouvelle injonction qu'elle a faite aux Evêques, elle a redoublé d'énergie pour exprimer l'hommage qu'elle rendoit, ou croyoit rendre à la Religion catholique.

Or, dans les principes de cette Religion, principes reconnus par l'Assemblée nationale elle-même, l'Eglise, ou le Clergé ne sont pas un instrument mécanique & purement passif de la puissance temporelle: l'Eglise a reçu de Jésus-Christ une mission spirituelle qu'elle est tenue d'exercer au milieu des hommes; & sous ce rapport, l'Eglise & ses Ministres qu'on appelle le Clergé, sont indépendans de toute mission émanée de l'autorité temporelle, pour-

Ma essendo il nome stesso di *Clero* suscettibile di due sensi, di cui ciascuno è relativo alle opinioni di colui, il quale lo adopera, fa duopo distinguergli con precisione, affinchè la discussione non si confonda a motivo di non intendersi.

Gl' increduli dicono, che il Clero non è altro, se non una società d' uomini scelti dalla potestà pubblica per insegnare ai popoli le regole della Morale, ed offerire a Dio gli omaggi di una Nazione secondo un rito arbitrario, che le è piaciuto di adottare.

Ma tutti i popoli senza eccezione credono fermamente, che Iddio si è degnato insegnare agli uomini certi dogmi, e prescrivere loro l' osservanza di certe pratiche religiose. La Nazione Francese in particolare professa da quindici, o sedici secoli in quà la Religione Cattolica, Apostolica, e Romana; essa dichiarò solennemente, sono già due anni, a' suoi Deputati di tutte le parti del Regno, che era attaccata in una maniera costante a questa Religione santa, e che meritamente la considerava come la sola, che Iddio avesse voluto rivelare agli uomini. Finalmente l' Assemblea Nazionale ha più di una volta rinnovato in una maniera autentica questa dichiarazione; ed in ogni nuova ordinazione, che essa ha fatto a' Vescovi, ha raddoppiato l' energia per esprimere l' omaggio, che rendeva, o credeva rendere alla Religione Cattolica.

Ora secondo i principj di questa Religione, principj ammessi dalla stessa Assemblea Nazionale, la Chiesa, o il Clero non sono già un istromento meccanico, e puramente passivo della potestà temporale: la Chiesa ha ricevuto da Gesù Cristo una missione spirituale, che è tenuta di esercitare tra gli uomini; e sotto questo rapporto la Chiesa, ed i suoi Ministri, che si chiamano il Clero, sono indipendenti da ogni missione emanata dall' autorità

vu qu'ils se renferment dans les bornes que Jésus-Christ lui-même a posées.

D'où il suit que le titre seul de *Constitution civile* ne renfermant que la règle des droits & des devoirs du Clergé considéré comme citoyen, les décrets qui y sont contenus, ne devoient pas toucher aux objets spirituels, & principalement à la mission divine dont les Evêques & les Prêtres sont honorés. Si donc ces décrets outrepassent les limites que l'Assemblée affirme s'être prescrites, tant par le titre de *Constitution civile*, qu'à raison de la nature des pouvoirs immenses, mais bornés au temporel, qu'elle veut exercer, ils sont dès-lors doublement vicieux: premièrement, parce que leur titre de *Constitution civile* induit en erreur les hommes légers ou ignorans, & leur persuade que la louable fermeté du Clergé n'est qu'une résistance coupable. Au reste, Messieurs, si j'insiste un moment sur l'intitule qu'a donné l'Assemblée nationale à ses décrets, ne me reprochez pas la puérile manie d'incidenter sur un défaut grammatical: les ennemis du Clergé s'en sont servi avec avantage auprès des esprits superficiels; & l'Assemblée nationale elle-même, n'a pas dédaigné de s'en prévaloir dans l'Instruction dont elle a décrété, le 21 Janvier 1791, la lecture solemnelle aux messes paroissiales dans l'universalité du Royaume (5): c'est pour cela que j'ai dû faire la remarque d'un contre-sens, d'ailleurs si visible.

Ce premier vice des dècrets eût, à la vérité, disparu, en les intitulant: *Constitution spirituelle & civile du Clergé*; mais alors le seconde vice eût ê-

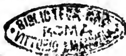
(5) Voyez l'Instruction de l'Assembleé nationale sur l'organisation civile du Clergé.

temporale, purchè essi si contengano ne' limiti stabiliti da Gesù Cristo medesimo.

Donde ne segue, che il titolo solo di *Costituzione civile* non comprendendo se non la regola de' diritti, e de' doveri del Clero considerato come cittadino, i decreti, che in essa sono contenuti, non dovevano metter mano negli oggetti spirituali, e principalmente nella missione divina, della quale i Vescovi, ed i Preti sono onorati. Se adunque questi decreti oltrepassano i limiti, che l'Assemblea afferma di aver prescritto a se stessa, sì pel titolo di *Costituzione civile*, sì per cagione della natura de' poteri immensi, ma limitati al temporale, che ella vuole esercitare, sono in conseguenza doppiamente viziosi: primieramente perchè il loro titolo di *Costituzione civile* induce in errore gli uomini leggieri, o ignoranti, e persuade loro, che la lodevole fermezza del Clero non è, se non una resistenza colpevole. Del rimanente, o Signori, se io insisto alcun poco sull' intitolazione, che l'Assemblea Nazionale ha dato a' suoi decreti, non mi rimproverate la puerile manìa di cavillare sopra un difetto grammaticale: li nemici del Clero se ne sono serviti con profitto presso degli spiriti superficiali; e la stessa Assemblea Nazionale non ha sdegnato prevalersene nella Istruzione, di cui essa ha decretato, li 21 Gennajo 1791, la lettura solenne nelle Messe parrocchiali in tutto il Regno (5): per ciò ho dovuto fare l'osservazione di un senso opposto, per altro sì visibile.

Questo primo difetto de' decreti sarebbe in vero svanito, intitolandogli: *Costituzione spirituale, e civile del Clero*; ma allora il secondo difetto sareb-

(5) Veggasi la Istruzione dell' Assemblea Nazionale sulla organizzazione civile del Clero.



claté d'une manière plus sensible, puisque le titre seul prouvoit leur nullité et l'incompétence de la puissance qui les a rendus.

C'est ici l'objet le plus important de toute la discussion.

L'Assemblée nationale a prononcé la suppression de 53 Evêchés, et la déstitution de 53 Evêches.

Elle a créé 8 Evêchés qui n'avoient jamais existé dans la Chrétienté; savoir à *Sedan*, à *Colmar*, à *Vesoul*, à *Laval*, à *Versailles*, à *Châteauroux*, à *Gueret*, et à *Saint-Maixent*.

Elle a supprimé 9 Métropoles ecclésiastiques, et en a créé une nouvelle.

Elle a dénaturé les circonscriptions ecclésiastiques de tous les diocèses.

Elle a supprimè les Chapitres de Cathédrale, et transféré à d'autres corporations qu'elle a créés, les pouvoirs spirituels que l'Eglise leur avoit départis pendant la vacance des Siéges Episcopaux.

Elle a cru pouvoir abroger les formes prescrites par l'Eglise pour conférer les caractère et la jurisdiction Episcopale.

Elle a inventé et établi une forme de pourvoir aux Evêchés absolument nouvelle, quoiqu'elle l'ait décorée d'un nom usité dans la primitive Eglise.

Au moyen de quelques formalités judiciaires, elle attribue à tout Evêque, au premier venu comme au plus éloigné d'un diocèse vacant, le droit de conférer le caractère et les pouvoirs spirituels dans ce même diocèse.

En avouant que le refus de prêter un serment démandé par la puissance civile, n'est pas un délit punissable aux yeux de la loi, elle prononce que le refus de faire ce serment, prive, *ipso facto*, tous les

besi mostrato in una maniera più sensibile, poichè il titolo solo provava la loro nullità, e la incompetenza della potestà, che gli ha emanati.

Questo è l' oggetto il più importante di tutta la discussione.

L'Assemblea Nazionale ha decretata la soppressione di 53 Vescovadi, e la deposizione di 53 Vescovi.

Ha creato 8 Vescovadi, i quali non avevan esistito giammai nella cristianità; cioè in Sedan, in Colmar, in Vesoul, in Laval, in Versailles, in Chateauroux, in Gueret, in Saint Maixent.

Ha soppresso 9 Metropoli ecclesiastiche, e ne ha creato una nuova.

Ha sconvolto le circonscrizioni ecclesiastiche di tutte le diocesi.

Ha soppresso i Capitoli delle Cattedrali, e trasferito ad altri corpi creati da essa i poteri spirituali, che la Chiesa aveva conceduto loro durante la vacanza delle Sedi Episcopali.

Ha creduto potere abrogare le forme prescritte dalla Chiesa per conferire il carattere, e la giurisdizione Episcopale.

Ha inventato, e stabilito una forma di provvedere i Vescovadi assolutamente nuova, sebbene l'abbia decorata di un nome usitato nella primitiva Chiesa.

Mediante alcune formalità giudiziarie attribuisce ad ogni Vescovo, al più vicino, come al più lontano di una diocesi vacante, il diritto di conferire il carattere, ed i poteri spirituali in questa stessa diocesi.

Confessando, che il rifiuto di prestare un giuramento richiesto dalla potestà civile non è un delitto punibile secondo la legge, decreta, che il rifiuto di fare questo giuramento privi *ipso facto* tutti

Evêques de France de la jurisdiction spirituelle qu' ils tiennent de Jésus-Christ et de son Eglise.

Ce qu'elle a ordonné touchant les Evêques et les Evêchés de l'Eglise Gallicane, elle l'ordonne également pour les Curés et les Cures.

Enfin, en détruisant tous les liens de subordination hiérarchique, qui peuvent donner un sens raisonnable au titre de *Chef visible de l'Eglise* qu' emploie l'Assemblée nationale, elle ne permet à chaque nouvel Evêque, que d'écrire au Souverain Pontife une lettre inaugurale, pour lui notifier son avénement à l'Episcopat.

Et c'est-là ce qu'on appelle une *Constitution civile*, qui, se bornant à régler les droits et les devoirs du citoyen, ne porte aucune atteinte au gouvernement spirituel de l'Eglise?

Je crois avoir acquis, en vivant avec les hommes, des notions saines sur le langage humain, sur son usage légitime et ses abus: je me demande si des Législateurs ont le pouvoir d'annuller ou d'intervertir le sens des termes consacrés d'une langue vivante: non, non.

Quand l'eau courbe un bâton, ma raison le redresse,

Dit un Moraliste, et nous sommes contraints d' imiter son exemple.

Et d'abord m'appuyant sur la pierre angulaire, je vai vous réciter le dogme de l'Eglise, et l'enseignement des catéchismes.

Le Souverain Pontife jouit, en qualité de Successeur de st. Pierre, de la Primauté, non seulement d'honneur, mais encore de *jurisdiction*, et ce droit hiérarchique fait la base du gouvernement que Jesus-Christ a donné à son Eglise.

Je ne rapporterai pas les textes si connus de la

i Vescovi di Francia della giurisdizione spirituale, che essi hanno da Gesù Cristo, e dalla sua Chiesa.

Ciò, che essa ha ordinato riguardo a' Vescovi, ed a' Vescovadi della Chiesa Gallicana, l'ordina del pari pe' Curati, e per le Cure.

Finalmente distruggendo tutti i vincoli di subordinazione gerarchica, i quali possono dare un senso ragionevole al titolo *di Capo visibile della Chiesa*, che adopera l'Assemblea Nazionale, non permette a ciascun nuovo Vescovo se non di scrivere al Sommo Pontefice una lettera inaugurale per notificargli il suo innalzamento al Vescovado.

E questa è quella, che chiamasi una *Costistuzione civile*, la quale limitandosi a regolare i diritti, e i doveri del cittadino, non attacca in nulla il governo spirituale della Chiesa?

Credo avere acquistato, vivendo tra gli uomini, nozioni sane sul linguaggio umano, sul suo uso legittimo, e sopra i suoi abusi: io domando a me stesso, se Legislatori hanno il potere di annullare, o pervertire il senso de' termini consacrati da una lingua viva: no, no.

Quando l'acqua piega un bastone, la mia ragione lo raddrizza,

Dice un Moralista, e noi siamo costretti d'imitare il suo esempio.

E da prima appoggiandomi sulla pietra angolare vengo a proporvi il dogma della Chiesa, e l'insegnamento de' catechismi.

Il Sommo Pontefice gode in qualità di Successore di S. Pietro il Primato non solo di onore, ma ancora di *giurisdizione*, e questo diritto gerarchico forma la base del governo, che Gesù Cristo ha dato alla sua Chiesa.

Io non riferirò i testi sì noti della sacra Scrittu-

sainte Ecriture qui établissent cette vérité: assez d'autres l'ont fait avec succès, et n'étant point chargé d'argumenter ici contre des Héresiarques, je me contente d'exposer quelle est la croyance universelle et invariable de l'Eglise catholique.

„ Les Evêques, dit Monsieur Fleury, sont tous „ égaux entr'eux, quant à ce qui est de l'ordre et „ de l'essentiel du Sacerdoce; il n'y en a qu'un „ qui soit *de droit divin* établi au dessus des autres „ pour conserver l'unité de l'Eglise, et lui donner „ un Chef visible; c'est le Pape, Successeur de „ celui que Jesus-Christ lui-même mit le premier entre ses Apôtres (6). „

Il enseigne la même doctrine dans son grand Catéchisme historique, lorsqu'il y traite *de la fondation et subordination des Eglises:* là, il articule comme un dogme reçu et transmis des Apôtres à nous, *que le Pape a, de droit divin*, sur les autres Evêques, *une Primauté de jurisdiction* en qualité de Vicaire de Jésus-Christ, Chef invisible de l'Eglise.

Le Catéchisme de Montpellier (7) énonce comme un *article de Foi* que st. Pierre a été établi par Jesus-Christ, le Chef des Apôtres: il en conclud que les Papes, ses Successeurs, ont été *dans tous les siècles* regardès comme ayant *de droit divin* la Primauté d'honneur *et de jurisdiction* dans toute l'Eglise; que pour avoir méconnu *cette Primauté de jurisdiction*, les Protestans et les Grecs ont rompu le lien de l'unité, abandonné la croyance de leurs pères, et de leurs prédécesseurs, et sont ainsi devenus *manifestement schismatiques*.

L'institution chrétienne publiée à Naples en 1776

(6) Instit. au droit Ecclés. P. 1, *ch.* 14.
(7) P. 1, *sect.* 2, *ch.* 3, §. 7.

ra, i quali stabiliscono questa verità: molti altri l' han fatto con buon esito, ed io non essendo quì in obbligo di argomentare contro Eresiarchi, mi contento di esporre quale è la credenza universale, ed invariabile della Chiesa cattolica.

„ I Vescovi, dice il Sig. Fleury, sono tutti egua-
„ li tra loro quanto a ciò, che riguarda l'ordine,
„ e l'essenziale del Sacerdozio; non ve ne ha che
„ uno, il quale di diritto divino sia stabilito al di
„ sopra degli altri per conservare l'unità della Chie-
„ sa, e darle un Capo visibile; questi è il Papa
„ Successore di colui, che Gesù Cristo medesimo
„ costituì il primo tra i suoi Apostoli (6). „

Egli insegna la stessa dottrina nel suo gran Catechismo istorico, allorchè vi tratta *della fondazione, e subordinazione delle Chiese:* ivi stabilisce come un dogma ricevuto, e trasmesso dagli Apostoli a noi, *che il Papa ha di diritto divino* sugli altri Vescovi *un Primato di giurisdizione* in qualità di Vicario di Gesù Cristo, Capo invisibile della Chiesa.

Il Catechismo di Montpellier (7) annunzia come un *articolo di Fede*, che S. Pietro è stato stabilito da Gesù Cristo Capo degli Apostoli: ne conchiude, che i Papi suoi Successori *sono stati in tutti i secoli* considerati come quelli che hanno *di diritto divino* il Primato di onore, *e di giurisdizione* in tutta la Chiesa, che i Protestanti, ed i Greci per non avere riconosciuto *questo Primato di giurisdizione* hanno rotto il vincolo dell'unità, abbandonato la credenza de' loro padri, e de' loro predecessori, e sono quindi divenuti *manifestamente scismatici*.

L'istituzione cristiana pubblicata in Napoli nel

---

(6) Istituzione al diritto Ecclesiastico. *P*, 1, *c*. 14.

par Simonet, en forme de catéchisme, tient exacte-
ment le même langage: on y fait dériver de Jesus-
Christ, conformément à *la tsadition constante de l'*
Eglise catholique, la Primauté d'honneur et de ju-
risdiction donée à st. Pierre et aux Papes ses Suc-
cesseurs (8).

Vous voyez, Messieurs, que je ne puise pas mes
autorités dans des sources suspectes d'exagération;
les deux derniers auteurs que j'ai cités, sont loin d'
être les adulateurs de la Cour Romaine; et quant à
Monsieur l'Abbé Fleury, ceux même qui se parent
du nom de Philosophes, le regardent comme le plus
raisonnable des Ecrivains ecclésiastiques: ils avouent
que cet homme savant et modéré, modeste et judi-
cieux, a censuré avec impartialité les prétentions ul-
tramontaines, et fixé avec précision les bornes de
la puissance spirituelle.

J'invoque encore comme tèmoins irrécusables *de*
la Primauté de jurisdiction, la plûpart de nos ca-
téchismes: ces ouvrages élémentaires du simple Fi-
dèle, énoncent le dogme, et le prouvent sans ap-
pareil de science, bien mieux encore que des traités
de Théologie, puisqu'ils ne l'enoncent que d'après
l'enseignement universel et constant de l'Eglise ca-
tholique.

S'il falloit recourir à de plus doctes discussions,
je vous dirois avec Monseig. Bossuet que „ tous les
„ Pères ont exalté comme à l'envi la principauté
„ de la Chaire Apostolique, la source de l'unité,
„ et dans la place de Pierre l'éminent dégré de la
„ Chaire Sacerdotale, l'Eglise Mère qui tient en sa
„ main la conduite de toutes les autres Eglises, le

(8) *Par.* 1, *ch.* 3, §. 15.

1776 da Simoni in forma di Catechismo tiene esattamente lo stesso linguaggio; in essa si fa derivare da Gesù Cristo conforme *alla tradizione costante dalla Chiesa cattolica il Primato di onore, e di giurisdizione, dato a S. Pietro, ed a' Papi suoi Successori* (8).

Voi vedete, Signori, che io non attingo le mie autorità da sorgenti sospette di esagerazione; i due ultimi autori, che ho citato, sono alieni dall'essere adulatori della Corte Romana; e quanto al Sig. Ab. Fleury, quegli stessi, che si vantano del nome di Filosofi, lo considerano come il più ragionevole fra gli Scrittori ecclesiastici: essi confessano, che quest'uomo dotto, e moderato, modesto, e giudizioso ha censurato con imparzialità le pretensioni oltramontane, e fissato con precisione i limiti della potestà spirituale (*).

Io chiamo ancor come testimonj da non ricusarsi *del Primato di giurisdizione*, la maggior parte de' nostri catechismi: queste opere elementari del semplice Fedele annunziano il dogma, e lo provano senza apparato di scienza, assai meglio ancora che alcuni trattati di Teologia, poichè essi non lo enunziano, se non secondo l'insegnamento universale, e costante della Chiesa cattolica.

Se facesse duopo ricorrere a più dotte discussioni, vi direi con Monsig. Bossuet, „ che tutti i Padri hanno esaltato come a gara il principato della Cattedra Apostolica, la sorgente della unità, e nella Sede di Pietro il sublime grado della Cattedra Sacerdotale, la Chiesa Madre, la quale regola la condotta di tutte le altre Chiese, il Capo dell'

(*) Veggasi la Prefazione del Tomo terzo di questa Raccolta.

„ Chef de l' Episcopat d'où part le rayon du gou-
„ vernement, la Chaire principale, la Chaire uni-
„ que en laquelle toutes gardent l'unité (9).

„ Vout entendez dans ces mots, continue ce grand
„ homme, st. Optat, st. Augustin, st. Cyprien,
„ st. Irenée, st. Prosper, st. Avite, Théodoret, le
„ Concile de Calcédoine et les autres. „

Tel est le langage des Bossuet, Fénélon, Fleury, Marca, Daguesseau, Thomassin, Nicole, Fevret dans son traité de l'abus, l'auteur des libertés de l' Eglise Gallicane, d'Héricourt, Durand de Maillane lui-même &c.; les oracles de l'Eglise s'unissent avec ceux de la Magistrature: tous disent que pour être Catholique, il faut être soumis à cette Chaire; l' Afrique, les Gaules, la Grece et l'Asie sont d' accord; l'Orient la proclame; l'Occident secouant le joug des prétentions de la Cour de Rome, jure l' obéissance au Souverain Pontife, et reconnoît sa Primauté. Peut-être un jour les libertés de l'Eglise Gallicane deviendront celles de toutes les Eglises du monde; mais, à son exemple, en revendiquant des droits légitimes, elles seront fidèles à cette belle hiérarchie d'un Supérieur qui commande sans être despote et suivant les règles canoniques, d'inférieurs qui obéissent sans servitude et conformément à des loix sacrées.

Alors on n'hésitera pas à prononcer les térmes de Primauté d'honneur et de jurisdiction, consacrés dans l'Eglise pour exprimer la puissance légitime du Successeur de saint Pierre sur les autres Evêques, et sur tous les Fidèles; on ne bornera pas les droits spirituels de sa Primauté à une lettre cérémonieuse

---

(9) Sermon prêché à l'ouverture de l'Ass. gén. du Clergé de France, le 9 Octobre 1681.

„ Episcopato, donde parte il raggio del governo, „ la Cattedra principale, la Cattedra unica, nella „ quale tutte serbano l'unità (9).

„ Voi ascoltate in tali parole, continua questo „ grand'uomo, S. Ottato, S. Agostino S. Cipriano, „ S. Ireneo, S. Prospero, S. Avito, Teodoreto, „ il Concilio di Calcedonia, e gli altri. „

Tale è il linguaggio de' Bossuet, Fenelon, Fleury, Marca, Daguesseau, Tomassino, Nicole, Feuvret nel suo trattato dell'abuso, dell'autore delle Libertà della Chiesa Gallicana, d'Hericourt, dello stesso Durand de Maillane &c.; gli oracoli della Chiesa si uniscono con que' della Magistratura: tutti dicono, che per essere cattolico, bisogna essere sottomesso a questa Cattedra; l'Affrica, le Gallie, la Grecia, e l'Asia sono d'accordo; l'Oriente la proclama; l'Occidente scuotendo il giogo delle pretensioni della Corte di Roma, giura l'ubbidienza al Sommo Pontefice, e riconosce il suo Primato. Forse un giorno le libertà della Chiesa Gallicana diverranno quelle di tutte le Chiese del mondo; ma esse a suo esempio rivendicando diritti legittimi saranno fedeli a questa bella gerarchia di un Superiore, il quale comanda senza essere despota, e giusta le regole canoniche, e d'inferiori, i quali ubbidiscono senza schiavitù, e secondo le leggi sacre (*).

Allora non si esiterà a profferire i termini di Primato di onore, e di giurisdizione consecrati nella Chiesa per esprimere la potestà legittima del Successore di S. Pietro su gli altri Vescovi, e sopra tutti i Fedeli; non si limiteranno i diritti spirituali del suo Primato ad una lettera di ceremonia, e di pu-

(9) Sermone recitato nell'apertura dell'Ass. gen. del Clero di Francia li 9 Ottobre 1681.

(*) Veggasi la Prefazione del Tomo terzo.

et de pure formalité, décrétée par la Constitution civile: on ne se permettra pas, comme Monsieur Camus (10), une réticence affectée sur la Primauté de jurisdiction, pour exalter un centre d'unité privé de rayons de circonférence, ou une Primauté d'honneur qui, sans la jurisdiction, ne seroit qu'un effet sans cause, et une puerilité pompeuse. On ne dira pas avec lui (11), que le droit de surveillance et d'exhortation n'emporte pas une jurisdiction proprement dite, parce que l'Evangile ou st. Paul ne donnent pas au Pape le droit de citer des parties collitigantes pour statuer et punir, comme si c'étoit une jurisdiction foraine et bruyante que les Evéques eussent prétendu dériver de Jésus-Christ à saint Pierre, et à ses Successeurs. On se souviendra que ce droit de surveillance est relatif, comme le dit le Concile de Trente (12), à l'obligation où sont les Fidèles d'obéir au Pape dans les choses spirituelles, *veram obedientiam Romano Pontifici spondeant, et profiteantur*. On n'alléguera pas, dans la vue de circonscrire la Chaire Apostolique, deux textes iso-

---

(10) Voyez son opinion du 27 Novembre 1790. Il faut croire que l'immensité des détails législatifs dont dont s'est chargé ce ci-devant Canoniste, ne lui laissent pas le tems d'élaborer dans le silence du Cabinet ce qu'il ose hasarder dans la Tribune. Aussi dit-il en termes formels que *ce n'en pas actuellement le temps de faire des traites*. Il vaut mieux, sans doute agir, dénaturer l'antique et belle hiérarchie de Eglise, et par conséquent le dogme, que de travailler à réformer des décrets destructeurs de cette même l'Eglise, que l'Assemblée nationale se glorifie de croire et de respecter.

(11) *Ibid. pag.* 16.

ra formalità decretata dalla Costituzione civile; niuno riputerà lecita, come il Sig. Camus (10), una reticenza affettata sul Primato di giurisdizione per esaltare un centro di unità privo di raggi di circonferenza, o un Primato di onore, il quale senza la giurisdizione non sarebbe se non un effetto senza causa, ed una puerilità pomposa. Non si dirà con lui (11), che il diritto di soprantendenza, e di esortazione non porta seco una giurisdizione propriamente detta, perchè il Vangelo, o S. Paolo non danno al Papa il diritto di citare parti collitiganti per senteziare, e punire, come se fosse una giurisdizione foranea, e clamorosa quella, che i Vescovi avessero preteso conceduta da Gesù Cristo a S. Pietro, ed a' suoi Successori. Si rammenterà ciascuno, che questo diritto di soprantendenza è relativo, come lo dice il Concilio di Trento (12), all' obbligo, che hanno i Fedeli di ubbidire al Papa nelle cose spirituali, *veram obedientiam Romano Pontifici spondeat, et profiteatur*. Non si produrranno colla mira di restringere l' autorità della Cattedra Apostolica due

(10) Veggasi la sua opinione de' 27 Novembre 1790. Vuolsi credere, che la immensità de' dettagli legislativi, de' quali è incaricato questo già Canonista, non gli lascino il tempo di meditare nel silenzio del gabinetto ciò, che osa azzardare nella Tribuna. Perciò dic'egli in termini formali, che *non è ora il tempo di fare trattati*. E' meglio operare senza dubbiezza, stravolgere l' antica, e bella gerarchia della Chiesa, e per conseguenza il dogma, che travagliare a riformare decreti distruttori di questa stessa Chiesa, che l' Assemblea Nazionale si vanta di credere, e di rispettare.

(12) *Conc. Trid. Sess. XXV, Cap. II.*

lés de st. Cyprien et de st. Jérôme (13), qui attribuent aux Evêques des plus petits diocèses, comme aux Evêques des plus grands Siéges, le caractère et les droits Episcopaux. On n'accusera pas avec le même Monsieur Camus (14) d'une insigne lâcheté les Evêque de l'Eglise Gallicane, dans un moment où ils refusent de ployer sous la verge d'un pouvoir incompétent et absolu. On ne leur fera pas (15) le reproche présomptueux d' ignorance, comme s' ils méconnoissoient la source originelle et l'étendue de leurs pouvoirs spirituels. Homme injuste et dur! Vous eûtes jadis mon estime! Pourquoi ne pas laisser à d'autres bouches le rôle trop facile d'accuser d'ignorance l'opprimé dont on étouffoit la voix, et de lâcheté le client généreux, dont, par pudeur, vous devriez aujourd' hui respecter l'infortune?

Non, nous n' avons pas dit que ce fût essentiellement au Pape á pourvoir aux Evêchés sur la nomination du Roi; que les élection canoniques fussent pernicieuses á l'Eglise; que le droit d'accorder les dispenses ne fût pas inhérent au pouvoir Episcopal; nous n'avons pas dit que plusieurs points de discipline, ne fussent pas, susceptibles de variation; et nous imputer ces discours est une calomnie, qui n'a d'autre but que d'égarer la multitude.

Mais nous avons dit que ces objets faisant partie de la discipline de l'Eglise, et tenant á son régime interieur, il n'appartenoit ni á la puissance civile, ni á aucun Evêque particulier de les changer par sa seule autorité.

Nous avons demandé á l'Assemblée nationale, nous sollicitons depuis plus de cent ans auprés de nos

(13) Voyez l'opin. de M. Camus, pag. 17 et 18.
(14) *Ibid.*
(15) *Ibid.*

testi isolati di S. Cipriano, e di S. Girolamo (13), i quali attribuiscono ai Vescovi delle più piccole diocesi, come ai Vescovi delle Sedi più grandi, il carattere, ed i diritti Episcopali. Non si accuseranno insieme collo stesso Sig. Camus (14) di una insigne viltà i Vecovi della Chiesa Gallicana in un momento, in cui ricusano di piegare sotto la verga di un potere incompetente, ed assoluto. Non si farà loro (15) il rimprovero presontuoso d'ignoranza, come se essi ignorassero la sorgente originale, e la estensione de' loro poteri spirituali. Uomo ingiusto, e duro! Voi godeste un tempo della mia stima. Perchè non lasciare ad altri la parte troppo facile di di accusare d'ignoranza l'oppresso, di cui soffogavasi la voce, e di viltà il cliente generoso, di cui per pudore dovreste oggi compassionare l'infortunio?

No, noi non abbiamo detto, che s'appartenesse essenzialmente al Papa di provvedere i Vescovadi sulla nomina del Re; che le elezioni canoniche fossero perniciose alla Chiesa; che il diritto di accordare le dispense non fosse inerente al potere Episcopale (*); noi non abbiamo detto, che molti punti di disciplina non fossero suscettibili di variazione, e l'imputarci questi discorsi è una calunnia, la quale non ha altro scopo, che d'ingannare la moltitudine.

Ma abbiamo detto, che formando questi oggetti parte della disciplina della Chiesa, ed appartendo al suo regime interiore, non si spettava alla potestà civile, nè ad alcun Vescovo particolare di cambiarli colla sua sola autorità.

Abbiamo dimandato all'Assemblea Nazionale, sollecitiamo da cento anni e più presso i nostri Re il

(*) Veggasi la Prefazione del Tomo terzo di questa Raccolta.

Rcis le retour de ces assemblées canoniques, á l'aide des quelles l'Eglise prévint ou réforma les abus, maintient l'empire des règles, et se rendet vénérable, même á ses détracteurs.

En sollicitant la tenue d'un Concile, nous n'avons pas prétendu nous rendre indèpendans de la puissance civile; car nous savions et nous avons dit que son intervention étoit nécessaire pour l'exécution extérieure des loix que l'Eglise auroit portées.

Au défaut d'un Concile, nous avons réclamé le recours á notre Supérieur hiérarchique, et ce dernier moyen de conciliation nous a été constamment refusé.

Ah! pourquoi n'a-t-on pas voulu seconder nos vœux sincères pour la concorde des frères et l'unanimité ecclésiastique! Puisse au moins l'incrédule ne pas se consoler aisément des malheurs de la patrie, par la joie inhumaine qu'il ressent á l'aspect du schisme dèplorable dont l'Eglise est ménacée.

J'acheverai, Messieurs, de prover aux vrais Fidéles, car c'est sous ce rapport que j'ai l'honneur de vous entretenir, que les articles décrétés de la Costitution civile tarissent la source des pouvoirs spirituels, et de la mission légitime des Pasteurs.

J'entends dire á des Chrétiens superficiels, a des hommes absorbés par les affaires ou distraits par les plaisirs, que sous le nouveau régime on continuera d'aller á la messe et à vêpres, qu'il y aura des Evêques et des Curés, des Dimanches et un Carême; qu'ainsi le fond du catholicisme restant intact, il ne s'agit ici que d'une querelle et d'une circonscription géographique.

Se j'ètois apppellé à persuader ces hommes du mon-

(*) Veggasi la Prefazione del Tomo terzo di questa

ristabilimento di quelle adunanze canoniche, coll' ajuto delle quali la Chiesa prevenne, o riformò gli abusi, mantenne l'impero delle regole, e si rendette venerabile anche a' suoi detrattori.

Noi sollecitando la celebrazione di un Concilio, non abbiamo preteso renderci independenti dalla potestà civile; perciocchè sapevamo, ed abbiam detto, che il suo intervento era necessario per l'esecuzione esteriore delle leggi, che la Chiesa avrebbe emanate (*).

In mancanza di un Concilio abbiamo reclamato il ricorso al nostro Superiore Gerarchico, e quest' ultimo mezzo di conciliazione ci è stato costantemente negato.

Deh! perchè mai non si è voluto secondare i nostri voti sinceri per la concordia de' fratelli, e per la unanimità ecclesiastica! Possa almeno l'incredulo non consolarsi facilmente delle disgrazie della patria pel giubilo inumano, ch' ei risente alla vista dello scisma deplorabile, onde la Chiesa è minacciata.

Terminerò, o Signori, di provare ai veri Fedeli, poichè sotto questo rapporto ho l'onore di parlare con voi, che gli articoli decretati dalla Costituzione civile disseccano la sorgente de' poteri spirituali, e della missione legittima de' Pastori.

Sento dire da Cristiani superficiali, da uomini immersi negli affari, o distratti da' piaceri, che sotto il nuovo regime si continuerà di andare alla Messa, ed a' Vespri, che vi saranno Vescovi, e Curati, Domeniche, ed una Quaresima; che in tal guisa restando intatto il fondo del cattolicismo, non si tratta quì se non di una questione, e di una circonscrizione geografica.

Se io fossi chiamato a persuadere questi uomini

de, je les ramenerois aux élémens du Christianisme; je discourrois avec eux comme st. Paul avec Festus sur la continence et le jugement futur; et probablement je n'en aurois pas d'autre réponse que celle du Proconsul: *C'est assez sur ce sujet, je vouz entendrai dans un moment plus opportun* (16).

Mais á vous, Messieurs, qui adhérez fermement, avec l'Assemblée nationale, à l'Eglise catholique, je dois vous présenter, non des objets de plus grande importance, mais un ensemble plus vaste, et une suite de vérités, qui n'ont besoin que d'être nettement exposées pour forcer l'assentiment intérieur.

Le but de la Religion chrétienne est de rendre les hommes meilleurs, et de les conduire au salut etérnel.

Il falloit travailler á ce grand ouvrage en présence des puissances de la terre qui n'avoient ni la volonté, ni les moyens de l'accomplir; il falloit y travailler constamment et jusqu'à la fin du monde.

C'est ce qui a rendu nécesaire l'établissement d'une autorité independante du pouvoir des hommes.

Jésus-Christ l'a donnée à ses Apôtres par ces paroles: *Comme mon Père m'a envoyé, je vous envoye: allez donc, instruisez et baptisez les Nations, leur enseignant de garder tout ce que je vous ai commandè; je suis avec vous jusqu'à la fin des siècles.*

Les Apôtres ont rempli leur mission en publiant l'Evangile, en confèrant les Sacremens, en statuant sur les points de discipline, enfin en instituant des Evêques auxquels ils transmirens leur jurisdiction,

---

(16) Quod nunc attinet, vade: tempore autem oppor-

del mondo, gli ricondurrei agli elementi del Cristianesimo; discorrerei con esso loro come S. Paolo con Festo, sulla giustizia, sulla continenza, e sul giudizio futuro; e probabilmente non avrei altra risposta, che quella del Proconsole: *Basta per ora su tal proposito, vi ascolterò in un momento più opportuno* (16).

Ma a voi, o Signori, che aderite fermamente insieme coll' Assemblea Nazionale alla Chiesa cattolica, io debbo presentare non alcuni oggetti della più grande importanza, ma un tutto più vasto, ed una serie di verità, le quali non han bisogno, se non di essere chiaramente esposte per costringere a prestare l'assenso interiore.

Lo scopo della Religione cristiana è di rendere gli uomini migliori, e di condurgli alla salute eterna.

Conveniva travagliare a questa grand' opera in presenza delle potestà della terra, le quali non avevano nè la volontà, nè i mezzi di compierla; conveniva travagliarvi costantemente, e sino alla fine del mondo.

Questo è ciò, che ha renduto necessario lo stabilimento di un' autorità independente dal potere degli uomini.

Gesù Cristo la diede a' suoi Apostoli per mezzo di queste parole: *Come mio Padre ha inviato me, io invio voi: andate adunque, ammaestrate, e battezzate le Nazioni, insegnando loro di osservare tutto ciò, che vi ho comandato; io sono con voi sino alla fine de' secoli.*

Gli Apostoli adempirono la lor missione col predicare il Vangelo, col conferire i Sacramenti, col decretare sopra i punti di disciplina, finalmente coll' istituire Vescovi, a' quali trasmisero la loro giuris-

---

tuno accersam te. *Act. Cap. XXIV.* v. 25.

des Prêtres et des Ministres inférieurs subordonnés aux Evêques.

Les Successeurs des Apôtres ont exercé jusqu'à nous et sans interruption les mêmes pouvois parmi les Fidéles ; autrement la société chrétienne eût été promptement dissoute, inhabile à remplir sa destination spirituelle. On ne rapportera pas les preuves de ces faits, preuves trop multipliées pour qu'on les ignore, trop évidentes pour qu'on les conteste(17).

Voilà en abrégé la Costitution essentielle de l'Eglise. Telles sont les bornes, telle est l'étendue de l'autorite qu'elle a reçue de Jésus-Christ, dégagée de tout accessoire.

Lorsque l'Eglise remplit sa mission chez un peuple infidéle à la vraie Religion, ses Ministres ne jouissent pas, dans l'exercice de leurs fonctions,

---

(17) Voyez les discours de Monsieur l'Abbé Fleury sur l'histoire écclésiastique, la fin du premier surtout, le sécond et le septiéme. Il affirme avec raison que l'Eglise a reçu de Jésus-Christ *le pouvoir de statuer sur la discipline en faisant des loix et des réglemens, et que sa discipline essentielle remonte à Jesus-Christ et aux Apôtres.*

Monsier Treilhard, dans son opinion du 30 Mai 1790, appelle Monsieur l'Abbé Fleury, *le plus pieux*, *le plus éclairé*, *le plus vertueux des Ecrivains Ecclésiastiques*, *celui à qui il n'a manqué, pour être rangè parmi les plus illustres Péres de l'Eglise, que d'etre né dans les premiers siécles*. C'est par le lecture de ses discours, de son institution au droit Ecclésiastique, et de son grand et petit Catéchisme, que l'homme le moins instruit peut apprécier la Constitution civile, et les rapports faits a l'Assemblée au nom du Comité Ecclésiastique.

Vous tous, à qui il reste un peu de bonne foi, lisez et comparez!

dizione, Preti, e Ministri inferiori subordinati ai Vescovi.

I Successori degli Apostoli hanno esercitato sino a noi, e senza interruzione gli stessi poteri tra i Fedeli; altrimenti la società cristiana sarebbe stata ben presto disciolta, o inabile ad adempiere il suo fine spirituale. Non si riporteranno le prove di questi fatti, prove troppo moltiplicate per ignorarle, troppo evidenti per contrastarle (17).

Ecco in compendio la Costituzione essenziale della Chiesa. Tali sono i limiti, tale è la estensione dell' autorità, che essa ha ricevuto da Gesù Cristo, separata da ogni accessorio.

Allorchè la Chiesa adempie la sua missione presso un popolo infedele alla vera Religione, i suoi Ministri non godono nell' esercizio delle loro funzioni

(17) Vegansi i discorsi del Sig. Abate Fleury sulla storia ecclesiastica, soprattutto il fine del primo, il secundo, ed il settimo. Ei afferma con ragione, che la Chiesa ha ricevuto da Gesù Cristo *il potere di decretare sulla disciplina formando leggi, e regolamenti, e che la sua disciplina essenziale risale a Gesù Cristo, ed agli Appostoli*.

Il Sig. Treilhard, nella sua opinione de' 30 Maggio 1790, chiama il Sig. Ab. Fleury *il più pio, il più illuminato, il più virtuoso degli Scrittori Ecclesiastici, quello, a cui non è mancato per venire annoverato tra i più illustri Padri della Chiesa, se non d'esser nato ne' primi secoli*. Ora colla lettura de' suoi discorsi, della sua instituzion al diritto Ecclesiastico, e del suo grande, e piccolo Catechismo l'uomo meno dotto può giudicare della Costituzione civile, e dei rapporti fatti all' Assemblea in nome del Comitato Ecclesiastico.

Voi tutti, a cui rimane un poco di buona fede, leggete, e fattene il paragone!

des prérogatives de Citoyens autorisés par la loi: mais quand ce même peuple renonçant à ses erreurs, embrasse la vraie Religion, il accorde aux Ministres de l'Eglise l'exercice public de leur ministére.

Ainsi se forment entre l'Eglise et l'Etat des relations nouvelles, d'où il résulte que la Nation devenus chrétienne et catholique, 1 reconnoît la mission divine que l'Eglise a reçue et transmet a ses Ministres; 2 qu'elle les admet au rang de ses Fonctionnaires publics.

Mais cette derniére qualité n'ôte rien á la premiére qui est la base du Christianisme: en l'acquérant, les Evêques et les Prêtres sont primitivement et demeurent toujours les envoyés de l'Eglise, et sous ce rapport la puissance temporelle est incompétente pour leur dicter des loix; elle leur doit faveur et protection.

A la vérité elle a droit de les modifier jusqu'à un certain point comme Fonctionnaires publics; mais elle ne le peut qu'en se conformant aux loix essentielles et primitives de la mission spirituelle; et de même qu'en réglant les intérêts temporels des Citoyens, elle doit s'assujettir aux principes de la Morale, et respecter les vèritables droits de l'homme; de même en stipulant les droits et les devoirs des Ministres de la Religion come Fonctionnaires publics, elle doit s'assujettir aux régles de l'Eglise qui les envoye, et respecter leurs droits ou prérogatives dans l'ordre spirituel.

De-là cette antique et judicieuse distinction des deux puissances; toutes deux instituées pour pour le bonheur du genre humain; l'une ayant sa source dans la volonté du Dieu Créateur, afin de régir les hommes dans l'ordre temporel: *Ut quietam, et tranquil-*

prerogative di Cittadini autorizzati dalla legge: ma allorchè questo medesimo popolo rinunziando a' suoi errori, abbraccia la vera Religione, accorda ai Ministri della Chiesa l'esercizio pubblico del loro ministero.

In tal guisa si formano tra la Chiesa, e lo Stato relazioni nuove, donde risulta, che la Nazione divenuta cristiana, e cattolica, 1 riconosce la missione divina, che la Chiesa ha ricevuta, e trasmette a' suoi Ministri; 2 gli annovera tra i suoi Funzionarj pubblici.

Ma quest' ultima qualità non toglie niente alla prima, che è la base del Cristianesimo: i Vescovi, ed i Preti nell' acquistarla sono primitivamente, e rimangono mai sempre gl' inviati delle Chiesa, e sotto questo rapporto la potestà temporale è incompetente per dettar loro leggi; essa dee loro favore, e protezione.

Ella in vero ha diritto di regolargli sino ad un certo segno come Funzionarj pubblici (*); ma non può far ciò, se non conformandosi alle leggi essenziali, e primitive della missione spirituale; e siccome regolando gl' interessi temporali de' Cittadini, dee assoggettarsi ai principj della Morale, e rispettare i veri diritti dell' uomo; così nello stipulare i diritti, ed i doveri de' Ministri della Religione come Funzionarj pubblici, dee assoggettarsi alle regole della Chiesa, che gl' invia, e rispettare i loro diritti, o prerogative nell' ordine spirituale.

Quindi quell' antica, e giudiziosa distinzione delle due potestà; tutte due istituite per la felicità del genere umano; l' una, che ha la sua sorgente nella volontà di Dio Creatore, a fine di reggere gli uomini nell' ordine temporale: *ut quietam, & tranquil-*

(*) Veggasi la prefazione del Tomo terzo.

lam vitam agamus (18); l'autre émanée du même Dieu Créateur et révélateur, qui a daigné tracer aux hommes la route du salut éternel: *Qui vult omnes homines salvos fieri, et ad agnitionem veritatis venire* (19).

De-là les bornes, les droits respectifs de ces deux puissances, et la nécessité de leur accord; accord que réclament vainement les Evêques depuis plus de dix mois, et sans lequel l'Assemblée nationale pourra, bien involontairement sans doute, faire beaucoup de mal, mais jamais aucun bien, parce que ses loix, dans l'ordre spirituel, ne seront fondées que sur le sable mouvant des opinions humaines.

Pour appliquer ces principes qui sont d'une grande évidence, je dis d'abord que l'Assemblée nationale en créant ou détruisant des Evêchés, en prescrivant des régles nouvelles pour l'instituion des Evêques, en ordonnant, sous peine de destitution, la prestation d'un serment dont elle dicte la formule, a confondu les notions des deux puissances, et usurpé celle qui ne lui appartenoit pas.

En effet, Messieurs, vous remarquez sans doute dans l'Episcopat deux choses absolument distinctes par leur nature: 1. L'ordination et la mission spirituelle; 2. les revenus et certains honneurs qui sont annexés à cette dignité.

Le second objet, purement extérieur et temporel, est privativement du ressort de la puissance civile: si elle use despotiquement de son pouvoir en ravissant á l'Evêque Citoyen sa propriété; si elle est injuste en le privant de ses revenus sans cause légitime; si elle est inconséquente au point de lui refuser les honneurs dus à son ministére, de telles rigueurs seront, á la vérité, dignes de blâme; mais

(18) I Timoth. Cap. II.

lam vitam agamus (18); l'altra emanata dallo stesso Dio Creatore, e rivelatore, il quale si è degnato mostrare agli uomini la via della salute eterna. *Qui vult omnes homines salvos fieri, et ad agnitionem veritatis venire* (19).

Quindi i limiti, ed i diritti rispettivi di quelle due potestà, e la necessità della loro concordia; concordia, che reclamano invano i Vescovi da dieci mesi, e più, e senza la quale l' Assemblea Nazionale potrà anche involontariamente senza dubbio fare molto di male, ma non mai alcun bene, perchè le sue leggi nell' ordine spirituale non saranno fondate che sull' arena mobile delle opinioni umane.

Per applicare questi principj, i quali sono di una grande evidenza, dico da prima, che l' Assemblea Nazionale erigendo, o distruggendo Vescovadi, prescrivendo regole nuove per l' istituzione de' Vescovi, ordinando sotto pena di deposizione la prestazione di un giuramento, di cui ella detta la formola, ha confuso le nozioni delle due potestà, ed usurpato quella, che non le apparteneva.

Di fatti, Signori, voi osservate senza dubbio nell' Episcopato due cose assolutamente distinte per loro natura: 1 L' ordinazione, e la missione spirituale; 2 le rendite, e certi onori, i quali sono annessi a questa dignità.

Il secondo oggetto puramente esteriore, e temporale è privativamente di competenza della potestà civile: se ella si serve dispoticamente del suo potere col togliere al Vescovo Cittadino la sua proprietà; se ella è ingiusta privandolo delle sue rendite senza causa legittima; se è irragionevole a segno di negargli gli onori dovuti al suo ministero, tali rigori saranno in verità degni di biasimo; ma non avrà

(19) *Ibidem*.

elle n' aura pas franchi les bornes de sa compètence; ces objets appartiennent à son ressort.

Il est de son ressort de dire, je ne veux pas qu' on bâtisse une Eglise sur ce terrein; je ne veux pas que tel individu y exerce des fonctions marquées du sceau de l' autorité publique ; je ne veux accorder des revenus et des honneurs qu' á des Evêques siégeans dans un arrondissement désignè; et quoique le dépositaire de la puissance publique puisse errer d' une maniére dèplorable en faisant ces prohibitions, néamoins il faut avover qu' elles tomberoient sur des objets *renfermés* dans les limites de sa competence.

De même, si par abstraction l' on ne considére dans un Evêque que la simple qualité de Fonctionnaire public, le Prince sans excéder son ressort, peut exiger de lui la prestation d' un serment quelconque: que si la formule du serment blesse la conscience, il sera permis de dire au Prince, le serment que vous exigez de moi répugne á la Morale, ou est un attentat contre la Religion que vous professez, et il vaut mieux obéir á Dieu qu' aux hommes: alors il faudra que le Souverain modére ses rigueurs, ou que le Fonctionnaire supporte les privations qui seront le prix de sa religieuse fermeté.

Mais de telles abstractions sont impossibles quand on veut juger sainement des devoirs d' un Evêque qui joint á la qualité accidentelle de Fonctionnaire public, l' ordination et la mission qui sont la base de son ministére; ces choses ne sont pas du ressort de la puissance civile, et la clarté de cette proposition dispensant de la preuve, il suffit de l' énoncer

(*) Veggasi la Prefazione del Tomo terzo di questa Raccolta.

oltrepassato i limiti di sua competenza; questi oggetti appartengono alla sua giurisdizione (*).

E' di sua pertinenza il dire, io non voglio, che si fabbrichi una Chiesa su questo terreno; non voglio, che il tale individuo vi eserciti funzioni marcate col sigillo dell'autorità pubblica; non voglio accordare rendite, ed onori, se non a' Vescovi residenti in un territorio determinato; e sebbene il depositario della potestà pubblica possa errare in una maniera deplorabile col fare queste proibizioni, pure convien confessare, che esse cadrebbero sopra oggetti compresi ne' limiti di sua competenza (*).

Parimente se in astratto non si consideri in un Vescovo, che la semplice qualità di Funzionario pubblico, il Principe senza eccedere la sua giurisdizione può esigere da esso lui la prestazione di qualunque giuramento: che se la formola del giuramento offende la coscienza, sarà permesso di dir al Principe, il giuramento, che voi richiedete da me, ripugna alla Morale, ovvero è un attentato contro la Religione, che professate, e fa duopo ubbidire piuttosto a Dio, che agli uomini: allora sarà necessario, che il Sovrano moderi i suoi rigori, o che il Funzionario sopporti le privazioni, le quali saranno il premio della sua religiosa fermezza.

Ma tali astrazioni sono impossibili, allorchè si vuole giudicare sanamente de' doveri di un Vescovo, il quale congiunge alla qualità accidentale di Funzionario pubblico l' ordinazione, e la missione, che sono la base del suo ministero; queste cose non sono di pertinenza della potestà civile, ed esentandoci la chiarezza di questa proposizione dal recarne

(*) Veggasi la Prefazione del Tomo terzo di questa Raccolta.

et d'en tirer les conséquences. Elles retombent à plomb sur les articles de la Constitution civile, qui prononcent la création ou l'extinction des Evêchés, l'élection et la destitution des Evêques.

La création d'un Evêqué nécessite l'institution d'un Evêque par l'ordination et la mission de l'Eglise: tant que l'Eglise ne décréte pas suivant les formes et en vertu du pouvoir qui lui sont propres, l'ordination et la mission du nouvel Evêque, il ne tient sa mission que de la puissance civile; sa Chaire Episcopale ne remonte pas á la source du ministère Apostolique (20); il n'est pas légitime Pasteur de l'Eglise catholique, c'est un schismatique, un intrus.

La destruction d'un Evêché pendant la vie de l'Evêque canoniquement pourvu, suppose que les Fidèles soumis par l'Eglise à la jurisdiction de ce Pasteur, seront á l'avenir régis par un ou plusieurs

(20) Voyez sur ce sujet le lettre de Monseig. l'Evêque de Langres à Messieurs les Administrateurs du Département de la *Haute-Marne*, en date du 20 Decembre 1790. Cet Evêque, dont la noble fermeté, la science ecclesiastique et la saine philosophie forcent l'admiration de ceux même qui ont osé lui nommer un Successeur, developpe le double caractére d'Apostolicité qui convient à l'Eglise, fait voir que les Eglises particuliéres sont autant d'anneaux de la chaîne des tems Apostoliques, indique savamment les causes du schisme, et prouve sans réplique que les Evêques des Siéges érigés par l'Assemblée Nationale, sont des intrus qu'on ne peut regarder comme Successeurs des Apôtres.

(*) Trovasi riferita nel Tom. VIII, pag. 37, di que-

la prova, basterà annunziarla, e trarne le conseguenze. Esse cadono direttamente sugli articoli della Costituzione civile, i quali decretano l' erezione, o l' estinzione de' Vescovadi, l' elezione, e la deposizione de' Vescovi.

L' erezione di un Vescovado rende necessaria l' istituzione di un Vescovo per mezzo dell' ordinazione, e della missione della Chiesa: sin tanto che la Chiesa non decreta secondo le forme, ed in virtù del potere a lei proprio l'ordinazione, e la missione del nuovo Vescovo, ei non ha la sua missione se non dalla potestà civile; la sua Cattedra Episcopale non risale alla sorgente del ministero Apostolico (20); ei non è legittimo Pastore della Chiesa cattolica, è uno scismatico, un intruso.

La distruzione di un Vescovado durante la vita del Vescovo canonicamente provveduto suppone, che i Fedeli sommessi dalla Chiesa alla giurisdizione di questo Pastore, saranno in appresso governati da uno,

---

(20) Veggasi su tal proposito la lettera di Monsig. Vescovo di Langres a' Sigg. Amministratori del Dipartimento dell' *Haute-Marne* in data de' 20 Decembre 1790. (*). Questo Vescovo, di cui la nobile fermezza, la scienza ecclesiastica, e la sana filosofia traggono a se l' ammirazione di coloro eziandio, i quali hanno osato nominargli un Successore; espone il doppio carattere di Apostolicità, il quale conviene alla Chiesa, fa vedere, che le Chiese particolari sono altrettanti anelli della catena de' tempi Apostolici, indica dottamente le cause dello scisma, e prova senza replica, che i Vescovi delle Sedi erette dall' Assemblea Nazionale sono intrusi, che non si possono considerare come Successori degli Apostoli.

sta Raccolta.

Evêques circonvoisins : ceux-ci ne peuvent gouverner ces Fidéles dans l'ordre spirituel sans la mission de l'Eglise ; s'ils ne reçoivent leur mission que de l'Assemblée nationale et de la puissance civile, en l'exerçant, ils deviennent des usurpateurs (21).

---

(21) La même qualification s'applique avec justesse aut petit nombre d'Evêques qui exercent les fonctions Episcopales hors des limites que l'Eglise a fixées a leurs diocèses. Le Géographe ne voit dans la nouvelle démarcation ordonée par l'Assemblée nationale, qu'une operation géographique ; lé Politique n'y apperçoit que des vues plus ou moins sages d'ordre public ; le Calculateur guidé par des principes d'economie, compte les Ministres du culte, et procéde arithmétiquement par la régle de soustraction ; l'homme légér plaisante froidement : tous égarent la multitude en détournant le véritable objet de la question. „ L'intérêt de l'Eglise, dit Monseig. l'Evêque de Langres, dans la démarcation plus „ ou moins grande ; son intérêt est que dans ce dioeése „ et dans cette paroisse, les fonctions ne soient exercées qu'avec un pouvoir émané d'une mission légitime. Si la mission est illegitime, le pouvoir est „ invalide ; si le pouvoir est invalide, les fonctions sont nulles ; et certainement la Religion „ est interessée a ce que les fonctions saintes soient, „ et licitement et validement exercées .... L'Eglise ne refuse pas la nouvelle circonscription, mais „ elle demande qu'elle se fasse selon les régles sacrées ; „ elle demande que, dans les nouvelles divisions qui „ seront tracées, la mission divine et la jurisdiction „ spirituelles arrivent par les canaux qui doivent les „ communiquer. Que l'on cesse donc de nous reprocher „ d'élever des difficultés sur des points qui n'intéréssent pas la Religion, ou que l'on nous montre que „ la Religion n'a pas d'intérêt à la conservation de la „ mission et de la jurisdiction legitime. „

ò più Vescovi circonvicini: questi non possono governare tali Fedeli nell'ordine spirituale senza la missione della Chiesa; se essi non ricevono la loro missione che dall'Assemblea Nazionale, e dalla potestà civile, esercitandola, divengono usurpatori (21).

---

(21) La stessa qualificazione si applica giustamente al picciolo numero di Vescovi, i quali esercitano le funzioni Episcopali fuori de' limiti fissati dalla Chiesa alle loro diocesi. Il Geografo non vede nella nuova divisione ordinata dall'Assemblea Nazionale, se non una operazione geografica; il Politico non vi scorge, se non mire più, o meno sagge d'ordine pubblico; il Computista guidato da' principj di economia conta i Ministri del culto, e procede aritmeticamente colla regola di sottrazione; l'uomo leggiero motteggia freddamente: tutti ingannano la moltitudine cambiando il vero oggetto della questione. „ L'interesse della Chiesa, dice Monsig. „ Vescovo di Langres, nella divisione delle diocesi, e „ delle parrocchie non è l'estensione più o meno grande; „ il suo interesse si è, che in quella diocesi, ed in quel„ la parrocchia le funzioni non sieno esercitate, se „ non con un potere emanato da una missione legitti„ ma. Se la missione è illegittima, il potere è invali„ do; se il potere è invalido, le funzioni sono nulle; „ e certamente la Religione s'interessa affinchè le fun„ zioni sante sieno e lecitamente, e validamente eser„ citate... La Chiesa non ricusa la nuova circonscri„ zione; ma richiede, che essa si faccia secondo i sa„ cri Canoni; richiede, che nelle nuove divisioni, che „ saranno disegnate, la missione divina, e la giu„ risdizione spirituale vengano pe' canali, i quali deb„ bono comunicarle. Si cessi adunque di rimproverar„ ci, di suscitare difficoltà sopra punti, i quali, non „ interessano la Religione, ovvero ci si mostri, che la „ Religione non ha interesse alla conservazione della „ missione, e della giurisdizione legittima. „

Quand un Evéché vaque par la mort ou sa démission canonique de son Evêque, le diocése est privè d'un Pasteur que l'Eglise lui avoit donné; il ne peut en recevoir un nouveau que par la mission de l'Eglise: or l'Eglise n'accorde sa mission qu'avec les formes qu'elle méme a réglées, elle ne l'accorde pas avec des formes qui lui sont étrangéres ou qu'elle réprouve: donc un Evêque établi suivant des formes introduites par la seule puissance civile, ne reçoit pas sa mission de l'Eglise; il n'entre pas dans la bergerie par la même porte que le berger: *Ascendit aliunde*; c'est un schismatique et un voleur: *Qui non intrat per ostium in ovile ovium, sed ascendit aliunde, ille fur est, et latro.* (*Joan. Cap. X.*)

Lorsque l'Eglise envoie un Evêque pour règir spirituellement le diocése qu'elle lui confie, la mission qu'elle donne a cet Evêque n'est pas limitée á un certain nombre de jours ou d'annès; elle est donc perpétuelle de sa nature, et ne peut cesser que par la volonté de l'Eglise qui l'en a investi: or l'Eglise n'a jamais dit que la mission dont elle honore les Evêques fût révoquée ou revocable par le refus de prêter un serment nouveau dont il plaît a la puissance civile de décrèter la formule. Donc celui qui refuse de prêter ce serment reste toujours investi de la mission de l'Eglise; donc elle n'en ac-

---

J'ai transcrit ce passage parce qu'il répond à des calomnies, et qu'il est impossible de la faire avec plus de modération, de justesse et de clarté.

Voyez la lettre de Monseig. l'Evêque de Langres au Procureur Géneral du Département de la *Haute-Marne*, en date du 19 Janvier 1791.

Quando un Vescovado vaca per morte, o per dimissione canonica del suo Vescovo, la diocesi rimane priva del Pastore, che la Chiesa le aveva dato; non può riceverne uno nuovo, se non mediante la missione della Chiesa: ora la Chiesa non accorda la sua missione se non colle forme, ch' ella stessa ha prescritto, non l'accorda con forme, che le sono estranee, che essa riprova: dunque un Vescovo stabilito secondo le forme introdotte dalla sola potestà civile, non riceve la sua missione dalla Chiesa; non entra nell' ovile per la stessa porta, per cui entra il Pastore: *Ascendit aliunde*; egli è uno scismatico, ed un ladro: *Qui n n intrat per ostium in ovile ovium, sed ascendit aliunde, ille fur est et latro.* (*Joan. Cap. X.*)

Allorchè la Chiesa invia un Vescovo per reggere spiritualmente la diocesi, che gli affida, la missione, ch'ella dà a questo Vescovo, non è limitata ad un certo numero di giorni, o di anni, essa è adunque perpetua di sua natura, e non può cessare, se non per volontà della Chiesa, la quale ne lo ha investito: ora la Chiesa non ha detto giammai, che la missione, di cui onora i Vescovi fosse rivocata, o rivocabile pel rifiuto di prestare un giuramento nuovo, di cui piace alla potestà civile di decretarne la formola. Dunque colui, il quale ricusa di prestare questo giuramento, rimane mai sempre investito della missione della Chiesa; essa

Io ho trascritto questo passo, poichè confuta le calunnie, ed è impossibile di farlo con maggior moderazione, precisione, e chiarezza.

Veggasi la lettera di Monsig. Vescovo di Langres al Procuratore Generale del Dipartimento dell' *Haute Marne* in data de' 19 Gennajo 1791.

corde point a celui qui s'efforce d'usurper sa Chaire; c'est un schismatique et un voleur.

J'ai donc eu raison de dire que les dècrets de l'Assemblé nationale pour créer ou éteindre des Evéchés, ceux qui réglent les conditions de l'election et de l'ordination des Evêques, ceux qui prononcent la destitution encourue par le refus de prêter le serment qu'elle leur impose, portent une atteinte sensible á l'ordination et á la mission de l'Eglise; ils ont été rendus sur des objets qui ne sont pas du ressort de la puissance civile; ils sont frappés d'incompétence et de nullité.

Ainsi l'Assemblée nationale aura beau déclarer que les Evèques sont dèchus du titre de Fonctionnaires publics faute d'avoir prêtè le serment, les priver de leurs revenus, sevir même contre leurs personnes, et leur donner ostensiblement des Successeurs; ces actes de violence n'altéreront pas la mission spirituelle des légitimes Pasteurs; ils n'auront d'autre effet que d'opérer un schisme en brisant le lien de l'unité.

Direz-vous que les nouveaux Evêques seront consacrés par des Evêques catholiques, et qu'ainsi la mission de l'Eglise se propage en eux par un canal qui remonte à la fource dont elle émane primitivement.

J'avoue que leur ordination peut-être valide quoiqu'illégitime et sacrilége: mais le Sacrement de l'Ordre en imprimant le caractère Episcopal, n'emporte pas avec lui la mission canonique pour le diocèse auquel on veut qu'ils soient préposés. Qui a chargé ces Evêques Consécrateurs de donner aux Eglises vacantes de légitimes Pasteurs? Quoi! un Evêque de Babylone donnera la mission pour

adunque non l'accorda in verun modo a colui, il quale si sforza di usurpare la sua Cattedra; egli è questo uno scismatico, ed un ladro.

Io adunque ho avuto ragione di dire, che i decreti dell'Assemblea Nazionale per erigere, o sopprimere Vescovadi, quelli, i quali regolano le condizioni dell'elezione, e dell'ordinazione de' Vescovi, quelli, i quali decretano la deposizione incorsa per motivo del rifiuto di prestare il giuramento, che essa loro impone, portano un colpo sensibile all'ordinazione, ed alla missione della Chiesa; essi sono stati emanati sopra oggetti, i quali non sono di pertinenza della potestà civile; sono soggetti a incompetenza, e nullità.

Quindi l'Assemblea Nazionale potrà pure dichiarare, che i Vescovi sono decaduti dal titolo di Funzionarj pubblici per non aver prestato il giuramento, privargli pure delle loro rendite, incrudelire anche contro le loro persone, e dar loro pubblicamente de' Successori; questi atti di violenza non altereranno giammai la missione spirituale de' legittimi Pastori; essi non avranno altro effetto, che di produrre uno scisma col rompere il vincolo della unità,

Direte voi, che i nuovi Vescovi saranno consecrati da Vescovi cattolici, e che quindi la missione della Chiesa si propaga in essi per mezzo di un canale, il quale risale alla sorgente, donde essa emana primitivamente.

Io confesso, che la loro ordinazione può essere valida sebbene illegittima, e sacrilega; ma il Sacramento dell'Ordine imprimendo il carattere Episcopale, non porta seco la missione canonica per la diocesi, alla quale si vuole che essi presegano. Chi ha incaricato questi Vescovi Consecratori di dare alle Chiese vacanti legittimi Pastori? E che? un Vescovo di Babilonia darà la missione per Quimper-Corentin?

Quimper-Corentin ! Un Africain enverra un Pasteur au diocèse de Paris ! L'Evêque Asiatique de Lydda installera des Evêques à Rouent-Flour ! Chaque Evêque que l' Eglise institua pour régir un diocèse particulier, pourra, sans nouvelle correspondance avec l'Eglise, créer des Pasteurs aux Fidèles dans dans tout l'univers ! Chaque Prêtre que l'Eglise n'a ordonné que sous le serment d'obéir à son Evêque diocésain, aura le droit de parcourir le monde, et d'exercer par-tout, sans dépendance, les fonctions du ministère ! Qu'au moins l'absurdité des conséquences vous éclaire sur la fausseté du principe ! Quel désordre, quelle anarchie dans le gouvernement de l'Eglise universelle ! Pourra-t-on alors s'écrier avec un enthousiasme religieux, comme Monsieur de Mirabeau : *O Israel ! que vos tente sont belles ! O Jacob ! quel ordre, quelle majesté dans vos pavillons* (22) !

Citez, si vous le pouvez, une seule ordonnance de l'Eglise qui autorise un Evêque particulier à donner la mission canonique à d'autres Evêques ! L'Histoire ecclésiastique présente, au contraire, une foule de réglemens successifs pour leur faire à ce sujet les plus sévères inhibitions. En remontant eux siècles primitifs, vous ne trouvez que le Métropolitain et le Concile de la Province qui exerçoit un tel pouvoir ; en suivant la discipline actuelle, le seul Souverain Pontife en est investi. Avouez donc que cette universalité de mission hazardée par Monsieur de Mirabeau, qui pour la première fois s'éri-

---

(22) Voyez le Projet d'Adresse aux François sur la Constitution civile du Clergé, adopté par le Comité Ecclésiastique, et prononcé par Monsieur de Mirabeu l'ainé pag. 32.

Un Affricano invierà un Pastore alla diocesi di Parigi? Il Vescovo Asiatico di Lidda istallerà Vescovi in Rouen, o in Saint-Flour? Qualunque Vescovo, che la Chiesa istituì per reggere una diocesi particolare, potrà senza nuova corrispondenza colla Chiesa creare de' Pastori ai Fedeli in tutto l' universo? Qualunque Prete, che la Chiesa non ha ordinato, se non sotto il giuramento di ubbidire al suo Vescovo diocesano, avrà il diritto di scorrere il mondo, e di esercitare da per tutto senza dipendenza le funzioni del ministero? L' assurdità almeno delle conseguenze v' illumini sulla falsità del principio. Qual disordine, quale anarchìa nel governo della Chiesa universale! Si potrà in tal caso esclamare con un entusiasmo religioso come il Sig. de Mirabeau: *O Israello, quanto sono belle le vostre tende! O Giacobbe, quale ordine, quale maestà ne' vostri padiglioni* (22)!

Citate, se potete, una sola legge della Chiesa, la quale autorizzi un Vescovo particolare a dare la missione canonica ad altri Vescovi. La Storia ecclesiastica presenta per lo contrario una moltitudine di regolamenti successivi per far loro su tal proposito le più severe inibizioni. Risalendo ai secoli primitivi, non trovate se non il Metropolitano, ed il Concilio della Provincia, che esercitasse un tal potere; secondo la disciplina attuale il solo Sommo Pontefice ne è investito. Confessate adunque, che questa universalità di missione azzardata dal Sig. de Mirabeau, il quale per la prima volta si

(22) Veggasi il Progetto di Memoria ai Francesi sulla Costituzione civile del Clero adottato dal Comitato Ecclesiastico, e recitato dal Sig. Mirabeau il maggiore pag. 32.

ge en Docteur de Théologie (23), si éloquemment repoussée par Monsieurs l'Abbé Maury (24), n'est qui une chimère enfantée dans le cerveau des Novateurs. Convenez que l'ordination, en imprimant un caractère ineffacable, ne suffit pourtant pas pour donner la mission, sans laquelle l'exercice des pouvoirs jurisdictionnels est illicite et nul. *Si quelqu'un dit que ceux qui n'ont été ni réguliérement ordonnés, ni envoy s par l'autorité ecclésiastique et canonique, sont l'gitimes Ministres de la parole et des Sacremens, qu'il soit anathème* (25). Vous voyez comment le Concile Oecuménique de Trente distingue par la double condition qu'il exige, la mission de l'Eglise de la simple ordination. *Et comment précheront-ils*, disoit l'Apôtres, *s'ils ne sont envoyés? Quomodo prædicabunt, nisi mittantur* (26)?

Enfin si vous persistez á rechercher quelque trace de la mission de l'Eglise dans les Evêques ordonnés suivant les formes prescrites par l'Assemblée nationale, parlez, ah! parlez franchement, vous qui avez égaré nos Législateurs! Osez avancer que la mission divine émane du peuple. Renouvellez une erreur cent fois proscrite, et bravez les anathêmes du Concile de Trente. Il prononce en termes formels *que les Evêques et les Prêtres qui n'etant appellés et institués que par le peuple*,

---

(23) Voyez le discours prononcé le 26 Novembre 1790 par Monsieur de Mirabeau l'ainé, imprimé par ordre de l'Assemblée nationale, pag. 12, et 13.

(24) Voyez l'opinion de Monsieur l'Abbé Maury, sur la Constitution civile du Clergé, le 27 Novembre 1790, pag. 32, 33, et suiv.

(25) *Conc. Trid. Sess.* XXIII. *Can. VII.*

erige in Dottore di Teologia (23), sì eloquentemente confutato dal Sig. Ab. Maury (24), non è, se non una chimera creata nel cervello de' Novatori. Convenite, che l'ordinazione imprimendo un carattere indelebile, ciò non ostante non basta per dare la missione, senza la quale l'esercizio de' poteri giurisdizionali è illecito, e nullo. *Se taluno dice, che coloro, i quali non sono stati nè regolarmente ordinati, nè inviati dall' autorità ecclesiastica, e canonica, sono legittimi Ministri della parola, e de' Sacramenti, sia scomunicato* (25). Voi vedete, come il Concilio Ecumenico di Trento distingue per la doppia condizione, che esige, la missione della Chiesa dalla semplice ordinazione. *E come predicheranno eglino*, diceva l'Apostolo, *se non sono inviati? Quomodo pradicabunt, nisi mittantur* (26)?

Finalmente se persistete in ricercare qualche vestigio della missione della Chiesa ne' Vescovi ordinati secondo le forme prescritte dall' Assemblea Nazionale, parlate, deh! parlate francamente voi, che avete ingannato i nostri Legislatori. Osate affermare, che la missione divina emana dal popolo. Rinnovate un errore cento volte proscritto, e vi fate beffe degli anatemi del Concilio di Trento. Esso decide in termini formali, *che i Vescovi, ed i Preti, i quali non essendo chiamati, ed istituiti*

---

(23) Veggasi il discorso recitato li 26 Novembre 1790 dal Sig. de Mirabeau, impresso per ordine dell' Assemblea Nazionale, pag. 12, e 13.

(24) Veggasi l'Opinione del Sig. Ab. Maury sulla Costituzione civile del Clero li 27 Novembre 1790, pag. 32, 33, e segg.

(26) *Epist. ad Rom. Cap.* X, *v.* 15.

par le Magistrát, ou par la puissance séculieré, exercent les fonctions du ministére, ne sont pas de vrais Ministres de l'Eglise, mais des usurpateurs et des larrons (27).

Alors vous aurez quitté le masque du catholicisme, et vous serez moins á craindre pour les Fidéles; ils verront clairement que vous abjurez la foi de leurs péres; ils sauront que vous surpassez dans vos erreurs les Sectes séparées de l'Eglise catholique; car elles avouent *que le saint ministére et le gouvernement de l'Eglise par la discipline ne peuvent étre exercés que par les Pasteurs que Dieu a établis pour veiller sur les troupeaux, et qui sont revétus d'autorité de la part de l'Eglise qu'ils représentent* (28): elles conviennent, *qu'il n'est de véritables Ministres de l'Evangile que ceux à qui les personnes publiquement autoritorises par l'Eglise pour en faire choix, ont donné le pouvoir de précher et d'administer les Sacremens* (29).

Pour pallier le défaut radical de la mission canonique, l'Assemblée nationale avoit d'abord ordonné le recours du nouvel Elu au Métropolitain (30); et quoiqu'elle n'eût pas l'autorité de faire revivre une ancienne discipline abolie par l'Eglise, il faut avouer que par-là elle s'en rapprochoit par-

(27) *Conc. Trid. Sess. XXIII, Cap. IV.*

(28) Voyez le Catéchisme pour l'instruction de la Jeunesse, par Daniel de Superville Ministre de l'Eglise Wallonne de Rotterdam, imprimé a Lausanne en 1736, chez Jean Zimmerli.

(29) Voyez la profession de Foi Luthérienne adoptée par l'Eglise Anglicane, en 39 articles, art. 23, et le Voyage Philosophique d'Angleterre, T. II, p. 94.

(30) Art. XVI, du Tit. II, de la Constitution civile.

se non dal popolo, dal Magistrato, o dalla potestà secolare, esercitano le funzioni del ministero; non sono veri Ministri della Chiesa, ma usurpatori, e ladri (27).

Allora avrete deposto la maschera del cattolicismo, e voi sarete meno da temersi da' Fedeli; essi vedranno chiaramente, che abbiurate la fede de' loro padri; sapranno, che sorpassate ne' vostri errori le Sette separate dalla Chiesa cattolica; perciocchè esse confessano, *che il santo ministero, ed il governo della Chiesa per mezzo della disciplina non possono essere esercitati, se non dai Pastori, che Iddio ha stabilito per invigilare sulle greggie, e che sono rivestiti d' autorità per parte della Chiesa, che rappresentano* (28); esse confessano, *che non sono veri Ministri del Vangelo, se non coloro, a' quali le persone pubblicamente autorizzate dalla Chiesa per farne la scelta hanno dato il potere di predicare, e di somministrare i Sacramenti* (29).

Per palliare il difetto radicale della misione canonica, l' Assemblea Nazionale aveva da prima ordinato il ricorso del nuovo Eletto al Metropolitano (30); e sebbene ella non avesse l' autorità di far rivivere un' antica disciplina abolita dalla Chiesa, convien confessare, che con ciò vi si avvicinava in parte; ciò era almeno un' ombra in

(28) Veggasi il Catechismo per la istruzione della gioventù di Daniele de Superville, Ministro della Chiesa Wallonne de Rotterdam, impresso in Losana nel 1736, presso Giovanni Zimmerli.

(29) Veggasi la professione di Fede Luterana adottata dalla Chiesa Anglicana in 39 articoli, art. 23; ed il Viaggio Filosofico d' Inghilterra T. II, p. 94.

(30) Art. XVI, del Tit. II, della Costituzione civile.

tiellement; c'étoit au moins une ombre au lieu de la vérité. Mais la suite des décrets en fait disparoître jusqu'à la plus légére trace. Sur le refus du Métropolitain, ils indiquent une collation tournaire par chacun des Evêques Comprovinciaux suivant leur ordre d'ancienneté, sans même faire préalablement déclarer l'abus du premier refus (31). Or, je le demande, quel vestige de la discipline ancienne ou moderne trouve-t-on dans cette forme de requérir l'institution canonique? Que devient l'autorité Métropolitaine et celle du Concile de la province auquel jadis le choix et la consécration des nouveaux Elus étoient réservés? Enfin, en supposant le refus successif de tous les Evêques Comprovinciaux, c'est le tribunal laic que les décrets chargent, en statuant sur l'appel comme d'abus, d'indiquer un Evêque dans toute la Chrétienté pour accorder des provisions á ce candidat de l'Episcopat honteusement rejetté par l'universalité des Evêques de sa province (32). Je m'abstiens ici de toute reflexion sur cette abolition absolue de l'autorité hiérarchique; je demande seulement quel moyen reste á l'Eglise pour repousser loin d'elle les Pasteurs mercenaires et corrompus, les simoniaques, les hérétiques et les apostats.

Ainsi est vèrifiée la sagesse des conseils que Monseig. du Fénélon donnoit au Chevalier de st. George. *Quand les Rois*, ou la puissance civile, disoit ce grand homme, *se mêlent de Religion, au lien de la protéger, ils la mettent en servitude* (33).

---

(31) Décret additionnel sur la Constitution civile du Clergé, du 18 Novembre 1790, Art. III.

(32) *Ibidem Art. IV, V, IX, X, & XI.*

(33) Voyez le sécond Supplément aux directions pour la conscience d'un Roi.

luogo della verità. Ma la serie de' decreti ne fa svanire per fino la minima traccia. In caso di rifiuto del Metropolitano, essi stabiliscono una collazione di turno da farsi da ciascuno de' Vescovi Comprovinciali secondo il loro ordine di antichità, senza nè pure far precedentemente dichiarare l'abuso del primo rifiuto (31). Ora io domando; quale vestigio della disciplina antica, o moderna si trova in questa forma di richiedere l'istituzione canonica? Che diventa l'autorità Metropolitana, e quella del Concilio della provincia, a cui un tempo la scelta, e la consecrazione de' nuovi Eletti erano riserbate? Finalmente supponendo il rifiuto successivo di tutti i Vescovi comprovinciali, i decreti incaricano il tribunale laico, che decidendo intorno all'appello dall' anzidetto rifiuto, assegni un Vescovo in tutta la Cristianità per accordare l' istituzione a questo candidato vergognosamente rigettato dall' universalità de' Vescovi della sua provincia (32). Io mi astengo quì da ogni riflessione su questa abolizione assoluta dell' autorità gerarchica; domando solamente, qual mezzo resta alla Chiesa per rigettare lungi da se li Pastori mercenarj, e corrotti, li simoniaci, gli eretici, e gli apostati.

Così rimane verificata la saviezza de' consigli, che Monsig. de Fénélon dava al Cavaliere di S. Giorgio. *Allor quando i Re*, o la potestà civile, diceva questo grand' uomo, *s' ingeriscono nella Religione, in vece di proteggerla, la mettono in ischiavitù* (33).

---

(31) Decreto addizionale sulla Costituzione civile del Clero de' 18 Novembre 1790, Art. III.

(33) Veggasi il secondo Supplemento alle direzioni per la coscienza di un Re.

J'aurois á parler, Messieurs, de la forme des élection décrétée par l'Assemblée nationale, et les dètails qui y sont relatifs, seroient pour vous d' un intérêt direct, puisque vous etes rassemblés afin de m'élire un Successeur; mais ce sujet a été discute à fond dans de nombreux écrits qui sont connus de vous. Je me contenterai donc de présenter un résumé de la discipline de l'Eglise, dont vous ne pourrez révoquer en doute l'exactitude; les consequences naitront d'elles-mêmes.

On vous a dit que le choix des Evêques appartenoit au peuple dans la primitive Eglise, et son Historien le plus véridique atteste le contraire. *L'Evêque étoit choisi*, dit Monsieur l'Abbé Fleury, *en présence du peuple, par les Evêques de la Province rassemblés dans l'Eglise vacante* (34).

Ailleurs il avertit que *le choix des Evêques les plus voisins, de l'avis du Clergè et du peuple de l'Eglise vacante... le Mètropolitain s'y rendoit avec tous ses Comprovinciaux... on consultoit le Clergè, les Moines, les Magistrats, le peuple; mais les Evèques dècidoient, et leur choix s'appelloit le jugement de Dieu, comme parle St. Cyprien... Voilà la promotion des Evèques, telle que vous l'avez vue pendant les six premiers siècles, et vous la verrez encore à peu près semblable dans les quatre suivans* (35).

Monsieur l'Abbé Fleury rapporte les mêmes faits dans son institution au droit ecclésiastique; il montre le progrés et les changenemens des formes d'élection depuis l'origine de l'Eglise, jusqu'au

---

(34) Mœur des Chrétiens. Part. II, Art. 32.

(35) Second discours sur l'Historie ecclesiastique. Art. 4.

Io avrei a parlare, o Signori, della forma delle elezioni decretata dall'Assemblea Nazionale, ed i dettagli, che le sono relativi, sarebbero per voi di un interesse diretto, poichè siete raunati a fine di eleggermi un Successore; ma questo argomento è stato discusso a fondo in molti Scritti, i quali sono a voi noti. Io adunque mi contenterò di presentare un compendio della disciplina della Chiesa, della cui esattezza voi non ne potrete dubitare; le conseguenze nasceranno da se stesse.

Vi si dice, che la scelta de' Vescovi s' apparteneva al popolo nella primitiva Chiesa, ed il suo istorico il più veridico attesta il contrario. *Il Vescovo era scelto*, dice il Sig. Ab. Fleury, *in presenza del popolo da' Vescovi della Provincia raunati nella Chiesa vacante* (34).

Altrove ei avverte, che *la elezione de' Vescovi si faceva da' Vescovi i più vicini col consenso del Clero, e del popolo della Chiesa vacante... il Metropolitano vi si portava insieme con tutti i suoi Comprovinciali... si consultavano il Clero, i Monaci, i Magistrati, il popolo, ma i Vescovi decidevano; e la loro elezione si chiamava il giudizio di Dio, come parla S. Cipriano... Ecco la promozione de' Vescovi, quale voi avete veduto per lo spazio de' sei primi secoli, e voi la vedrete presso a poco simile ne' quattro seguenti* (35).

Il Sig. Ab. de Fleury riferisce gli stessi fatti nella sua istituzione al diritto Ecclesiastico; mostra il progresso, ed i cambiamenti delle forme di elezione dalla origine della Chiesa sino al momento,

(34) Costumi de' Cristiani. Part. II. Art. 32.

(35) Secondo discorso sulla Storia ecclesiastica Art. 2.

moment où elles furent abolies: toujours l'influence principale appartint aux Evêques Comprovinciaux et au Métropolitain; ils president à l'élection, ou bien ils restent seuls juges, tant du merite de l'Elu, que de l'observation des formes canoniques d'élection adoptées par l'Eglise: en cela, je ne dis rien qui ne soit tres-facile a vérifiet par les monumens historiques.

Enfin commence un nouvel ordre de choses; les élections sont abolies, mais elles le sont par l'Eglise: si les Fidéles ont désiré leur rétablissement, ce n'est pas elle qui s'y est refusée, elle ne s'y refuse pas aujourd'hui; mais c'est à elle seule qu'il appartient de les rétablir. La puissance civile n'a que le droit d'accorder, si elle le juge convenable, l'exécution extérieure aux réglemens que fera l'Eglise sur un point aufsi fondamental de la discipline ecclésiastique. Il seroit superflu de vous faire remarquer de nouveau sa liaison intime avec l'ordination et la mission spirituelles, et vous avez vu que ces objets sont de la compétence exclusive de l'Eglise. Ainsi, indépendamment des vices particuliers qui sont inhérens á la forme d'élection ordonnée par l'Assemblée nationale, tout vous avertit, Messieurs, de la nullité du titre en vertu duquel vous vous préparez à faire les fonctions d'Electeurs.

Aprés avoir montré les principales atteintes portées à la jurisdiction de l'Eglise par la Constitution civile, je parcourrai sommairement d'autres articles déjà indiqués: ils sont également vicieux; ils le sont en vertu du même principe, qui est l'invasion des pouvoirs spirituels par la puissance civile.

(*) Veggasi la Prefazione del Tomo terzo di questa

in cui esse furono abolite: l'influenza principale appartenne mai sempre ai Vescovi Comprovinciali, ed al Metropolitano; essi presiedono all'elezione, ovvero sono i soli giudici tanto del merito dell'Eletto, quanto dell'osservanza delle forme canoniche di elezione adottate dalla Chiesa: su di ciò nulla io dico, che non sia facilissimo a verificarsi co' monumenti storici.

Finalmente comincia un nuovo ordine di cose; le elezioni sono abolite, ma esse sono abolite dalla Chiesa: se i Fedeli hanno desiderato il loro ristabilimento, non è stata già essa, che vi si è opposta, nè vi si oppone presentemente; ma ad essa sola s'appartiene di ristabilirle. La potestà civile non ha, se non il diritto di accordare, se lo giudica conveniente (*), l'esecuzione esteriore ai regolamenti, che farà la Chiesa sopra un punto così fondamentale della disciplina ecclesiastica. Sarebbe superfluo di farvi osservare di nuovo la sua connessione intima colla ordinazione, e colla missione spirituale, e voi avete veduto, che questi oggetti sono di competenza privativa della Chiesa. Quindi indipendentemente da' difetti particolari, i quali sono inerenti alla forma di elezione ordinata dall' Assemblea Nazionale, tutto vi dimostra, o Signori, la nullità del titolo, in virtù del quale voi vi disponete a fare le funzioni di Elettori.

Dopo avere mostrato le principali lesioni recate alla giurisdizione della Chiesa dalla Costituzione civile, io scorrerò sommariamente altri articoli di già indicati: sono essi egualmente viziosi, e lo sono in virtù dello stesso principio, il quale è l'invasione de' poteri spirituali fatta dalla potestà civile.

Raccolta.

L'institution des Metropoles est, a la verité, de droit humain (36), et ne tient pas á la hiérarchie essentielle de l'Eglise; mais elle fait partie du gouvernement et de la police ecclésiastique, que l'Eglise seule a droit d'exercer. La puissance civile peut bien accorder des honneurs et une jurisdiction temporelle, mais jamais une étendue plus ou moins grande de pouvoirs spirituels, ni aucune supériorité hièrarchique : ainsi, en supprimant ou créant des Métropoles, l'Assemblée nationale a excédè les bornes de son autorité.

Les Chapitres de Cathédrale sont encore une institution ecclésiastique et de droit humain; mais l'Eglise les avoit rendus dépositaires des pouvoirs spirituels pendant la vacance des Evêchés: ces pouvoirs spirituels sont bien privativement de son ressort, et l'on n'ose pas en disconvenir. Comment donc la puissance civile peut elle en dépouiller ceux que l'Eglise en a investis, et les transférer à des Corporations, dont elle ne connoît pas même l'existence? J'ignore encore par quels sophismes on prétend colorer cette invasion si évidente des pouvoirs purement spirituels de l'Eglise.

La suppression, la réunion des Cures, l'élection, l'institution canonique et la destitution des Curés, le choix, l'approbation et la destitution des Vicaires, la formation du Conseil Episcopal et les droits qu'il exercera, sont la matière d'autant de décrets de l'Assemblée nationale. En les portant, elle n'a consulté, ni la discipline moderne, ni celle des siècles primitifs, ni les usages locaux des Eglise universelle. Le nom symbolique et sacré de

(36) Voyez l'institution au droit Ecclésiastique de Fleuruy. Part.I, Chap. 14.

L'istituzione delle Metropoli è in vero di diritto umano (36), e non s'appartiene alla gerarchia essenziale della Chiesa; ma fa parte del governo, e della polizia ecclesiastica, che la Chiesa sola ha diritto di esercitare. La potestà civile può certamente accordare degli onori, ed una giurisdizione temporale, ma non mai una estensione più, o meno grande di poteri spirituali, nè alcuna superiorità gerarchica: quindi l'Assemblea Nazionale col sopprimere, o erigere Metropoli ha oltrepassato i limiti della sua autorità.

I Capitoli delle Cattedrali sono ancora una istituzione ecclesiastica, e di diritto umano; ma la Chiesa gli aveva renduti depositarj de' poteri spirituali durante la vacanza de' Vescovadi; questi poteri spirituali sono pur privativamente di sua pertinenza, e non si osa contrastarlo. Come adunque la potestà civile può spogliarne quelli, che la Chiesa ne ha investiti, e trasferirgli a Corpi di cui ella non conosce nè pure l'esistenza? Io ignoro ancora con quali sofismi si pretende colorire questa invasione sì evidente de' poteri puramente spirituali della Chiesa.

La soppressione, la riunione delle Cure, l'elezione, l'istituzione canonica, e la deposizione de' Curati, la scelta, l'approvazione, e la deposizione de' Vicarj, la formazione del Consiglio Episcopale, ed i diritti, che esso eserciterà, sono la materia di altrettanti decreti dell'Assemblea Nazionale. Essa nel fargli non ha consultato nè la disciplina moderna, nè quella de' secoli primitivi, nè gli usi locali delle Chiese particolari, nè le regole

(36) Veggasi l'istituzione al diritto Ecclesiastico di Fleury. Part. I, Cap. 14.

Pasteur des ames, réservé jusqu'à présent aux Evêques et aux Curés, devient l'apanage commun de tous les Prêtres, ou plutôt il est anéanti, puisque ce n'est plus l'Eglise qui assigne à chacun la portion du troupeau qu'il doit régir. Enfin, l'exercice des pouvoirs spirituels n'est désormais qu'une affaire de police civile, et le gouvernement de l'Eglise se trouve, par le fait, dévolu au Prince temporel, qu'elle reçut dans son sein, pour avoir en même temps un disciple et un protecteur.

Afin d'écarter ces inductions, suffiroit-il de dire avec Messieurs de Mirabeau et Grégoire, et même avec l'Assemblée nationale (37), *qu'elle n'a pas voulu attenter à l'autorité de l'Eglise, ni toucher au spirituel ?* Non sans doute, et par cette réponse négative, ce n'est pas la loyauté des *Représentans des François* que j'accuse; je me plains de la surprise faite à leur Religion par des Novateurs ; ce sont des usurpations trop réelles sur l'Eglise que j'ose leur dénoncer à eux-même; c'est le schisme qui en est la suite, dont la Religion suppliante les conjure de garantir la France. Hélas ! en lisant l'Histoire de l'Eglise, on voit que jamais les auteurs d'un schisme n'ont avoué publiquement le funeste dessein de rompre l'unité; plusieurs peut-être furent de bonne foi dans l'origine, mais tous ont eu le langage uniforme d'une religieuse candeur. Ce langage, que je crois sincère, peut-il aujourd'hui rassurer les Fidèles, quand ils voient que, malgré l'unanime réclamation des Chefs

(37) Voyez l'instruction sur la organisation du Clergé du 21 Janvier 1791.

generali della Chiesa universale. Il nome simbolico, e sacro di Pastore delle anime riserbato sinora a' Vescovi, ed a' Curati, diventa l' appannaggio comune di tutti i Preti, o piuttosto esso è distrutto, poichè non è più la Chiesa quella, la quale assegna ad ognuno la porzione del gregge, che dee governare. Finalmente l' esercizio de' poteri spirituali non è d'ora innanzi se non un affare di polizia civile, ed il governo della Chiesa si trova col fatto devoluto al Principe temporale, che essa ricevette nel suo seno per avere nello stesso tempo un discepolo, ed un protettore.

A fine di rimuovere queste induzioni basterebbe dire co' Sigg. de Mirabeau, e Gregorio, ed anche colla Assemblea Nazionale (37), *che essa non ha voluto violare l' autorità della Chiesa, nè por mano nello spirituale?* No certamente, e con questa risposta negativa io non accuso la lealtà de' *Rappresentanti de' Francesi*; mi querelo della sorpresa fatta alla loro Religione da' Novatori; queste sono usurpazioni troppo reali de' diritti della Chiesa, che io oso dinunziare a loro stessi; lo scisma, il quale ne è la conseguenza, è quello, da cui la Religione supplichevole gli scongiura a rendere immune la Francia. Ahimè! nel leggere la Storia della Chiesa si scorge, che gli autori di uno scisma non hanno confessato giammai pubblicamente il funesto disegno di rompere l'unità; molti forse furono di buona fede in origine, ma tutti hanno avuto il linguaggio uniforme di un religioso candore. Questo linguaggio, che io credo sincero, può oggidì rassicurare i Fedeli, mentre veggono, che non

(37) Veggasi l'instruzione sulla organizzazione del Clero dei 21 Gennajo 1791.

du Sacerdoce, la hiérarchie de l'Eglise, l'ordination et la mission spirituelles, sont devenues la matière des décrets insérés dans la Constitution civile?

Maintenant, Messieurs, considérez de sens froid, s'il est possible, la position cruelle de vos Pasteurs, au moment où on exigeoit d'eux le serment de maintenir de tout leur pouvoir cette même Constitution civile.

Quelle source de reflexions pour un observateur impartial, qui à cette mémorable époque eut parcouru le Royaume catholique de la France! Quel étonnant spectacle! Ici, une assemblée de Législateurs, environnés de toute la force publique, et soutenus par une masse irrésistible de puissance; là une poignée d'hommes foibles, isolés, mais pour la plupart éclairés et vertueux, et considérés comme Ministres et Docteurs de la Réligion professée par ces mêmes Législateurs: ceux-ci disent impérativement à ceux-là, jurez que vous conformerez vos maximes et votre doctrine à nos ordonnances; jurez, ou nous vous priverons d'un modique salaire, nous vous chasserons de vos asyles, et nous vous enleverons les plus précieuses prérogatives des Citoyens de l'Empire: ceux là repondent, le serment que vous exigez, anéantit le dogme et la discipline de cette Eglise dont vous vous dites disciples et protecteurs; c'est à nous à vous enseigner, vous l'avouez vous-mêmes, et de plus toutes les Nations catholiques s'accordent à gémir sur vos erreurs; nous ne souillerons donc pas notre conscience par un parjure, et nous préférons de subir les effets de votre courroux, à l'opprobre dont vous couvririez notre lâcheté, si nous obéissions en esclaves.

L'observateur est frappé de cette énergie, et il apprend que ces mêmes hommes possédoient six

ostante la unanime rimostranza de' Capi del Sacerdozio, la gerarchia della Chiesa, l'ordinazione, e la missione spirituale sono divenute la materia de' decreti inseriti nella Costituzione civile?

Intanto, o Signori, considerate a sangue freddo, se è possibile, la situazione crudele de' vostri Pastori nel momento, in cui si esigeva da essi il giuramento di mantenere con tutto il loro potere questa stessa Costituzione civile.

Quale sorgente di riflessioni per un osservatore imparziale, il quale in questa memorabile epoca avesse scorso il Regno cattolico di Francia! Quale orribile spettacolo! Quì un'assemblea di Legislatori muniti di tutta la forza pubblica, e sostenuti da una mole insuperabile di possanza; là un piccol numero di uomini deboli, isolati, ma la maggior parte illuminati, e virtuosi, e considerati come Ministri, e Dottori della Religione professata da questi stessi Legislatori: questi dicono imperiosamente a quelli, Giurate, che conformerete le vostre Massime, e la vostra dottrina ai nostri editti; giurate, ovvero noi vi priveremo di un tenue salario, noi vi discacceremo da' vostri asili, e vi toglieremo le più preziose prerogative de' Cittadini del Regno: essi rispondono, Il giuramento, che voi esigete, distrugge il dogma, e la disciplina di quella Chiesa, di cui voi vi chiamate discepoli, e protettori; a noi s'appartiene l'ammaestrarvi, voi stessi il confessate, e di più tutte le Nazioni cattoliche gemono d' accordo su i vostri errori; noi adunque non macchieremo la nostra coscienza con uno spergiuro, ed anteponghiamo il subire gli effetti del vostro sdegno all' obbrobrio, di cui voi cuoprireste la nostra viltà, se obbedissimo da schiavi.

Il pensatore rimane sorpreso di questa energia, e apprende, che questi stessi uomini possedevano

mois auparavant des richesses; qu'on les en a dépouillés, et qu'ils n'ont point fait de résistance; qu'ils jouissoient de grandes prérogatives, et qu'ils y ont renoncé; qu'on leur reprochoit des abus, et que leurs vœux publics avoient été au devant de la réforme; qu'ils sollicitent comme une faveur d'effectuer eux-mêmes cette réforme désirée; qu' ils promettent de la faire avec rigueur; qu'ils offrent de seconder en cela, comme en tout le reste, le vœu de leurs Concitoyens; que le seul vœu qu'ils expriment est celui d'observer les formes canoniques, et des règles consacrées par une antiquité de 1800 ans, ainsi que par l'exemple de tous les peuples demeurés fidèles à la vraie Religion.

Voilà, certes, un grand spectacle pour l'œil du Philosophe, et bien propre à captiver son attention; spectacle en effet digne du créateur lui-même! *Ecce spectaculum dignum, quod intentus operi suo respiciat Deus!* Et quand il abaisse ses regards sur la terre, qu'y verra-t-il de plus beau que sa créature noble et vertueuse aux prises avec la contradiction et l'adversité? A cette aspect l'ame sensible est absorbée; mais le Philosophe rétrograde dans l'histoire; il compare les temps anciens avec les modernes; il observe les mêmes effets, les mêmes causes, le jeu des passions humaines mises en effervescence, la lutte éternelle du fort contre le foible, de la puissance contre la raison; il n'apperçoit peut-être dans l'époque actuelle qu'une seule nouveauté, c'est qu'aujourd'hui toutes ces choses se font au nom de la liberté.

Ce contraste étonnant de la rigueur du plus fort, et de la résistance du foible, dont on ne trouve pas d'exemple depuis les premiers siècles de l'Ere chrétienne, méritoit bien qu'on en approfondît les causes; et si le respect pour l'ordre public, si la modération qui caractérise l'homme vertueux au

ricchezze sei mesi prima; che ne sono stati spogliati; e che non han fatto alcuna resistenza; che godevano grandi prerogative, e che vi hanno rinunziato; che venivano rimproverati loro alcuni abusi, e che i loro voti pubblici avevano aspirato la riforma; che chieggono istantemente come un favore di effettuare eglino stessi questa riforma desiderata; che promettono di farla con rigore; che offrono di secondare in ciò, come in tutto il resto il voto de' loro Concittadini; che il solo voto, che essi esprimono, si è quello di osservare le forme canoniche, e le regole consecrate da un' antichità di 1800 anni, come altresì dall' esempio di tutti i popoli rimasti fedeli alla vera Religione.

Ecco certamente un grande spettacolo per l' occhio del Filosofo, e ben proprio a conciliare la sua attenzione; spettacolo degno in verità del Creatore medesimo! *Ecce spectaculum dignum, quod intentus operi suo respiciat Deus!* Ed allorchè abbassa i suoi sguardi sulla terra, qual cosa vi vedrà più bella che la sua creatura nobile, e virtuosa, la quale combatte colla contraddizione, e coll' avversità? A questo aspetto l' anima sensibile rimane attonita; ma il Filosofo torna indietro nella storia; paragona i tempi antichi co' moderni; osserva gli stessi effetti, le stesse cause, il giuoco delle passioni umane messe in effervescenza, la lotta eterna del forte contro il debole, della possanza contro la ragione; non scorge forse nell' epoca attuale se non una sola novità, e si è, che oggidì tutte queste cose si fanno in nome della libertà.

Questo contrasto spaventevole del rigore del più forte, e della resistenza del debole, di cui non si trova esempio sino da primi secoli dell' Era cristiana, meritava bene, che se ne investigassero le cause; e se il rispetto per l' ordine pubblico, se la moderazione, che caratterizza l' uomo virtuoso nel

sein de l'oppression, interdisent l'amertume de la plainte, ou l'âpreté de la censure, au moins falloit-il que l'opprimé justifiât sa conduite, et annoblît ses souffrances en repoussant le soupçon d' une fermeté sans motifs.

C'est donc au fond de cet abyme que devoient nous conduire ceux qui, *au nom du Dieu de paix*, nous invitoient à la concorde ? nous crûmes entendre une hymne à l'amitié, et c'étoit un cantique de mort qui raisonnoit autour de nous. Adorateurs de ce Dieu de paix! il fut alors témoin de l'ardeur de nos vœux pour la prospérité commune, et même aujourd'hui, en tombant comme victimes, nos sentimens pour vous seront ceux d' un amour sincère et fraternel. Sans doute, étant hommes et pécheurs, nous sommes coupables devant lui, mais nous sommes innocens devant vous; nous l'invoquons pour qu'il vous éclaire; nous le prions de guérir, par vos mains réparatrices, la plaie profonde que vous avez faite à l'Eglise : la majesté de la puissance ne s'abaisse pas, elle s'éleve au plus haut dégré de la gloire humaine, quand, par un noble aveu, elle répare des erreurs involontaires; il en est temps encore.

Mais c'est à vous, Messieurs les Electeurs, que je continuerai d'exposer mes sentimens et mes pensée. Jusqu'au moment d'une heureuse conciliation entre le Sacerdoce et l'Empire, je serai toujours votre seul légitime Evêque. J'ignore ce que je dois attendre des hommes pour prix de la franchise et du courage que m'inspire mon ministère; mais je sais trop que la violence peut apporter des obstacles à l'accomplissement des devoirs personnels que l'Eglise m'impose: quoiqu'il arrive, je ne troublerai point l'ordre public; mais le troupeau sentira toujours l'influence de son vrai Pasteur.

Maintenant, soit qu'une noble indigence le pour-

seno della oppressione, vietano l'amarezza del lamento, o l'acerbità della censura, almeno era necessario, che l'oppresso giustificasse la sua condotta, e nobilitasse i suoi patimenti rimuovendo il sospetto di una fermezza senza motivi.

Nel fondo adunque di questo abisso doveano condurci coloro, i quali *in nome del Dio di pace* c'invitavano alla concordia? noi credemmo sentire un inno d'amicizia, ed era un cantico di morte, che risuonava intorno a noi. Adoratori di questo Dio di pace! ei fu allora testimonio dell'ardore de' nostri voti per la prosperità comune, ed anche oggidì cadendo come vittime, i nostri sentimenti per voi saranno quelli di un amore sincero, e fraterno. Senza dubbio noi essendo uomini, e peccatori, siamo colpevoli dinanzi a lui, ma siamo innocenti dinanzi a voi; noi l'invochiamo, affinchè esso v'illumini; lo preghiamo di guarire per mezzo delle vostre mani riparatrici la piaga profonda, che avete fatto alla Chiesa: la maestà della possanza non si abbassa, che anzi s'innalza al più alto grado della gloria umana, allorchè con una nobile confessione ripara errori involontarj; v'è ancor tempo.

Ma a voi, Signori Elettori, io continuerò ad esporre i miei sentimenti, ed i miei pensieri. Sino al momento di una felice conciliazione tra il Sacerdozio, e l'Impero sarò mai sempre il vostro solo legittimo Vescovo. Io ignoro ciò, che debbo sperare dagli uomini per premio della libertà, e del coraggio, che m'inspira il mio ministero; ma so bene, che la violenza può recare degli ostacoli all'adempimento de' doveri personali, che la Chiesa m'impone: sebbene ciò accada, io non turberò l'ordine pubblico; ma il gregge conoscerà mai sempre la influenza de. suo vero Pastore.

Intanto o sia che una nobile indigenza lo per-

suive pendant sa vie, soit que l'active calomnie en précipite le cours, il ne mourra pas sans s'être associé à la gloire des Pontifes de l'Eglise Gallicane; son nom sera inscrit dans la liste de ces généreux défenseurs du dogme et de la discipline; il aura montré à son troupeau la route qu'il doit suivre pour ne pas s'égarer dans les labyrinthes du schisme et de l'erreur.

Le reste de sa vie sera consacré à guider ces Prêtres fidèles, dont il ne cessera, qu'en cessant de vivre, d'être le Chef et le Consolateur: il sollicitera pour eux la compassion publique; il implorera en leur faveur le ciel et la terre; et si un sentiment religieux ne suffit pas pour émouvoir les Chrétiens du temps, il fera retentir dans tous les cœurs les accens d'une brûlante sensibilite. Ah! je le sens à l'émotion qui m'agite; oui, je suis leur Père et leur premier Pasteur: celui qu'on élira ne peut être qu'un schismatique, un vil mercenaire; il ne connoîtra que les fils de l'étrangère, ceux de l'épouse légitime n'auront pas de droits sur son cœur; il n'aura jamais pour eux les entrailles d'un père. Je dirai à leurs Paroissiens abusés voilà ceux qui vous enfantèrent à Jésus Christ; l'Eglise les envoya pour vous diriger dans le voies de la justice et de la Religion; ils reçurent les derniers soupirs de vos ancêtres; ils vous récitoient les premiers élémens du Christianisme, quand vos langues innocentes bégayoient à peine des sons mal articulés; leus cheveux ont blanchi dans la milice sacrée; leur espoir étoit de vivre et de mourir avec vous: maintenant, on les dépouille, on les chasse de leurs humbles Presbytères; écoutez leur voix, car l'Eglise ne reconnoît qu'eux pour vos légitimes Pasteurs, mais rendez leur aujourd'hui ce pain de l'aumône que jadis les indigens reçurent de leurs mains paternelles.

seguiti durante la sua vita, o sia che l'attiva calunnia ne precipiti il corso, ei non morrà senza essersi associato alla gloria de' Vescovi della Chiesa Gallicana; il suo nome sarà scritto nella lista di que'generosi difensori del dogma, e della disciplina; ei avrà mostrato al suo gregge la strada, che dee battere per non smarrirsi ne'laberinti dello scisma, e dell'errore.

Il resto della sua vita sarà consecrato a guidare que'Preti fedeli, de'quali non cesserà di essere il Capo, ed il consolatore se non col cessare di vivere: ei solleciterà per essi la compassione pubblica; implorerà in loro favore il cielo, e la terra, e se un sentimento religioso non basta per commuovere i Cristiani del tempo, farà risuonare in tutti i cuori le voci di una ardente sensibilità. Ahi! io lo sento alla commozione, che mi agita; sì, io sono loro Padre, e loro primo Pastore: colui, il quale verrà eletto, non può essere, se non uno scismatico, un vile mercenario; ei non conoscerà, che i figli della straniera, quei della sposa legittima non avranno diritto sul suo cuore; ei non avrà giammai per essi le viscere di un padre. Dirò a'loro Parrocchiani ingannati. Ecco quelli, i quali vi generarono in Gesù Cristo; la Chiesa gl'inviò per dirigervi nelle vie della giustizia, e della Religione; eglino ricevettero gli ultimi sospiri de' vostri maggiori; essi vi recitavano i primi elementi del Cristianesimo, allorchè le vostre lingue innocenti balbettavano appena suoni male articolati; i loro capelli hanno incanutito nella milizia sacra; la loro speranza era di vivere, e morire insieme con voi: ora essi vengono spogliati, e scacciati da'loro umili Presbiterj; ascoltate la lor voce, perciocchè la Chiesa non riconosce che essi per vostri legittimi Pastori, ma rendete loro oggi quel pane della limosina, che un tempo i poveri ricevettero dalle loro mani paterne.

Et ces jeunes Prêtres qui commençoient avec zèle la carrière du Sacerdoce! et ce Clergé novice, espoir de l'Eglise et de mon ministère! pourrois-je ne pas m'attendrir sur le sort de tant d'infortunés que l'Eglise et la patrie confièrent à ma sollicitude?

Messieurs les Electeurs, vous êtes des hommes sensibles; vous êtes des Citoyens éclairés! vous savez que les vertus qui honorent le Législateur, sont la justice et la bienfaisance, et quels Législateurs firent jamais une loi qui, frappant sur plus de vingt mille individus, auroit pour unique résultat: *ceux-ci ont refusé d'être parjures; nous les avons voués à la mort civile et à l'indigence:* considérez les suites déplorables et non prévues de la loi qui exige de nous un serment inutile à la patrie; sollicitez en l'abrogation auprès de ceux même qui l'ont portée; cette démarche respectueuse ne sauroit leur déplaire.

Vous êtes les Réprésentans d'une contrée libre; c'est à vous qu'il appartient d'exprimer sa ferme adhésion à la Religion de nos pères: La Constitution ne vous impose pas un rôle servile et purement passif, usez comme citoyens du droit de pétition, servez-vous-en comme dépositaires de la confiance publique: dites à l'Assemblée nationale que, fidèles à la Constitution de l'Etat, vous voulez vivre et mourir fidèles à Dieu et enfans de l'Eglise catholique: dites-lui que vous avez entendu la voix de votre Evêque, et qu'elle a touché vos cœurs: dites-lui que cet Evêque, qui vous parle aujourd'hui de ses devoirs et des vôtres, ne respire que pour la paix et le bonheur de ses Concitoyens. Si pour l'assurer, il faut que je cesse d'être votre Pasteur, ce sacrifice sera pour moi plein d'amertume, mais je le ferai, pourvu que tout tende, comme dit l'Apotre, au maintien de la véri-

E que' giovani Preti, i quali cominciavano con zelo la carriera del Sacerdozio? E quel Clero novizio, speranza della Chiesa, e del mio ministero? Potrei io non intenerirmi sulla sorte di tanti sventurati, che la Chiesa, e la patria affidarono alla mia sollecitudine?

Voi, Sigg. Elettori, siete uomini sensibili; siete Cittadini illuminati; voi sapete, che le virtù, le quali onorano il Legislatore, sono la giustizia, e la beneficenza; e quali Legislatori fecero giammai una legge, che percuotendo più di ventimila individui, avesse per unico risultato: *Questi hanno ricusato di essere spergiuri, noi gli abbiamo condannati alla morte civile, ed alla indigenza*: considerate le conseguenze deplorabili, e non prevedute dalla legge, la quale esige da noi un giuramento inutile alla patria; sollecitatene l'abrogazione presso di coloro eziandio, i quali l'han fatta; questa condotta rispettosa non può loro dispiacere.

Voi siete i Rappresentanti di una contrada libera; a voi s'appartiene di esprimere la sua ferma adesione alla Religione de' nosrri padri: La Costituzione non v'impone una parte servile, e puramente passiva; usate come cittadini del diritto di petizione; servitevene come depositarj della fiducia pubblica: dite all'Assemblea Nazionale, che voi fedeli alla Costituzione dello Stato volete vivere, e morire fedeli a Dio, e figli della Chiesa cattolica: ditele, che avete ascoltato la voce del vostro Vescovo, e che essa ha penetrato i vostri cuori: ditele, che questo Vescovo, il quale vi parla oggi de' doveri suoi, e vostri, non brama che la pace, e la felicità de' suoi Concittadini. Se per assicurarla fa duopo, che io cessi di essere vostro Pastore, questo sacrifizio sarà per me pieno di amarezza, ma io lo farò, purchè tutto tenda, come dice l'

tité, de l'ordre et de la piété. Les décrets ordonnent l'élection de mon Successeur; eh bien, Messieurs, je suis prêt à descendre de ma Chaire, si l'on consent à élire ce Successeur, conformément aux règles de l'Eglise: *omnia honeste, et secundum ordinem fiant*. Voilà le serment civique que je fais à la patrie, et il doit vous être un sur garant de la droiture de mes intentions.

Vous parlerai-je, Messieurs, du Prêtre infortuné que, peut être, au mépris des loix de l'Eglise, vous croirez pouvoir me donner pour Successeur? Dans la pompe des cérémonies, au milieu de ce temple où les Lévites gardoient l'Arche sainte, comme un autre Héliodore, la conscience, cet éternel flagellateur du crime, l'agitera par les remords: elle le suit au milieu des acclamations populaires; elle trouble le repos de sa solitude. Semblable à cet esclave dont parle saint Jérôme, préposé pour avertir le triomphateur de la foiblesse humaine, le remords lui criera sans cesse, vous êtes un intrus, vous êtes un mercenaire; à ces mots redoutables, il n'apperçoit autour de lui qu'un vain simulacre de l'Eglise catholique, des Prêtres sans pouvoirs, des Eglises prophanées, un ministère de mort, et la fuite, la désolation des vrais Fidèles. Que de maux vous accumulez, ô Electeurs, sur ce malheureux homme en le choisissant! Quelle cruelle destinée il se prépare en acceptant!

Ouvrez les yeux, Messieurs, votre Pasteur vous en supplie au nom de l'Eglise, et par l'intérêt qu'il doit prendre à votre salut; ouvrez-les avant de vous être rendus les complices et les artisans du schisme; n'achevez pas de disperser par vos élections les pierres du Sanctuaire. Ce n'est pas un intérêt temporel qui m'anime, en vous exhor-

Apostolo, al mantenimento della verità, dell' ordine, e della pietà. I decreti ordinano l' elezione del mio Successore: e bene, Signori, io sono pronto a scendere dalla mia Cattedra, se si consente di eleggere questo Successore conforme alle regole della Chiesa: *omnia honeste, et secundum ordinem fiant*. Ecco il giuramento civico, che io fo alla Patria, ed esso dee esser per voi un sicuro pegno della rettitudine delle mie intenzioni.

Vi parlerò io, o Signori, del Sacerdote infelice, che forse con dispregio delle leggi della Chiesa crederete potermi dare per Successore? Nella pompa delle ceremonie, come un altro Eliodoro in mezzo a quel tempio, in cui i Leviti custodivano l'Arca santa, la coscienza, quell' eterno flagellatore della colpa, l'agiterà co' rimorsi: essa lo segue in mezzo alle acclamazioni popolari; essa turba il riposo della sua solitudine. Simile a quello schiavo, di cui parla S. Girolamo, destinato ad avvertire il trionfatore della debolezza umana, il rimorso gli griderà continuamente, Voi siete un intruso, voi siete un mercenario; a tali parole spaventevoli non ravvisa intorno a se, che un vano simulacro della Chiesa cattolica, Preti senza poteri, Chiese profanate, un ministero di morte, e la fuga, la desolazione de' veri Fedeli. Quanti mali accumulate; o Elettori, su questo sventurato uomo nello sceglierlo! Qual crudele destino ei si prepara coll' accettare!

Aprite gli occhi, o Signori, il vostro Pastore ve ne supplica in nome della Chiesa, e per l' interesse, che ei dee prendere per la vostra salute; apritegli prima di esservi renduti i complici, e gli artefici dello scisma; non terminate di disperdere colle vostre elezioni le pietre del Santuario. Non è già un interesse temporale quello, che mi ani-

tant ; et si, dans l'état de gêne et de discrédit où sont nos places, on cherchoit à vous persuader le contraire, vous ne croiriez pas à la calomnie.

Ne pensez pas qu'il soit possible d'appaiser votre conscience, en lui disant que vous n'êtes que les exécuteurs passifs d'une loi que vous désapprouvez intérieurement ! Dieu n'admet point ces frivoles excuses ; il ne ratifie pas ces transactions secrètes de l'homme avec lui-même : il nous donna la liberté ; c'est l'usage que nous en faisons qui nous rend innocens ou coupables devant lui. Je vous ai dit votre devoir ; c'est à vous à l'accomplir.

Je suis avec respect,

Messieurs

Votre très-humble et très-obéissant Serviteur,

✠ L. M. Evêque de Troyes.

ma nell'esortarvi; e se nello stato di pena, e di discredito, in cui sono i nostri posti, si cercasse di persuadervi il contrario, voi non prestereste fede alla calunnia:

Non crediate, che sia possibile di acquietare la vostra coscienza col dirle, che voi non siete se non gli esecutori passivi di una legge, che disapprovate interiormente. Iddio non ammette queste frivole scuse, non ratifica queste transazioni secrete dell'uomo con lui stesso; ei ci diede la libertà; l'uso, che ne facciamo, è quello, che ci rende innocenti, o colpevoli dinanzi a lui. Io vi ho manifestato il vostro dovere; a voi si aspetta l'adempirlo.

Sono con rispetto

Signori

Vostro umiliss., ed ubbidientiss. Servitore

✠ L. M. Vescovo di Troyes.

LETTRE

DE MONSEIG. L'EVEQUE DE SISTERON

Au Chapitre de son Eglise Cathèdrale.

Sistéron 24 Novembre 1790.

LE coup dont vous êtes menacés, Messieurs, ne vous frappera pas seuls, et les liens intimes qui unissent un Evêque au Chapitre de sa Cathédrale, ceux de l'affection particulière qui m'attachent à chacun de vous, m'en feront partager bien sincérement la douleur ; mais c'est dans ces circonstances pénibles qu'il faut s'armer de la fermeté de la raison et plus encore du courage de la Religion, de cette Religion divine qui ayant ses espérances dans le ciel, voit bien loin au dessous d'elle les événémens de ce monde.

Dans les principes, votre titre ecclésiastique est une propriété que vous ne pouvez perdre, et les obligations qu'il vous impose, un devoir dont vous ne pouvez être déchargés que par l'autorité et suivant les formes canoniques. Cependant les fonctions de votre état fesant une partie extérieure du culte public, sont par là même soumises à l'empire de la force, et à l'action prohibitive comme à l'action protectrice de la puissance civile.

La signification qui vous sera faite des décrets

(*) In Provenza. Monsig. Francesco de Bovet nato in Grenoble l'an. 1746, fu innalzato alla Sede Ve-

LETTERA

DI MONSIG. VESCOVO DI SISTERON (*)

Al Capitolo della sua Chiesa Cattedrale.

Sistéron 24 Novembre 1790.

IL colpo, onde siete minacciati, o Signori, non percuoterà voi soli, e gl' intimi legami, i quali uniscono un Vescovo al Capitolo della sua Cattedrale, quei dell'affetto particolare, i quali mi legano ad ognuno di voi, me ne faranno ben sinceramente partecipare il dolore; ma in queste circostanze penose appunto fa duopo armarsi della fermezza della ragione, e anche più del coraggio della Religione, di quella Religione divina, la quale riponendo le sue speranze nel cielo, vede ben lontano sotto di se gli avvenimenti di questo mondo.

Secondo i principj il vostro titolo ecclesiastico è una proprietà, che non potete perdere, e le obbligazioni, ch'esso v'impone, sono un dovere, da cui non potete essere disciolti se non per mezzo dell'autorità, e secondo le forme canoniche. Nulladimeno le funzioni del vostro stato formando una parte esteriore del culto pubblico, sono per questo stesso soggette all'impero della forza ed all' azione proibitiva, come all'azione protettrice della potestà civile.

La notificazione, che vi sarà fatta de' decreti

---

scovile di Sistéron nel Concist. de' 3 Agosto 1789.

de l'Assemblée nationale sanctionnés par le Roi avec l'ordre exprès de vous y conformer, sera donc pour vous un motif de cesser dans votre Eglise l'office canonial; vous obéirez à la nécessité; et ce qui est plus consolant, ce qui est le devoir de tout Chrétien, et particulièrement de tout Ecclésiastique, lorsque sa foi n'est point compromise, ou que par cette soumission passive il ne se rend point complice de la violation des règles, vous montrerez votre respect pour l'autorité, votre eloîgnement de tout ce qui pourroit troubler l'ordre et la paix.

Vos ames sans doute seront déchirées, mais vos consciences seront tranquilles devant Dieu, et justifiées devant les hommes. Laissez sur ces autels que vous allez quitter, le dépôt de vos regrets et de vos vœux; venez chaque jour en renouveller l'hommage dans ce Sanctuaire, à l'ombre du quel vous avez eu le bonheur de vivre; et ce culte secret, ce service que vous remplirez d'esprit et de cœur, vous tiendront lieu, auprès de celui qui pénètre les intentions et pèse les volontés, du service public, du culte solemnel qui vous seront interdits.

L'ordre qui vous sera donné pour la suspension de vos fonctions, doit être consigné dans le registre Capitulaire, c'est-à-dire, que vous y en ferez mention, ou le transcrirez en entier, selon qu'il vous aura été intimé de vive voix ou par écrit; vous placérez à sa suite la résolution que vous aurez prise en conséquence; et comme contraints et forcés de cesser vos fonctions, il sera constaté que vous ne les avez suspendues que lors qu'il ne vous a plus été permis de les remplir.

Je ne vous parle pas des peines que vous éprouvérez en ce moment, et que je ressentirai comme

dell' Assemblea Nazionale sanzionati dal Re coll' ordine espresso di conformarvi ad essi, sarà adunque per voi un motivo di lasciare nella vostra Chiesa l' uffizio canonicale; ubbidirete alla necessità; e ciò, che è piu consolante, ed è il dovere di ogni Cristiano, e particolarmente di ogni Ecclesiastico, allorchè la sua fede non è cimentata, o con questa sommissione passiva non si rende complice della violazione delle regole, voi mostrerete il vostro rispetto verso l' autorità; il vostro allontanamento da tutto ciò, che potrebbe turbare l' ordine, e la pace.

Le vostre anime certamente saranno lacerate, ma le vostre coscienze saranno tranquille dinanzi a Dio, e giustificate dinanzi agli uomini. Lasciate su cotesti altari, che siete per abbandonare, il deposito delle vostre pene, e de' vostri voti; venite ogni giorno a rinnovarne l' omaggio in cotesto Santuario, alla cui ombra avete avuto la sorte di vivere; e questo culto segreto, questo servizio, che voi adempirete collo spirito, e col cuore, faran le veci presso di colui, il quale penetra le intenzioni, e pesa le volontà, del servizio pubblico, e del culto solenne, che vi saranno interdetti.

L' ordine, che vi sarà dato per la sospensione delle vostre funzioni, dee essere inserito nel registro Capitolare, cioè voi ne farete ivi menzione, o lo trascriverete interamente, secondochè vi sarà stato intimato a viva voce, o in iscritto; porrete dopo di esso la risoluzione, che avrete presa in conseguenza; ed essendo costretti, e forzati di lasciare le vostre funzioni, sarà chiaro, che non le avete sospese, se non allorchè non vi è stato più permesso di adempierle.

Io non vi parlo delle pene, che proverete in questo momento, e che io soffrirò al pari di voi,

vous, de la perte d'un état qui vous étoit cher, de l'amertume d'une séparation qui vous sera cruelle; mettons tous les sacrifices au pied de la Croix, et puisse le bien des Fidèles, la paix, et, si Dieu daigne encore l'accorder à nos prières, la gloire de son Eglise en être le prix. Mais il est des considérations d'un ordre supérieur que je ne puis passer sous silence, et quoique mes sentiments à cet égard soient publiés, qu'ils soient déjà bien connus de vous, je vous en dois ici une déclaration authentique.

L'acte d'autorité qui va vous disperser ne changera rien à vos droits et à votre existence canoniques; vous ne cesserez pas d'être pour moi les véritables membres de mon Eglise Cathédrale, mes Conseillers nés et mes fidèles adjoints dans l'administration de ce diocèse. J'ajoute que si vos rélations avec votre Evêque ne sont point altérées, celles de votre Evêque vis-à-vis de vous restent également les mêmes; qu'il est et continuera d'être votre Pasteur, jusqu'à ce qu'il ait pû remettre en des mains légitimes les pouvoirs qui lui ont été confiés. Je suis attaché à mon Siége par les liens du devoir; et je n'opposerai jamais des droits personnels à des motifs d'utilité générale; mais la jurisdiction spirituelle que j'exerce, je la tiens de l'Eglise, je ne puis la remettre qu'entre ses mains, et ce n'est que de ses mains que celui qui me succéderoit, pourroit la recevoir. Les principes nouveaux que l'ignorance ou la mauvaise foi ont osé avancer, n'effaceront point ces principes antiques et invariables sur lesquels repose toute l'économie du gouvernement de l'Eglise. Il ne m'en coutera donc rien de faire le sacrifice de ma place au vœu de la Nation et au bien de la paix. Mais je ne sacrifirai point mon troupeau à ma tranquillité particulière, je lui donnerai mes soins

della perdita di uno stato, il quale vi era caro, dell'amarezza di una separazione, la quale sarà a voi crudele; mettiamo tutti i sacrifizj a piè della Croce, e possa il bene de' Fedeli, la pace, e, se Iddio si degna ancora accordarlo alle nostre preghiere, la gloria della sua Chiesa esserne il frutto. Ma vi sono considerazioni di un ordine superiore, che io non posso passare sotto silenzio; e sebbene i miei sentimenti intorno a ciò sieno publici, sieno di già ben noti a voi, io ve ne debbo quì una dichiarazione autentica.

L'atto di autorità, che va a disperdervi, non cambierà nulla rispetto a' vostri diritti, e alla vostra esistenza canonica; voi non cesserete di essere quanto a me i veri membri della mia Chiesa Cattedrale, i miei Consiglieri nati, ed i miei fedeli cooperatori nell'amministrazione di questa diocesi. Io aggiungo, che se le vostre relazioni col vostro Vescovo non sono punto alterate, quelle del vostro Vescovo riguardo a voi rimangono ugualmente le stesse; ch'egli è, e continuerà di essere il vostro Pastore, sin tanto che abbia potuto rimettere in mani legittime i poteri, che gli sono sono stati affidati. Io sono attaccato alla mia Sede pe' vincoli del dovere, e non opporrò giammai diritti personali a motivi di utilità generale; ma la giurisdizione spirituale, che esercito, l'ho dalla Chiesa, non posso rimetterla, se non nelle sue mani, nè da altre mani, se non dalle sue colui, che mi succedesse, potrebbe riceverla. I principj nuovi, che l'ignoranza, o la mala fede hanno osato di spacciare, non cancelleranno giammai que' principj antichi, ed invariabili, su cui si aopoggia tutta la economia del governo della Chiesa. Non mi recherà adunque alcuna pena di fare il sacrifizio del mio posto al voto della Nazione, ed al bene della pace. Ma non sacrificherò punto il mio

tant qu'ils lui seront nécessaires; lors même qu'il les refuseroit, je les lui offrirois encore, et vous reconnoîtrez qu'il aura un Pasteur légitime, quand je cesserai de l'être.

Si l'on avoit mieux connu dans le Clergé ces sentimens de dévoûment à ses obligations et de détachement absolu de tout intérêt personnel, on eût senti sans doute la nécessité de se concerter avec lui sur les changemens convenables ; il eut été facile de s'entendre, et la marche régulière des formes sacrées eut opéré sans peine ce que la violence n'opérera pas, ou ne consolideroit point. Qu'aura-t-on gagné en effet à enchaîner des pouvoirs qui ne seront réellement point détruits, à en proclamer d'autres qui essentiellement seront nuls ? La providence n'a pas voulu cet heureux et desirable accord ; espérons néanmoins qu'elle ne nous abandonnera pas, qu'après des premières épreuves, elle regardera d'un œil plus favorable cette précieuse portion de son Eglise, et que rapprochant les esprits sages et modérés, éclairant les intentions droites et sincères, arrêtant l'effet des volontés perverses, elle permettra que tout enfin soit réglé par le concours des deux puissance, à la satisfaction commune, et pour le bien commun de la Religion et de l'Etat.

Je suis, Messieurs, avec la respectueuse considération que je vous dois et le tendre attachement que les circonstances ne font qu'accroitre, Votre &c.

✠ François Evêque de Sistéron.

gregge alla mia tranquillità particolare, impiegherò per lui le mie sollecitudini, sin tanto che gli saranno necessarie; quand'anche esso le ricusasse, io tuttavia gliele offrirei, e voi riconoscerete, che avrà un Pastore legittimo, quando io cesserò di esserlo.

Se fossero stati conosciuti meglio nel Clero questi sentimenti di attaccamento alle sue obbligazioni, e di distacco assoluto da ogni interesse personale, si sarebbe compresa senza dubbio la necessità di concertare con esso lui sopra i cambiamenti convenienti, sarebbe stato facile di accordarsi, e la via regolare delle forme sacre avrebbe operato agevolmente ciò, che la violenza non opererà, ovvero non renderà stabile. Di fatti che si sarà guadagnato in legare i poteri, i quali non saranno realmente distrutti, in proclamarne altri, i quali essenzialmente sono nulli? La provvidenza non ha voluto questo felice, e desiderabile accordo; speriamo tuttavia, che essa non ci abbandonerà, che essa dopo le prime prove riguarderà con un occhio più favorevole questa preziosa porzione della sua Chiesa, e che riunendo gli spiriti saggi, e moderati, illuminando le intenzioni rette, e sincere, arrestando l'effetto delle volontà perverse, permetterà, che tutto in fine sia regolato mediante il concorso delle due potestà con soddisfazione comune, e pel bene comune della Religione, e dello Stato.

Io sono, Signori, col rispettoso ossequio, che vi debbo, e col tenero attaccamento, che le circostanze non fanno, che accrescere, Vostro &c.

✠ Francesco Vescovo di Sistéron.

INSTRUCTION

DE MONSEIG. L'EVEQUE DE SISTERON

Sur le Bref du 19 Mars 1791.

FRANÇOIS par la grâce de Dieu et l'autorité du saint-Siége Apostolique, Evêque de Sisteron, au Clergé et aux Fidèles de notre diocése salut.

Mes très-chers Frères

NOUS n'avons donc plus à exercer ce ministère de charité qui ne sait qu'éclairer et instruire; exhorter et attendre. L'évènement que nous vous avons annoncé depuis longtems, et contre lequel nous avons cherché à vous prémunir par tous les moyens qui ont été en notre pouvoir ; ce coup désastreux qui met le comble aux maux qu'ont faits à l'Eglise de France les hérésies des derniers siècles, et prépare tous ceux que lui destine le Philosophisme moderne ; ce plus grand des malheurs dont une Nation puisse être frappée dans l'ordre de la providence et de la foi, un schisme déplorable se consomme. Ah ! mes très chers Frères, il est consommé, et il ne nous reste plus qu'un devoir à remplir, le triste devoir de vous en dénoncer les effets.

Vous savez quelle a été la conduite prudente et mesurée, mais courageuse et ferme de vos premiers Pasteurs. Animés d'un zèle sincère que tant d'autres affectoient, desirant la rêforme des abus qui pouvoient s'être glissés dans la discipline de l'Eglise, ou le retour des saints usages qui en auroient augmenté la splendeur, ils s'empressèrent de

ISTRUZIONE

DI MONSIG. VESCOVO DI SISTERON

Intorno al Breve de' 19 Marzo 1791.

Francesco per la grazia di Dio, e per l' autorità della Santa Sede Apostolica, Vescovo di Sistéron, al Clero, ed a' Fedeli della nostra diocesi salute.

Fratelli carissimi

NOI non abbiamo adunque ad esercitare più questo ministero di carità, il quale non sa che illuminare, ed istruire, esortare, ed aspettare. L' avvenimento, che noi vi abbiamo annunziato da lungo tempo, e contro il quale abbiamo cercato di premunirvi con tutti i mezzi, che sono stati in nostro potere; quel colpo funesto, il quale mette il colmo ai mali, che hanno fatto alla Chiesa di Francia l'eresie degli ultimi secoli, e prepara tutti quelli, che le destina il Filosofismo moderno; quel massimo de' mali, da cui una Nazione possa essere percossa nell' ordine della provvidenza, e della fede, uno scisma deplorabile si compie. Ah! Fratelli carissimi, esso è compiuto, e non ci resta più, che un dovere ad adempiere, il tristo dovere di denunciarvene gli effetti.

Voi sapete quale è stata la condotta prudente, e misurata, ma coraggiosa e ferma de' vostri primi Pastori. Animati da uno zelo sincero, che tanti altri affettavano, desiderando la riforma degli abusi, che potevano essersi introdotti nella disciplina della Chiesa, o il ristabilimento delle sante consuetudini, che ne avrebbero accresciuto lo

demander leur réunion en Concile. Telle étoit la marche que leur prescrivoient les règles canoniques, et que l'exemple de tous les siècles leur indiquoit.

Lorsque le plan d'une nouvelle Constitution religieuse fut présenté à la Nation, fidèles au devoir de leur ministères, il en réclamèrent les droits. Par les erreurs même que l'on soumettoit à la délibération du Corps législatif, ils prouvèrent la nécessité du concours de l'Eglise à la formation de la loi. Et tandis que leurs voix retentissoient d'un bout de la France à l'autre, vous putes distinguer celle de votre Pasteur, occupé alors de vos intérêts temporels, sans que vos intérêts spirituels fussent moins présents à ses yeux et moins chers a son cœur (1).

Aux décrets rendus sous la dénomination de Constitution civile du Clergé, les Evêques députés à l'Assemblée nationale opposèrent cette lumineuse Exposition des principes, qui en indiquant ce qu'on auroit pû faire de bien, montroit si clairement ce qu'on avoit fait de mal. Les autres Prélats du Royaume y reconnurent les maximes d'une doctrine saine & les conseils d'une prudence éclairée; ils se hâtèrent de la souscrire, & l'autorité du petit nombre de ceux qui refusèrent d'y adhérer, n'affoiblit pas sans doute dans vos esprits la force de cette réunion du Corps Episcopal.*

Il restoit, suivant les anciens Canons & les antiques usages de l'Eglise Gallicane, un moyen de

(*) Veggasi la Prefazione del tomo terzo.

(1) Nous nous expliquâmes alors dans deux lettres, l'une adressée à notre Métropolitain, et qui fut imprimée à Paris; l'autre adressée aux Ecclésiastiques de nostre diocése.

splendore, s'affrettarono di domandare la loro riunione in Concilio. Tale era la condotta, che loro prescrivevano le regole canoniche, e che dall' esempio di tutti i secoli veniva loro mostrata (*).

Allorchè il piano di una nuova Costituzione religiosa fu presentato alla Nazione, fedeli al dovere del loro ministero, ne reclamarono i diritti. Dagli errori medesimi, che si sottoponevano alla deliberazione del Corpo legislativo, provarono la necessità del concorso della Chiesa alla formazione della legge. E mentrechè la loro voce risuonava da un'estremità all'altra della Francia, voi poteste distinguere quella del vostro Pastore occupato allora de' vostri interessi temporali, senza che i vostri interessi spirituali fossero meno presenti a' suoi occhi, e meno cari al suo cuore (1).

Ai decreti emanati sotto la denominazione di Costituzione civile del Clero, i Vescovi deputati all'Assemblea Nazionale opposero quella luminosa Esposizione de' Principj, la quale coll'indicare ciò, che si sarebbe potuto fare di bene, mostrava sì chiaramente ciò, che si era fatto di male. Gli altri Prelati del Regno vi riconobbero le Massime di una dottrina sana, ed i consigli di una prudenza illuminata; essi si affrettarono di soscriverla, e l'autorità del piccol numero di coloro, i quali ricusarono di aderirvi, non indebolì certamente ne' vostri animi la forza di questa riunione del Corpo Episcopale.

Rimaneva secondo gli antichi Canoni, e le antiche consuetudini della Chiesa Gallicana un mez-

(1) Noi ci spiegammo allora in due lettere, una diretta al nostro Metropolitano, e che fu stampata in Parigi; l'altra diretta agli Ecclesiastici della nostra diocesi.

porter sur les questions agitées ce dégré de lumière qui prévient ou dissipe les nuages de la controverse; celui de consulter le Souverain Pontife, & en sa personne l'Eglise entière dont il est le Chef & l'organe. „ Toutes les fois qu'il s'éléve une question, dit l'illustre défenseur de la célèbre déclaration du Clergé de France, il appartient à Pierre ou à son Successeur à qui le soin général du troupeau a été confié, avec qui toutes les Eglises communiquent, & qui par conséquent est plus à portée que tout autre de connoître la tradition commune, de puiser au nom de tous dans cette tradition, et de venger suivant le pouvoir qu'il en a reçu, les vérité combattues. „

Le recours au Souverain Pontife devenoit plus indispensable depuis le refus fait aux Evêques de leur convocation en Concile. Ecoutons encore Bossuet qui continue : „ La règle est donc que les Evêques prononcent, & qu'en ensuite il fassent à Pierre le rapport de leur jugement. S'ils manquent à ce devoir (ou ne peuvent pas le remplir); si l'Hérétique est tellement accrédité qu'il ne paroisse pas facile de le réprimer, ou s'il survient quelqu'autre raison semblable, que Pierre s'éleve alors de lui même contre l'Hérétique, & que du haut de son Siége fesant usage de cette vigueur pleine d'activité qui lui est naturelle, il transmette la vérité dans toutes les parties de l'Eglise (2). „ Telle fut en effet la maxime constante de nos Pères, & c'est d'eux

---

(2) Bossuet: Défense de la déclaration du Clergé. *L. IX*, *Ch.* 2, *pag.* 111.

zo di recare alle questioni, le quali si agitavano, quel grado di luce, che previene, o dissipa le nuvole della controversia; quello di consultare il Sommo Pontefice, ed in persona sua la Chiesa tutta, di cui egli ne è il Capo, e l' organo. „ Tutte le volte, che si suscita una questione, „ dice l'illustre difensore della celebre dichiarazione del Clero di Francia, s'appartiene a Pietro, „ o al suo Successore, al quale la cura generale „ del gregge è stata affidata, col quale tutte le „ Chiese comunicano, e il quale per conseguenza „ è più a portata di ogni altro di conoscere la „ tradizione comune, di attingere a nome di tutti „ in questa tradizione, e di difendere secondo il „ potere, che egli ne ha ricevuto, le verità combattute „.

Il ricorso al Sommo Pontefice diveniva vie più indispensabile dopo la ripulsa fatta a' Vescovi della loro convocazione in Concilio. Ascoltiamo di nuovo Bossuet, il quale prosegue: „ La regola „ adunque si è, che i Vescovi giudichino, e che „ in seguito facciano a Pietro il rapporto del loro giudizio. Se essi mancano a questo dovere „ (o non possono adempierlo); se l' Eretico è talmente accreditato, che non sembri facile di reprimerlo, o se sopraggiugne qualche altra ragione simile, Pietro si alzi allora da se stesso „ contro l' Eretico, e dall' alto della sua Sede facendo uso di quel vigore pieno di attività, che „ gli è naturale, trasmetta la verità in tutte le „ parti della Chiesa (2). " Tale in fatti fu la Massima costante de' nostri Padri, e da essi ap-

(2) Bossuet: Difesa della dichiarazione del Clero: *L. IX, Cap. 2, pag. 111.*

que nous avons appris que „ le premier Siége , „ lorsque le besoin de l'Eglise le demande , peut „ commencer pour être suivi avec connoissance „ par les Siéges subordonnés , ensorte que tout „ aboutisse à l'unité catholique (3). „

Vous reconnoissez là, mes très-chers Frères, l' admirable prérogative de la Chaire de Pierre, l' exercice de la Primauté qu' elle tient de l' institution divine, & le naturel emploi de celui qui doit paître les agneaux, les brebis, le troupeau tout entier C'est à Pierre en effet, c'est à l' Eglise qu' il devoit fonder & aux Successeurs qu' il devoit avoir, que Jésus-Christ a dit: „ Vous êtes Pier- „ re, & sur cette pierre j'éleverai l' edifice de mon „ Eglise (4). „ C' est à Pierre encore qu'il adresse particulièrement ces consolantes paroles: „ J'ai „ prié pour vous, afin que votre foi ne manque „ point. „ C'est à lui en conséquence, & par lui à l'Eglise Romaine, aux Pontifes Romains qu'il laisse l'éternelle & glorieuse charge de *confirmer* & d' affermir ses frères (5).

Tel est le langage constant de la tradition. Si les Pères en parlant de st. Pierre, disent avec Origène „ qu'il eut le premier rang entre les Apôtres „ & devint le grand fondement de l' Eglise; „ avec st. Basile „ qu'il reçut des dons plus étendus „ que tous les autres Apôtres; „ avec st. Ambroise, „ qu'en lui étoit la solidité de l' Eglise &

---

(3) Rélation des Actes & délibérations concernant la Constitution du Pape Innocent XII, du 12 Mars 1699, imprimée par ordre de l'Assemblée de 1700.

(4) *Mtth. Cap. XVI, v. 18.*

punto abbiamo appreso, che „ la prima Sede, allorchè il bisogno della Chiesa lo esige, può cominciare per essere seguita con conoscimento dalle Sedi subordinate, di maniera che tutto vada a terminare all' unità cattolica (3)."

Voi riconoscerete in ciò, Fratelli carissimi, l' ammirabile prerogativa della Cattedra di Pietro, l' esercizio del Primato, ch' essa ha d' istituzione divina, e l' essenziale incarico di colui, il quale dee pascere gli agnelli, le pecore, il gregge tutto intero. Di fatti a Pietro, alla Chiesa, che ei dovea fondare, ed a' Successori, che ei doveva avere, Gesù Cristo disse: „ Tu sei Pietro, e su questa pietra innalzerò l' edifizio della mia Chiesa (4)." A Pietro eziandio egli indirizza particolarmente queste consolanti parole: „ Io ho pregato per te, affinchè la tua fede non venga meno." A lui in conseguenza, e per mezzo di lui alla Chiesa Romana, ai Pontefici Romani lascia l' eterno e glorioso incarico di *confermare*, e di stabilire i suoi fratelli (5).

Tale è il linguaggio costante della Tradizione. Se i Padri parlando di S. Pietro, dicono con Origene „ che egli ebbe il primo posto tra gli Apostoli, e divenne il gran fondamento della Chiesa;" con S. Basilio „ che egli ricevette doni più estesi, che tutti gli altri Apostoli;" con S. Ambrogio, „ che in esso lui trovavasi la soli-

---

(3) Relazione degli Atti, e delle risoluzioni concernenti la Costituzione del Papa Innocenzo XII, de' 12 Marzo 1699, stampata per ordine dell' Assemblea del 1700.

(5) *Luc. Cap. XXII*, v. 32.

la règle de l'enseignement (6): „ Vous les entendrez, en parlant de la Chaire de Pierre, dire avec st. Irenée „ qu'il est de necessité, que toutes les Eglises se rendent & s'unissent à l'Eglise Romaine, qu'à elle appartiennent la puissance & la principauté, & qu' en elle les Fidèles de tous les pays du monde conservent, comme dans un dépôt commun, la tradition Apostolique; „ avec Tertullien, „ que toutes les Eglises reconnoissent l'autorité de celle de Rome, de cette heureuse Eglise, dans le sein de laquelle les Princes des Apôtres ont répandu tout à la fois leur doctrine & leur sang; „ avec st. Cyprien, „ que le Siége de Pierre est la sources de l'unité sacerdotale, que son Eglise est l'Eglise première, la racine de la catholicité, le fondement de l'unité ecclésiastique; „ avec st. Augustin, „ qu'elle conserve la primauté de la Chaire Apostolique dans toute sa puissance; „ avec st. Jérôme témoin des troubles que les erreurs d' d'Origène excitoient dans l'Orient, „ qu' il falloit consulter la Chaire de Pierre & la foi de l' Eglise Romaine. „ avec st. Sophrone Patriarche de Jérusalem effraié des progrès du Monothelisme, & chercant avec Etienne de Dore son premier Suffragant le moyen de les arrêter: „ Partez de cette extremité de la terre, allez jusques au lieu où est établi le Siége Apostolique: c'est-là que l'on trouve les fondemens de la foi orthodoxe: faites connoître à celui qui l'occupe les maux qui nous affligent, & ne cessez point de le prier, jusqu'

---

(6) *Origen. Hom.* XXII, *in Joann. num.* 5. *Basil.*

„ dità della Chiesa, e la regola dell' insegnamen-
„ to (6): " Voi gli sentirete parlando della Cattedra di Pietro dice con S. Ireneo, „ che egli è
„ di necessità, che tutte le Chiese si riportino,
„ e si uniscano alla Chiesa Romana, che ad essa
„ appartengono la potestà, ed il principato, e
„ che in essa i Fedeli di tutti i paesi del mondo
„ conservano, come in un deposito comune, la
„ tradizione Apostolica; " con Tertulliano,
„ che tutte le Chiese riconoscono l' autorità di
„ quella di Roma, di quella fortunata Chiesa,
„ nel seno della quale i Principi degli Apostoli
„ sparsero a un tempo stesso la loro dottrina, ed
„ il loro sangue; " con S. Cipriano, „ che la
„ Sede di Pietro è la sorgente della unità sacer-
„ dotale, che la sua Chiesa è la Chiesa principa-
„ le, la Chiesa primaria, la radice della cattoli-
„ cità, il fondamento della unità ecclesiastica; "
con S. Agostino, „ che essa conserva il primato
„ della Cattedra Apostolica in tutta la sua poste-
„ stà; ". con S. Girolamo testimonio delle turbolenze suscitate nell' Oriente dagli errori di Origene, „ che faceva duopo consultare la Cattedra di
„ Pietro, e la Fede della Chiesa Romana; " con S. Sofronio Patriarca di Gerusalemme atterrito dai progressi del Montelismo, e che procurava con Stefano di Dora suo primo Suffraganeo il mezzo di arrestargli: „ Partite da questa estremità della
„ terra, ed andate sino al luogo, in cui è sta-
„ bilita la Sede Apostolica: colà si trovano i fon-
„ damenti della fede ortodossa: fate conoscere a

Serm. de Jud. Ambros. de Virg. Lib. III, versus finem.

„ à ce qu'il ait jugé & condamné cette doctrine „ nouvelle (7). „

C'est ainsi, N. T. C. F., que les Evêques du Royaume, après s'être expliqués de la seule manière qui leur a été permise, ont appellé la sollicitude du Souverain Pontife. Le Chef de l'Eglise a rempli le devoir de son auguste ministère. D'abord il a parlé en père qui cherche à éclairer & à convaincre; il prononce maintenant en juge qui fixe des principes à l'opinion, marque des règles à la conduite, & menace les réfractaires du poids de cette autorité, qui sans doute ne repose pas inutilement dans ses mains. D'où attendriez-vous des lumières plus sûres? où chercheriez-vous un tribunal plus légitime? L'Evêque de Rome, en répondant à l'Eglise de France, a parlé aux Eglises de tout le monde chrétien. Pensez-vous que du dehors les voix s'élevent contre la sienne? & parmi celles que vous êtes accoutumés à entendre, combien en comptez-vous qui ne s'y réunissent pas? Ah! dans ce solemnel accord des Chefs d'une grande Eglise avec le Chef suprême de toutes les Eglises, prononçant sous les yeux & au nom de l'Eglise universelle, ce n'est plus auprès des esprits sincères & dociles, que leur décision peut laisser de l'incertitude, ou trouver de la résistance.

Ne craignons point d'appliquer à la cause qui nous occupe ce que st. Augustin disoit de celle des Pelagiens: jugée par les Evêques d'Afrique assemblés à Carthage & à Milève, elle avoit été portée

(7) *Iren. contra hær. Lib. III, Cap. 3, n. 2. Tert. de præscr. Cap. 36. Cypr. ad Corn. Epist. 59. August. Epist. 43.*

„ colui, il quale l'occupa, i mali, che ci affligcono, e non cessare di pregarlo, sin tanto che „ egli abbia giudicato, e condannato questa dottrina nuova (7). "

In simil guisa, Fratelli carissimi, i Vescovi del Regno dopo essersi spiegati nella sola maniera, che è stata loro permessa, hanno implorato la sollecitudine del Sommo Pontefice. Il Capo della Chiesa ha adempito il dovere del suo augusto ministero. Da prima ha parlato da padre, che cerca d'illuminare, e di convincere; presentemente decide da giudice, che fissa principj all'opinione, assegna regole alla condotta, e minaccia di far sentire a' refrattarj il peso di quell'autorità, la quale senza dubbio non risiede inutilmente nelle sue mani. Donde aspettereste lumi più sicuri? ove cerchereste un tribunale più legittimo? Il Vescovo di Roma rispondendo alla Chiesa di Francia, ha parlato alle Chiese di tutto il mondo cristiano. Pensate voi, che si alzino di fuori le voci contro la sua? e tra quelle, che siete soliti ad ascoltare, quante ne contate, che non si riuniscano ad essa? Ah! in questo solenne accordo de' Capi di una grande Chiesa col Capo supremo di tutte le Chiese decidendo sotto gli occhi, ed in nome della Chiesa universale, la loro decisione non può presso gli animi sinceri, e docili lasciare più dubbiezza, o trovare resistenza.

Non temiamo punto di applicare alla causa, che ci occupa, ciò che S. Agostino diceva di quela de' Pelagiani: essa giudicata da' Vescovi Affricani raunati in Cartagine, ed in Milevi, era sta-

---

Hier. ad. Dam. Ep. 14. Steph. Dor. Conc. Labb. T. VI, p. 105.

tée au st. Siége, & les Novateurs avoient vû leur condamnation confirmée. Comment s'expliquoit alors le grand Evêque d'Hippone ? „ Deux Conciles ont prononcé, les actes ont été envoyés à „ Rome, les réponses en sont venues, la cause est „ finie 8). „ Sur quoi Bossuet fait cette remarque essentielle: „ Il est incontestable qu'il n'y a „ point de Siége au dessus de celui de Pierre auquel de semblables questions puissent être portées, ni d'Apôtre dont l'autorité soit superieure à la sienne, ni de tribunal plus auguste qui „ subsiste ordinairement dans l'Eglise. Car le Concile, ajoute-t-il, n'est pas toujours assemblé, „ on ne le convoque que dans des cas extrêmement „ rares; & d'ailleurs il n'est ordonné par aucune „ loi, ni établi par la coutume de porter au Concile toutes les questions importantes, mais seulement celles qui sont embarrassées, douteuses & „ obscurcies par les nuages qu'ont répandu des „ grandes disputes (9). „ On a donc suivi à l'égard de la Constitution du Clergé, les formes régulières & usitées, la voie naturelle & commune. Les Evêques de France ont combattu les innovations, le Souverain Pontife les a réprouvées, & ce jugement sollicité par eux, après un nouvel examen, est par eux accepté; *la cause est finie*; & nous n'avons plus qu'à dire avec st. Augustin : *Plaise au ciel que l'erreur finisse aussi*.

Mais, M. F., nous osons en appeller à votre bonne-foi; etoit il même besoin de ce jugement

---

(8) *Aug. Serm.* 131, *Cap.* 10, *de verb. Apost. Tom*

(9) Défense la déclaration. *L.* IX, *Ch.* 2, p. 111.

ta portata alla S. Sede, ed i Novatori avevano veduto la loro condanna confermata. Come si spiegava allora il gran Vescovo d' Ippona? „ Due „ Concilj hanno deciso, gli atti sono stati inviati „ a Roma, le risposte ne sono giunte, la causa „ è finita (8). " Su di che Bossuet fa questa osservazione essenziale: „ Egli è incontrastabile, „ che non v' ha Sede superiore a quella di Pietro, „ a cui simili questioni possano essere portate, nè „ Apostolo, la cui autorità sia superiore alla sua, „ nè tribunale più augusto, il quale sussista ordi- „ nariamente nella Chiesa. Imperciocchè il Con- „ cilio, ei soggiugne, non è sempre adunato, o „ non si convoca, se non in casi estremamente „ rari; e d' altronde non viene ordinato da al- „ cuna legge, nè stabilito dal costume di portare „ al Concilio tutte le questioni importanti, ma „ soltanto quelle, le quali sono imbarazzate, dub- „ biose, ed oscurate dalle nuvole, che hanno ec- „ citato grandi dispute (9). " Sonosi adunque praticate riguardo alla Costituzione del Clero le forme regolari, ed usitate, la via naturale, e comune. I Vescovi di Francia hanno combattuto le innovazioni, il Sommo Pontefice le ha riprovate, e questo giudizio richiesto istantemente da essi, dopo un nuovo esame, è da essi accettato; *la causa è finita*; e noi non abbiamo se non a dire con S. Agostino: *Piaccia al cielo, che finisca anche l' errore*.

Ma, Fratelli miei, noi osiamo appellarne alla vostra buona fede; v' era egli bisogno ancora di

---

V Oper. Edit. Maur. Venet. 1731.

(9) Difesa della dichiarazione. *L. IX*, *Cap.* 2, *p.* 111.

solemnel pour déterminer votre opinion sur tous les points contestés? En comparant les dispositions de la loi, le mode de son exécution, les apologies même qu'on vous en a présentées, etoit-il difficile de reconnoître l'erreur, tantôt se présentant avec confiance, tantôt & vainement cherchant à se cacher? Avez-vous jamais crû que l'Eglise approuveroit ces déstitutions des anciens Evêques faites sans autorité, ces institutions des Evêques nouveaux faites sans mission, ce droit de distribuer les pouvoirs sacrès transféré à la puissance civile! Il y a „ a des choses si claires & si evidentes, disoit l' „ illustre Prélat que nous avons déjà cité, que les „ plus obstinés ne devroient pas avoir la hardiesse „ de les nier. Telle est la voix de l'Eglise ca- „ tholique qui éclate de tous les cotés, & qui „ même avant qu'il paroisse aucun jugement po- „ sitif, est entendue par les Catholiques & fait „ trembler les Novateurs. Combien cette voix, „ c'est toujours Bossuet qui parle, combien cette „ voix devient-elle plus intelligible encore, lors- „ que le Pontife Romain du haut de la Chaire de „ S. Pierre annonce à toutes les Eglises le jugement „ qu'il a porté (10)! „

Quel prétexte resteroit donc à ceux qui savent que dans le Christianisme le schisme est le sceau de l'erreur? Ces Prêtres malheureux qui, dans chaque Cure sont venus élever une Chaire nouvelle & de nouveaux autels, s'ils ont pû être séduits par l'illusion d'un premier moment, de quelle excuse couvriroient-ils la perseverance dans leurs coupables usurpations? L'unité forme le grand cara-

(10) Défense. *Ibid. Ch.* 1.

questo giudizio solenne per determinare la vostra opinione sopra tutti i punti contrastati? Ponderando le disposizioni della legge, la maniera della sua esecuzione, le apologie eziandio, che ve ne sono state presentate, era forse difficile di riconoscere l'errore, che ora presentavasi con ardire, e ora cercava vanamente di nascondersi? Avete voi creduto giammai, che la Chiesa approvasse quelle deposizioni degli antichi Vescovi fatte senza autorità, quelle istituzioni de' Vescovi nuovi fatte senza missione, quel diritto di distribuire i poteri sacri trasferito alla potestà civile? „ Vi sono delle „ cose così chiare, e così evidenti, diceva l' illu„ stre Prelato, che abbiamo dianzi citato, che i „ più ostinati non dovrebbero avere l' ardire di „ negare. Tale è la voce della Chiesa cattolica, „ che risuona da tutte le parti, e che anche pri„ ma che comparisca alcun giudizio positivo, è „ ascoltata da' Cattolici, e fa tremare i Novato„ ri. Quanto questa voce, è sempre Bossuet che „ parla, quanto questa voce diviene eziandio più „ intelligibile, allor quando il Pontefice Romano „ dall' alto della Cattedra di Pietro annunzia a „ tutte le Chiese il giudizio, che egli ha pronun„ ziato (10)!"

Quale pretesto adunque rimarrebbe a coloro, i quali sanno, che nel Cristianesimo lo scisma è il sigillo dell' errore? Que' Preti disgraziati, i quali in ciascuna diocesi, in ciascuna Cura sono venuti ad erigere una Cattedra nuova, e nuovi altari, se essi poterono essere sedotti dalla illusione di un primo momento, con quale scusa coprirebbero la perseveranza nelle loro ree usurpazioni? L' unità

(10) Difesa. *Ibid. Cap.* 1.

ctère de l'Eglise, et le Siége de Rome est le centre immobile de cette précieuse unité. S' il étoit nécessaire d'ajouté des preuves plus directes à celles que vous avez déjà vues, nous vous citérions, en Occident, le Concile d'Aquilée, selon lequel „ de l'Eglise Romaine le droit à la communion „ des Fidèles se répand dans toutes les autres Eglises; „ en Orient, tous les Evêques souscrivant le formulaire d'Hormisdas, où ils déclarent regarder „ comme retranchés de la communion de „ l'Eglise catholique, ceux qui sur tout les points „ ne s'accorderoient pas avec l'Eglise de Rome;„ & pour tous les tems & tous les lieux, cette suite de témoignages des Pères qui nous la représentent comme *l'Eglise principale*, *l'Eglise Mère*, *la source de l'unité*, *le centre de l'unité*, *celle en la quelle toutes les autres gardent l'unité*, *avec la quelle on recueille*, *loin de la quelle on disperse* : doctrine fondamentale enfin que le Clergé de France a toujours hautement professée : „ Il y a une „ mère Eglise qui est établie pour conduire toutes „ les autres, & l'Eglise de J. C. fondée sur cette „ unité comme sur un roc immobile, est inébranlable (11). „

Mais les preuves seroient ici superflues, puisque le principe n'est pas contesté. Par les décrets même, il est devenu un dogme de la Constitution; & les Evêques qu'elle vous a envoyés, n'ont osé s'offrir à vous qu'avec ce titre de créance à la main (12). Cependant l'hommage qu'ils ont ren-

(11) Conc. Aquil. anno 381. Libell. ad Hormisd.

(12) „ Rélation touchant la Constit. d'Innocent. XII. „ Procès verbal de l'Assemblé de 1700.

forma il gran carattere della Chiesa, e la Sede di Roma è il centro immobile di questa preziosa unità. Se fosse necessario di aggiugnere prove più dirette a quelle, che avete già sentite, noi vi citeremmo in Occidente il Concilio di Aquileja[a], secondo il quale „ il diritto alla comunione de' „ Fedeli si diffonde dalla Chiesa Romana in tutte „ le altre Chiese; „ in Oriente tutti i Vescovi, che sottoscrivono il formolario di Ormisda, ove essi dichiarano riguardare „ come separati dalla comu- „ nione della Chiesa cattolica coloro, i quali so- „ pra tutti i punti non convenissero colla Chiesa „ di Roma; „ e per tutti i tempi, e per tutti i luoghi quella serie di testimonianze de' Padri, i quali ce la rappresentano come *la Chiesa principale, la Chiesa Madre, la sorgente della unità, il centro dell'unità, quella, nella quale tutte le altre conservano l'unità, colla quale si raccoglie, lungi dalla quale si disperde*: dottrina fondamentale finalmente, che il Clero di Francia ha mai sempre altamente professata: „ V'ha una madre „ Chiesa, la quale è stabilita per condurre tutte „ le altre, e la Chiesa di G. C. fondata su que- „ sta unità come sopra una pietra immobile, è „ inconcussa (11). „

Ma le prove sarebbero quì superflue, poichè il principio non è contrastato. In vigore degli stessi decreti è divenuto un dogma della Costituzione, ed i Vescovi, che essa vi ha inviati, non hanno osato presentarsi a voi, se non con questa lettera credenziale alla mano (12). Per altro l'omaggio,

---

Tom. IV Collect. Conciliorum. Ss. Patres passim.

(12) „ Relazione concernente la Costit. d'Innocenzo XII. „ Processo verbale dell'Assemblea del 1700.

du alors à la vérité, ne devient il pas aujourd'hui un témoignage contr'eux? Cette annonce qui a pû vous en imposer, parceque vous l' avez crue sincère, qùelle conséquence devez-vous en tirer, lorsque vous la voyez si ouvertement démentie? Comment êtes-vous en communion avec le st. Siége, vous que le st. Siége désavoue & repousse? Vous qu'il frappe, comme coupables, des censures de l' interdiction, & qu'il se prépare à frapper bientôt, comme rebelles, de ses plus terribles anathêmes? Vous reconnoîssez le Pape comme le centre de l' unité; vous n' appártenez donc plus a cette indivisible unité, puisque vous êtes séparés de celui qúi en est le centre. Si vous voulez tenir encore à l' une, cherchez donc les moyens de vous rapprocher de l' autre.

Alléguera-t-on les libertés de l' Eglise Gallicane, ces libertés dont on parle si souvent sans les connoître? Nous les respectons, nous y tenons, & nous en transmettrons à nos Successeurs le dépôt intact & pur, tel que nous l'avons reçu de nos pères. Mais nous savons comment elles s' allient avec les principes de la foi & les grandes bases de l' economie sacrée. On considére les décrets du st. Siége, ou dans l' ordre spirituel ou dans l' ordre civil. Pour être exécutés dans l' ordre spirituel, ils attendent le concours des Evêques; pour avoir autorité dans l'ordre civil, ils ont besoin de celui du Prince: acceptés par le Corps Episcopal, ils font loi pour l' intérieur & la conscience; ils ne deviennent loix de l' Etat, que lorsque par sa sanction le pouvoir législatif lui en imprime le caractere. Mais l' acceptation de l' un et la sanction

---

(*) Veggasi la prefazione del Tomo terzo di que-

che essi hanno renduto allora alla verità, non diviene egli oggidì come un attestato contro di loro? Da quell'annunzio, che ha potuto sedurvi, perchè voi l'avete creduto sincero, quale conseguenza dovete voi trarne, allorchè voi lo vedete sì palesemente smentito? Come siete voi in comunione colla S. Sede, voi che la S. Sede disapprova, e rigetta? Voi che essa percuote come colpevoli colle censure dell' interdetto, e che essa si dispone a percuotere quanto prima, come ribelli, co'suoi più terribili anatemi? Voi riconoscete il Papa come il centro dell'unità; voi adunque non appartenete a questa indivisibile unità, poichè siete separati da colui, il quale ne è il centro. Se voi volete attenervi tuttora all'una, cercate adunque i mezzi di avvicinarvi all'altro.

Si allegheranno forse le libertà della Chiesa Gallicana, quelle libertà, di cui si parla sì spesso senza conoscerle? Noi le rispettiamo, ci attenghiamo ad esse, e ne trasmetteremo a'nostri Successori il deposito intatto, e puro, quale l'abbiamo ricevuto da' nostri padri. Ma sappiamo, come esse s'accordano co'principj della fede, e colle grandi basi dell'economia sacra. I decreti della S. Sede si considerano o nell'ordine spirituale, o nell'ordine civile. Per essere eseguiti nell'ordine spirituale essi richieggono il concorso de' Vescovi; per avere autorità nell'ordine civile hanno bisogno di quello del Principe: accettati dal Corpo Episcopale fanno legge quanto all'interno, ed alla coscienza (*); non diventano leggi dello Stato, se non allorchè il potere legislativo colla sua sanzione gliene imprime il carattere. Ma l'accettazione dell'

---

sta Raccolta.

de l'autre sont des actes distincts & aussi indépendants que les puissances dont ils émanent. Voilà les libertés Gallicanes, les droits du Sacerdoce & de l'Empire, la règle du fidèles & celle du Citoyen. Dépendroit-il donc des puissances humaines étrangères à la Religion ou ennemies de l'Eglise, de rendre ses décisions valides ou nulles à leur gré? de donner ou d'ôter le pouvoir de parler, à ceux que J. C. a chargés seuls de parler & d'instruire? C'est à votre foi que nous nous adressons aujourd'hui; il ne lui faudra ni l'indication d'une voix intermédiaire pour reconnoître celle de ses Pasteurs, ni son ordre pour s'y soumettre.

Insistera-t-on sur le pitoyable subterfuge qui on a insinué à vos consciences allarmées? Est-ce sérieusement qu'on croiroit prévenir le schisme, en protestant qu'on ne veut point de schisme? N'est ce donc pas vouloir un effet que d'en vouloir l'inévitable cause? N'est-ce pas se séparer soi-même d'une société, que d'abandonner les principes qu'elle adopte, & de se soustraire aux loix qui la gouvernent? Ou l'Eglise ne peut-elle pas rompre les liens apparents qui subsisteroient encore, lorsque tous les liens réels sont rompus? Après l'avoir provoqué par leur obstination, les Novateurs de tous les siècles ont frémi aux apprêt de ce coup décisif; tous ont cherché à l'eluder d'abord, à le dissimuler ensuite, et n'ont fini par le braver que dans le désespoir d'en eviter, ou d'en cacher l'atteinte. Ils sentoient que la réprobation de l'Eglise les marquoit d'un caractère de mort.

C'est cependant par cette vigueur sacerdotale, dont le principe réside éminemment dans la Chaire Apostolique, que l'Eglise se maintient pure & sans tâche; c'est par là que semblable à un grand

uno, e la sanzione dell'altro sono atti tanto distinti, ed indipendenti, quanto le potestà, donde essi emanano. Ecco le libertà Gallicane, i diritti del Sacerdozio, e dell'Impero, la regola del fedele, e quella del Cittadino. Dipenderebbe egli adunque dalle potestà umane estranee alla Religione, o nemiche della Chiesa di rendere le sue decisioni valide, o nulle a loro piacimento? di dare, o di togliere la facoltà di parlare a coloro, i quali soli G. C. ha incaricato di parlare, e d'istruire? La vostra fede è quella, che noi imploriamo quest' oggi; non le sarà necessaria nè l'indicazione di una voce intermedia per conoscere quella de' suoi Pastori, nè il suo ordine per sottomettervisi.

S'insisterà sul frivolo sutterfugio, che si è insinuato alle vostre coscienze atterrite? Crederebbesi forse seriamente di prevenire lo scisma col protestare, che non si vuole affatto scisma? Non è egli adunque volere un effetto il volerne l'inevitabile causa? Non è egli un separarsi da se stesso da una società l'abbandonare i principj, che essa adotta, ed il sottrarsi alle leggi, che la governano? Ovvero la Chiesa non può forse rompere i legami apparenti, che sussistessero ancora, allorchè sono rotti tutti i legami reali? I Novatori di tutti i secoli hanno fremuto all'avvicinarsi di questo colpo decisivo, dopo averlo provocato colla loro ostinazione; tutti hanno cercato di eluderlo da prima, di dissimularlo di poi, e non hanno finito col dispregiarlo, se non nella disperazione di evitarne, o di nasconderne la percossa. Conoscevano, che la riprovazione della Chiesa gli contrassegnava con un carattere di morte.

Per altro questo vigore sacerdotale, il cui principio risiede eminentemente nella Cattedra Apostolica, è quello, per mezzo del quale la Chiesa si mantiene pura, e senza macchia; per tal mez-

arbre, que la main du cultivateur émonde avec soin, elle conserve sa force & sa beauté. Les branches gâtées ou stériles tombent sous la hache sacrée; celles qui restent, reverdissent, de nouvelles se forment, & le tronc antique déploie avec plus de majesté ses rameaux & son ombre. Que va donc devenir cette Eglise Gallicane, dont la gloire remontoit à l'origine du christianisme & sembloit lieé à son eternelle durée? Détachée de l'Eglise de Rome, elle le sera par là même, de toutes les autres Eglises à qui elle ne pourra plus montrer ce signe de l'unité commune. Isolée dans l'univers chrétien, comme ces sociétés particulières qui peuplent l'Orient, comme ces Sectes qui partagent les différens Etats du Nord de l'Europe, comme cette Eglise Anglicane dont elle a trop fidélement suivi la marche & éprouvera trop malheureusement le sort; circonscrite par les limites du territoire qui l'a vû naître, & bien eloignée de comter le nombre des proselytes, qu'elle aura, par celui des habitans qu'il renferme, osera-t-elle se parer encore du titre de Catholique? Dans cet abandon général, quels seront ses regrets & sa honte! Livrée à elle même & sans appui dans la foi de ses frères, quels seront ses écarts & ses chutes? Ne participant plus aux graces particulières, que l'Esprit-saint répand dans la véritable Eglise, n'usant des Sacremens qui en sont la source ordinaire & féconde, que pour les profaner, quels fruits produira-t-elle dans l'ordre du salut? Comme la tige qui ne reçoit plus la sève vivifiante, on la verra par dégrés se flétrir & dessécher, se corrompre & périr.

O vous, à qui l'image de cet infaillible avenir in-

zo essa simile ad un grande albero, che la mano del coltivatore monda diligentemente, conserva la sua forza, e la sua bellezza. I rami guasti, e sterili cadono sotto la scure sacra, e quei, che rimangono, rinverdiscono, se ne formano de' nuovi, ed il tronco antico spiega con maggiore maestà i suoi rami, e la sua ombra. Che cosa adunque va a divenire questa Chiesa Gallicana, la cui gloria risaliva alla origine del cristianesimo, e sembrava congiunta colla sua eterna durazione? Essa distaccata dalla Chiesa di Roma, sarà per questo stesso distaccata da tutte le altre Chiese, alle quali non potrà più mostrare questo segno dell'unità comune. Isolata nell'universo cristiano, come quelle Società particolari, le quali popolano l'Oriente, come quelle Sette, le quali occupano i differenti Stati del Nord dell'Europa, come quella Chiesa Anglicana, di cui essa ha troppo fedelmente seguito la condotta, e proverà troppo sventuratamente la sorte, circonscritta da' limiti del territorio, che l'ha veduta nascere, e senza poter contare nel numero de' suoi proseliti tutti gli abitanti, che contiene, oserà essa vantarsi ancora del titolo di Cattolica? In questo abbandono generale, quali saranno le sue pene, e la sua vergogna! Abbandonata a se stessa, e senza appoggio nella fede de' suoi fratelli, quali saranno i suoi traviamenti, e le sue cadute? Non partecipando più delle grazie particolari, che lo Spirito Santo diffonde nella vera Chiesa, non facendo uso de' Sacramenti, i quali ne sono la sorgente ordinaria, e feconda, se non per profanarli, quali frutti produrrà ella nell'ordine della salute? Come appunto il tronco, il quale non riceve più il sugo vivificante, vedrassi per gradi appassire, e disseccarsi, corrompersi, e perire.

Voi, a cui l'immagine di questo infallibile av-

inspireroit une juste terreur, vous que la sincérité du cœur dispose à la docilité de l'esprit ; vous sur tout qui, par les œuvres de la foi, avez mérité d'en conserver le don, attachez vous à cette Eglise universelle qui en a le dépôt, à cette Chaire Apostolique qui en a plus spécialement la garde. Que la barque de Pierre soit pour vous le vaisseau de l'Eglise, vous n'y craindrez, ni la tempête, ni les écueils. Si vous voyez diminuer autour de vous le nombre de vos frères, vous porterez vos regards au loin, & vous en retrouverez dans toutes les parties de la terre. La communion des Saints, que vous professerez en récitant le symbole, ne sera pas dans votre bouche un mot qui n'exprime rien ou qui vous condamne. Combien alors vous plaindrez ceux qui renonçant aux idées si majestueuses & si touchantes d'une succession qui s'attache aux Apôtres, d'une étendue qui embrasse l'univers, d'un accord qui de tant de membre épars, ne fait qu'un tout unique & parfait, se seront rendus étrangers aux grandes & magnifiques promesses, dont les caractères distinctifs forment le gage, & donnent seuls l'assurance.

A' Sistéron le 2 Juin 1792.

venire inspirasse un giusto terrore, voi, che la sincerità del cuore dispone alla docilità dello spirito; voi soprattutto, che colle opere della fede avete meritato di conservarne il dono, attaccatevi a questa Chiesa universale, la quale ne ha il deposito, a questa Cattedra Apostolica, la quale ne ha più specialmente la custodia. La barca di Pietro sia riguardo a voi la nave della Chiesa, voi non temerete in essa nè la tempesta, nè gli scogli. Se vedete diminuire intorno a voi il numero de' vostri fratelli, rivolgete i vostri sguardi lontano, e ne ritroverete in tutte le parti della terra. La comunione de' Santi, che professerete recitando il Simbolo, non sarà nella vostra bocca una parola, che non esprima nulla, o che vi condanni. Quanto allora compiangerete coloro, i quali rinunziando ad idee così maestose, e così tenere di una successione, la quale risale agli Apostoli, di una estensione, la quale abbraccia l'universo, di un accordo, che di tante membra sparse non forma che un tutto unico, e perfetto, si saranno renduti estranei alle grandi, e magnifiche promesse, di cui i caratteri distintivi formano la caparra, e soli ne danno la sicurezza.

Sistéron li 2 Giugno 1792.

MANDEMENT

DE MONSEIG. L'EVEQUE DE GLANDEVE

Pour la publication & exécution du Bref du Pape adressé à tous les Cardinaux, Archevèques & Evèques, au Clergé, & au Peuple de France en date du 13 Avril de cette année 1791.

HENRI HACHETTE DES PORTES par la miséricorde divine, & l'autorité du st. Siége Apostolique Evêque de Glandève, au Clergé & à tous les Fidèles de notre diocèse, salut & bénédiction en N. S. J. C.

ILS sont donc arrivés, Nos-Très-Chers-Frères, ces jours de deuil & de calamité pour l' Eglise, prédits par l'Apôtre, où des *hommes pervers ne pourront plus soutenir la saine doctrine, & qui ayant une extrème demangeaison d'entendre ce qui les flatte, auront recours à une foule de Docteurs propres à satisfaire leur désirs, & fermant l'oreille à la vérité, ils l'ouvriront à des fables.*

Quoi de plus capable de réveiller & d'enflammer notre zèle que les préceptes qu' il donne ensuite à son disciple Timothée, & en sa personne à tous les Pasteurs de l'Eglise? *Mais pour vous*, ajoute-il, *veillez continuellement, souffrez constamment tous les travaux, faites la charge d'un Evan-*

(*) Monsig. Enrico Hachette des Portes fu traslatato dalla Chiesa di Cidonia *in partibus* alla Sede Vescovile di Glandève in Provenza nel Concist. de'

MANDAMENTO

DI MONSIG. VESCOVO DI GLANDEVÈ (*)

Per la pubblicazione, ed esecuzione del Breve del Papa diretto a tutti i Cardinali, Arcivescovi, e Vescovi, al Clero, ed al Popolo di Francia in data de' 13 Aprile di quest' anno 1791.

Enrico Hachette des Portes per la misericordia divina, e per l' autorità della S. Sede Apostolica Vescovo di Glandève, al Clero, ed a tutti i Fedeli della nostra diocesi salute, e benedizione nel N. S. G. C.

Sono giunti adunque, Fratelli carissimi, que' giorni di lutto, e di calamità per la Chiesa, predetti dall'Apostolo, in cui *uomini perversi non potranno più soffrire la sana dottrina, ed avendo un estremo prurito di udire ciò, che gli lusinga, ricorreranno ad una moltitudine di Dottori atti a soddisfare le loro passioni, e chiudendo l' orecchio alla verità, l'apriranno alle favole.*

Qual cosa più idonea a risvegliare, e ad infiammare il nostro zelo, quanto i precetti, che ei dà di poi al suo discepolo Timoteo, ed in persona sua a tutti i Pastori della Chiesa? *Ma quanto a te*, soggiugne egli, *veglia continuamente, sopporta costantemente tutte le afflizioni, fa l' ufficio di pre-*

---

22 Giugno 1772. Necque egli nella diocesi di Rheims l'an. 1712.

géliste, élevez la voix, annoncez la parole de Dieu, pressez à tems & à contre tems, reprenez, suppliez, menacez, mais toujours dans un esprit de douceur avec patience & longanimité: car, je suis comme une victime, qui a déjà recu l' aspersion pour le sacrifice, & le terme de ma mort approche. Paroles touchantes, par lesquelles le Docteur des nations termine ces avis importans; & que le terme prochain de notre carrière semble nous rendre personnelles.

Jusqu' ici nous n'avons rien négligé, N. T. C. F., de ce qui nous a paru utile pour vous préserver du schisme, & des malheurs sans nombre qui en sont inséparables. C' est dans cette vue que nous vous avons adressé differentes Lettres Pastorales où nous n'avons emprunté que le langage de la douceur et de la persuasion pour parler encore plus au cœur qu'à l' esprit. Déjà, graces en soient rendues au souverain maître des cœurs! nous en avons recueilli des fruits consolants par le retour à l'unité de plusieurs de nos Coopérateurs qu' un moment de foiblesse, ou des considérations trop humaines avoient égarés.

Ce n' est plus aujourd'hui notre voix seulement que nous vous faisons entendre, N. T. C. F., c' est l'oracle de la chrétienté qui parle, c' est le Vicaire de J. C. en terre, le Père commun des Fidèles qui vous rappelle dans le Bref, qu'il nous ordonne de publier, les vérités immuables de notre sainte Religion, en sorte que, nous pouvons adresser à chacun de vous ces paroles de l'Esprit-saint: *Ecoutez, mon cher fils, mes discours, prètez l'oreille à mes paroles; qu'elles soient toujours devant vos yeux, conservez-les au milieu de votre cœur: Fili mi, ausculta sermones meos, & ad elo-*

dicatore del Vangelo, *alza la voce*, *annunzia la parola di Dio*, *pressa a tempo*, *e fuori di tempo*, *riprendi*, *supplica*, *minaccia*, *ma sempre con uno spirito di dolcezza*, *con pazienza*, *e longanimità*: *perciocchè io sono come una vittima*, *la quale ha di già ricevuto l'aspersione pel sacrifizio*, *ed il momento della mia morte s' avvicina*. Parole affettuose, colle quali il Dottore delle genti finisce questi avvertimenti importanti; e che il termine vicino del nostro corso sembra renderceli personali.

Sin quì, Fratelli carissimi, noi non abbiamo trascurato nulla di ciò, che ci è sembrato utile per preservarvi dallo scisma, e dalle sventure senza numero, le quali ne sono inseparabili. Con questa mira noi vi abbiamo indirizzato varie Lettere Pastorali, ove non abbiamo adoperato, se non il linguaggio della dolcezza, e della persuasione per parlare anche più al cuore, che allo spirito. Ne sieno di già rendute grazie al supremo padrone de' cuori! noi ne abbiamo raccolto frutti consolanti col ritorno all'unità di molti fra i nostri Cooperatori, che un momento di debolezza, e riflessi troppo umani avevano sedotti.

Quest'oggi non è più la nostra voce solamente quella, che vi facciamo sentire, Fratelli carissimi, è l'oracolo della cristianità, che parla, è il Capo della Chiesa, il Vicario di Gesù Cristo in terra, il Padre comune de' Fedeli, il quale vi rammenta nel Breve, che ei ci comanda di pubblicare, le verità immutabili della nostra santa Religione, di maniera che noi possiamo indirizzare a ciascuno di voi queste parole dello Spirito Santo: *Ascoltate*, *caro figlio*, *i miei discorsi*, *porgete orecchio alle mie parole*; *esse sieno mai sempre dinanzi a' vostri occhi*, *conservatele in mezzo al vostro*

quia mea inclina aurem tuam, ne recedant ab oculis tuis, custodi ea in medio cordis tui (1).

Recevez donc avec respect, N. T. C. F., ce gage précieux de sa sollicitude pastorale. Que de traits de lumière y brillent de toute part! quelle vaste érudition! mais surtout quelle charité! quelle modération! on sent que c'est un Père qui parle à ses enfans, qui craint de les trouver coupables, & dont le cœur comme celui de l'Apôtre brule du désir de les gagner tous à J. C.

Quoi de plus propre à resserrer de plus en plus les liens qui doivent attacher tout Fidèle à la Chaire de Pierre que de la voir occupée par un Pontife, si digne de nôtre amour et de notre vénération! C'est surtout dans des tems de trouble & de sémence du schisme, qu'un Chrétien doit professer & publier plus hautement son inviolable attachement à cette Chaire, centre de l'unité; & qu'à l'exemple des premiers Confesseurs de la foi, il doit se glorifier de n'avoir d'autre nom que celui de Chrétien, d'autre surnom que celui de Catholique, & de plus beau titre que celui de Catholique Romain. *Tout ce qui est disciple de Jésus-Christ*, écrivoit l'illustre Fénélon au commencement de ce siècle, *est concitoyen de Rome, parce que tout Catholique est en même-tems attaché à cette Eglise principale*.

Que les Sectaires des derniers tems ayent vomi d'horribles blasphêmes contre Dieu et son Christ, contre son Epouse & son Vicaire en terre! que dans ces derniers tems on se soit efforcé d'affoiblir

(1) *Prov. Cap. IV, v.* 20, *& seqq.*

cuore: Fili mi, *ausculta sermones meos*, *et ad eloquia mea inclina aurem tuam*, *ne recedant ab oculis tuis*, *custodi ea in medio cordis tui* (1).

Ricevete adunque con rispetto, Fratelli carissimi, questo pegno prezioso della sua sollecitudine pastorale. Quali tratti di luce vi risplendono da ogni parte! quale profonda sapienza! quale vasta erudizione! ma soprattutto quale carità! quale moderazione! si conosce, che è un Padre, il quale parla a' suoi figli, il quale teme di trovargli rei, ed il cui cuore come quello dell'Apostolo arde di desiderio di guadagnargli tutti a G. C.

Qual cosa più atta a strignere vie più i legami, i quali debbono attaccare ogni Fedele alla Cattedra di Pietro, quanto il vederla occupata da un Pontefice sì degno del nostro amore, e della nostra venerazione! Ne' tempi principalmente di turbolenza, e di semenza dello scisma un Cristiano dee professare, e pubblicare più altamente il suo inviolabile attaccamento a questa Cattedra centro dell' unità; e ad esempio de' primi Confessori della fede dee vantarsi di non avere altro nome, che quello di Cristiano, altro cognome, che quello di Cattolico, nè più bel titolo, che quello di Cattolico Romano. *Ognuno che è discepolo di G. C.*, scriveva l'illustre Fenelon nel principio di questo secolo, *è concittadino di Roma*, *poichè ogni Cattolico è nel tempo stesso attaccato a questa Chiesa principale*.

Abbiano pure i Settarj degli ultimi tempi vomitato orribili bestemmie contro Dio, ed il suo Cristo, contro la sua Sposa, ed il suo Vicario in terra; siasi pur fatto in questi ultimi tempi

par des vains sophismes, & des maximes erronées ce sentiment gravé au fond de nos cœurs! qu'on aie contesté au Souverain Pontife une primauté de jurisdiction dans toute l'Eglise, vérité qui appartient à la foi! qu'on prétende borner cette plénitude de puissance qu'il a reçu de J. C., & interdire tout recours à son autorité, rien ne peut prescrire contre la tradition fidèle & constante de l'Eglise, contre le témoignage d'un st. Irénée qui au deuxiéme siècle enseignoit à son peuple, qu'il est nécessaire & indispensable que toutes les Eglises s'accordent & s'unissent avec celle de Rome, à cause de sa plus puissante principauté: *Ad hanc enim necesse est convenire omnem Ecclesiam propter potiorem principalitatem* (2); d'un st. Cyprien, qui voit en elle l'Eglise principale, la source & le centre de l'unité sacerdotale: *Ecclesiam principalem, unde unitas sacerdotalis exorta est* (3); d'un st. Augustin, qui la reconnoit à l'autorité Apostolique qui l'a toujours distinguée: *in qua semper Apostolicæ Cathedræ viguit principatus* (4); des Docteurs, & des Pères de l'Eglise qui dans tous les siècles ont tenu le même langage & enseigné la même doctrine: à la vue de ce concert unanime, le vrai Fidèle se pénétre de plus en plus d'un tendre amour, & de respect filial pour cette Eglise où il a eu le bonheur de naitre; son cœur s'attache plus fortement à son Chef visible, & lui dicte ces paroles touchantes & énergiques de st. Jérôme au Pape Damase: „ Je suis intimement „ uni de communion avec vous, c'est-à-dire avec „ la Chaire de Pierre. Je scais que l'Eglise est

---

(2) *S. Iren. Lib. III adversus hæreses Cap. III.*
(3) *S. Cypr. Lib. de Unit. Eccl.*

ogni sforzo d' indebolire con vani sofismi , e con massime erronee questo sentimento scolpito nel fondo de' nostri cuori; siasi pur contrastato al Sommo Pontefice un Primato di giurisdizione in tutta la Chiesa, verità che appartiene alla fede; si pretenda pur di restrignere questa pienezza di potestà, ch'egli ha ricevuto da G. C., e di proibire ogni ricorso alla sua autorità, non v'è cosa, che possa prescrivere contro la tradizione fedele, e costante della Chiesa , contro la testimonianza d' un S. Ireneo, il quale nel secondo secolo insegnava al suo popolo, che è necessario, ed indispensabile, che tutte le Chiese si accordino, e si uniscano con quella di Roma a motivo del suo più possente principato. *Ad hanc enim necesse est convenire omnem Ecclesiam propter potiorem principalitatem* (2); di un S. Cipriano, il quale vede in essa la Chiesa principale, la sorgente, ed il centro dell' unità Sacerdotale: *Ecclesiam principalem, unde unitas Sacerdotalis exorta est* (3); di un S. Agostino, il quale la riconosce dall' autorità Apostolica, che l'ha mai sempre distinta: *In qua semper Apostolicæ Cathedræ viguit principatus* (4); de' Dottori, e de' Padri della Chiesa; i quali in tutti i secoli hanno usato lo stesso linguaggio, ed insegnato la stessa dottrina: alla vista di questo consenso unanime il vero Fedele si accende vie maggiormente di un tenero amore, e di rispetto filiale per questa Chiesa, in cui egli ha avuto la sorte di nascere; il suo cuore si attacca più fortemente al suo Capo visibile, e gli detta queste parole affettuose, ed energiche di S. Giro-

(4) *S. Aug. Epist. XLIII.*

„ batie sur cette Pierre. Quiconque mange l'agneau „ hors de cette maison, est un prophane; quicon- „ que sort de cette arche, périt par le déluge; „ quiconque n'amasse pas avec vous, dissipe. „ *Ego Beatitudini tuæ, idest Cathedræ Petri consocior. Super illam petram ædificatam Ecclesiam scio. Quicumque extra hanc domum agnum comederit, profanus est .... qui tecum non colligit, spargit* (5).

Tel est, N. T. C. F., le précieux héritage que nous ont laissé nos pères dans la foi, & que nous devons transmettre à nos descendans. Telle est la profession publique que vous faites tous les jours en recitant le symbole: par cet acte de religion vous ratifiez la promesse solemnelle que vous avez faite en recevant le Sacrement de la régénération, de vivre & de mourir dans le sein de cette Eglise, hors de laquelle il n'y a point de salut. Quiconque, dit st. Cyprien, ne reconnoit pas l'Eglise pour mère, ne peut se glorifier d'avoir Dieu pour père: *Habere non potest Deum patrem, qui Ecclesiam non habet matrem.*

Sainte Eglise Romaine, s'écrioit l'immortel Bossuet, en parlant devant une Assemblée célébre du Clergé, *sainte Eglise Romaine, mère des Eglises, & mère de tous les Fidèles, Eglise choisie de Dieu pour unir ses enfans dans la même foi, & dans la même charité, nous tiendrons toujours à ton unité par le fonds de nos entrailles!* Puissent ces sentimens, N. T. C. F., être imprimés bien avant dans vos cœurs, & se perpétuer d'âge en âge par-

(5) *S. Hier. Epist. XVI ad Damas. Pap. pag.* 22.

lamo a Damaso Papa: ,, Io sono intimamente ,, unito di comunione con voi, cioè colla Catte- ,, dra di Pietro. So, che la Chiesa è fabbricata ,, su questa pietra. Chiunque mangia l'agnello ,, fuori di questa casa, è un profano; chiunque ,, esce da quest'arca, perisce pel diluvio; chiunque non raccoglie con voi, dissipa. ,, *Ego Beatitudini tuæ, idest Cathedræ Petri consocior. Super illam petram ædificatam Ecclesiam scio. Quicumque extra hanc domum agnum comederit, profanus est .... qui tecum non colligit, spargit* (5).

Tale è, Fratelli carissimi, il prezioso retaggio, che ci hanno lasciato i nostri padri nella fede, e che noi dobbiamo trasmettere a'nostri discendenti. Tale è la professione pubblica, che voi fate tutti i giorni nel recitare il simbolo: con quest'atto di religione ratificate la promessa solenne, che avete fatto nel ricevere il Sacramento della rigenerazione, di vivere, e morire nel seno di questa Chiesa, fuori della quale non v'ha salute. Chiunque, dice S. Cipriano, non riconosce la Chiesa per madre, non può vantarsi di avere Iddio per padre: *Habere non potest Deum patrem, qui Ecclesiam non habet matrem*.

Santa Chiesa Romana, esclamava l'immortale Bossuet, parlando dinanzi ad un'Assemblea celebre del Clero, *santa Chiesa Romana, madre delle Chiese, e madre di tutti i Fedeli, Chiesa scelta da Dio per unire i suoi figli nella stessa fede, e nella medesima carità, noi ci atterremo mai sempre alla tua unità coll'intimo delle nostre viscere!* Possano tali sentimenti, Fratelli carissimi, essere impressi ben dentró ne'vostri cuori, e perpetuarsi

---

Tom. IV. Oper. Edit. Maur. Paris. an. 1706.

mi vous! C'est dans les Livres saints qu'un vrai Fidèle doit en puiser la source. Plus il étudie sa religion, plus il comprend l'importance & l'étendue de ses obligations envers le Siége Apostolique. Son attachement pour le Chef suprême de l'Eglise s'accroit & se fortifie quand il entend J. C. dans son Evangile confier à st. Pierre & à ses Successeurs le soin des brebis & des agneaux, remettre entre ses mains les clefs du Royaume des Cieux, l'établir enfin cette pierre solide sur laquelle est bâtie son Eglise, contre laquelle les forces de l'Enfer ne prévaudront jamais (6). Attentif à l'oracle de ce divin Maître parlant à ses Apôtres : *Je vous envoie comme mon Père m'a envoyé* (7), il ne reconnoit de mission légitime que celle qui émane du pouvoir de cet Homme-Dieu ou de l'autorité qu'il a communiqué à son Vicaire en terre. *Si quelqu'envoyé du dehors*, ainsi s'exprime le saint Concile de Trente, *envahit le Siége du légitime Pasteur, & ose s'asseoir même de son vivant dans sa Chaire, il lui demande* avec Tertulien, *de qui il tient sa mission: Edant origines Ecclesiarum suarum* ... (8) En vain croit-il en imposer par un vain simulacre et une protestation dérisoire de communion avec le Siége Apostolique, démentie par sa conduite, & repoussée avec horreur par le Chef de l'Eglise. *J'insiste*, continue ce Père, *& je lui demande, qu'il me montre sa succession avec ceux qui l'ont précédé, & qui tiroient leur mission des Apôtres ou des hommes Apostoliques. Son silence le trahit ; son intrusion est frappé de l'anathème prononcé contre lui. Si quis*

---

(6) *Matth.* XVI, 18.
(7) *Joan. Cap.* XX, *v.* 21.

di età in età tra voi! Ne' Libri santi un vero fedele dee attingerne la sorgente. Più egli studia la sua religione, più comprende l' importanza, le l' estensione delle sue obbligazioni verso la Sede Apostolica. Il suo attaccamento pel Capo supremo della Chiesa si accresce, e si fortifica, allorchè ascolta G. C. nel suo Vangelo affidare a S. Pietro, ed a' suoi Successori la cura delle pecore, e degli agnelli, rimettere nelle sue mani le chiavi del Regno de' Cieli, stabilirlo finalmente quella pietra solida, sulla quale è fabbricata la sua Chiesa, contro la quale le forze dell' Inferno non prevarranno giammai (6). Egli attento all' oracolo di questo divin Maestro, che dice a' suoi Apostoli: *Io invio voi, come mio Padre ha inviato me* (7), non riconosce missione legittima, se non quella, la quale emana dalla potestà di quest' Uomo Dio, o dall' autorità, che egli ha comunicato al suo Vicario in terra. *Se taluno inviato di fuori*, così si esprime il sacro Concilio di Trento, *usurpa la Sede del legittimo Pastore, ed osa eziandio assidersi lui vivente nella sua Cattedra, gli dimanda* con Tertulliano, *da chi ha la sua missione: Edant origines Ecclesiarum suarum ....* (8) Invano pensa egli d' ingannare con un vano simulacro, ed una protesta derisoria di comunione colla Sede Apostolica smentita dalla sua condotta, e rigettata con orrore dal Capo della Chiesa. *Io insisto*, continua questo Padre, *e gli dimando, che egli mi mostri la sua successione da coloro, i quali lo han preceduto, e traevano la loro missione dagli Apostoli, o dagli uomini Apostolici. Il suo silen-*

---

(8) *Tertull. de Præscript.* Cap. XXXII

dixerit eos, qui nec ab ecclesiastica, & canonica potestate rite ordinati, nec missi sunt, sed aliunde veniunt, legitimos esse verbi, & Sacramentorum ministros, anathema sit (9).

Admirez ici, N. T. C. F., la sagesse, et la bonté infinie de Dieu, qui a pourvu son Eglise d'un moyen facile & proportionné à tous les Fidèles de connoître la vérité, & de la distinguer au milieu des nuages dont le schisme & l'hérésie entreprennent de l'obscurcir. Car il n'en est aucun, quelque simple ou peu instruit qu'on le suppose, qui puisse ignorer si l'Evêque que la Providence lui a donné pour Pasteur est uni de communion avec le Souverain Pontife & le Corps Episcopal. Ces autorités réunies forment cette Cité sainte placée sur la montagne que rien ne peut dérober à un œil chrétien; il voit dans ce concert de doctrine & d'enseignement le caractère distinctif de l'Eglise du Dieu vivant, *le fondement & la colonne de la vérit* . Convaincu que le meilleur usage qu'il puisse fair de sa raison *est de la soumettre*, comme le dit un Auteur célébre, *à la plus grande autorité qui soit dans le monde, & qui a le plus de marques d'être assist e de la lumière de Dieu;* toutes ses craintes se dissipent à la lueur de ce flambeau, tous ses doutes s'évanouissent, & il marche avec confiance à la suite des Pasteurs en Israel que Dieu lui a donné pour le guider & régler sa conduite dans l'ordre de la religion.

Mais ce n'est pas assez, N. T. C. F., de croi-

---

(9) *Conc. Trid. Sess.* XXIII, *Can. VII.*

zio lo tradisce, la sua intrusione è manifesta, e *di già è percosso dall' anatema fulminato contro di lui. Si quis dixerit eos, qui nec ab ecclesiastica, & canonica potestate rite ordinati, nec missi sunt, sed aliunde veniunt, legitimos esse verbi, & Sacramentorum ministros, anathema sit* (9).

Ammirate quì, Fratelli carissimi, la sapienza, e la bontà infinita di Dio, il quale ha provveduto la sua Chiesa di un mezzo facile, e proporzionato a tutti i Fedeli di conoscere la verità, e di distinguerla in mezzo alle nuvole, con cui lo scisma, e l'eresia tentano di oscurarla. Imperciocchè non v'è alcuno per quanto semplice, o poco istruito si supponga, il quale possa ignorare, se il Vescovo, che la Provvidenza gli ha dato per Pastore, è unito di comunione col Sommo Pontefice, e col Corpo Episcopale. Queste autorità riunite formano quella Città santa collocata sul monte, che niuna cosa può sottrarre ad un occhio cristiano; ei vede in questo accordo di dottrina, e d'insegnamento il carattere distintivo della Chiesa del Dio vivente, *il fondamento*, *e la colonna della verità*. Persuaso che il migliore uso, che ei possa fare della sua ragione, *si è di sottometterla*, come dice un Autore celebre, *alla più grande autorità, che sia nel mondo, e che ha il maggiore contrassegno di essere assistita dal lume di Dio*; tutti i suoi timori si dissipano allo splendore di questa fiaccola, tutti i suoi dubbj svaniscono, ed ei cammina sicuro dietro ai Pastori d'Israello datigli da Dio per guidarlo, e per regolare la sua condotta nell'ordine della religione.

Ma non basta già, Fratelli carissimi, di crede-

re de cœur, il faut, dit l'Apôtre, professer de bouche les vérités que vous croyez pour qu'elles opérent la salut: *Corde creditur ad justitiam, ore autem confessio fit ad salutem* (10). Loin de vous tout zèle indiscret, non seulement toute résistance active, mais toute vue, toute insinuation, toute parole inconsidérée capable de troubler l'ordre public. Les Martyrs des premiers siècles, ces héros du Christianisme, bénissoient le Seigneur au milieu des plus cruels tourments; ils ne savoient pas resister, dit Tertulien, *ils ne savoient que mourir*. Beau modèle, N. T. C. F., sur la soumission & les devoirs que vous impose la Religion que vous professez: *car, toute puissance*, dit l' Apotre, *est ètablie de Dieu, & quicenque résiste a cette puissance qu'il a établi, résiste à Dieu méme* (11).

Gardez-vous cependant, N. T. C. F., de confondre la soumission aux puissances temporelles que nous ne cesserons de vous recommander, avec une froide indifférence, ou une coupable neutralité pour les intérêts de l'Eglise votre mère. Quand on déchire son sein, tout Chrétien doit être soldat de J. C. Quand on outrage l'Epouse de cet Homme-Dieu, tout vrai fidèle doit être prêt à verser son sang pour sa défense: car il nous avertit *qu'il rougira devant son père qui est dans les Cieux de ceux, qui auroit rougi de lui devant les hommes* (12).

---

(10) *Epist. ad Rom, Cap.* X, *v.* 10.
(11) *Epist. ad Rom. Cap.* XIII, *v.* 1, & 2.

re col cuore, fa duopo, dice l'Apostolo, professare colla bocca le verità, che credete, affinchè esse operino la salute: *Corde creditur ad justitiam, ore autem confessio fit ad salutem* (10). Lungi da voi ogni zelo indiscreto, e non solamente ogni resistenza attiva, ma ogni mira, ogni insinuazione, ogni parola inconsiderata capace di turbare l'ordine pubblico. I Martiri de' primi secoli, questi eroi del Cristianesimo, benedicevano il Signore in mezzo ai più crudeli tormenti; non sapevano resistere, dice Tertulliano, *non sapevano se non morire*. Bel modello, Fratelli carissimi, di quella sommissione, e di que' doveri, che v'impone la Religione, che professate: *perciocchè ogni potestà*, dice l'Apostolo, *è stabilita da Dio, e chiunque resiste a questa potestà, che egli ha stabilito, resiste a Dio stesso* (11).

Guardatevi per altro, Fratelli carissimi, dal confondere la sommissione alle potestà temporali, che noi non cesseremo di raccomandarvi, con una fredda indifferenza, o una colpevole neutralità per gl' interessi della Chiesa vostra madre. Quando si lacera il suo seno, ogni Cristiano dee essere soldato di G. C. Quando si oltraggia la sposa di quest'Uomo-Dio, ogni vero fedele dee essere pronto a versare il suo sangue per la sua difesa: poichè egli ci avverte, *che si vergognerà dinanzi a suo Padre, che è ne' cieli, di coloro, i quali si saran vergognati di lui dinanzi agli uomini* (12).

(12) *Luc. Cap. IX, v. 26.*

A CES CAUSES

Vû par nous le Bref de NOTRE SAINT PERE LE PAPE PIE SIX du 13 Avril dernier adressé aux Evêques, au Clergé, & à tous les Fidèles de l'Eglise de France concernant les Ecclésiastiques qui ont prêté le serment prescrit par l'Assemblée nationale le 27 Novembre précédent, & les faux Pasteurs déjà en possession ou prêts à s'emparer de l'administration des diocèses & des paroisses : vû aussi le Bref particulier écrit le même jour par le Souverain Pontife aux Métropolitains chargés suivant l'ancien ordre de l'Eglise de transmettre & communiquer lesdits Brefs aux Evêques de leur Province pour la distribution en être faite dans les principaux lieu de chaque diocèse :

Considérant, qu'il est de notoriété publique, que le Chef de l'Eglise a été saisi par le Roi & les Evêques de France de la connoissance du nouveau plan de Constitution du Clergé, & de tout ce qui s'en est ensuivi dans ses rapports avec la Religion, que ce recours au premier Siége est conforme à la pratique immémoriale des grandes Eglises d'Orient & d'Occident, & que l'intervention de l'Eglise Romaine devenoit plus indispensable encore depuis que la permission de s'assembler en Concile avoit été refusée aux instances des Evêques de l'Eglise de France, & que nos pères nous ont appris, *que c'est dans le st. Siége principalement & dans le Corps de l'Episcopat uni à son Chef qu'il faut trouver le dépòt de la doctrine ecclèsiastique confiè aux Evèques par les Apòtres* (13) :

(13) Bossuet : Discorso sull'unità della Chiesa nel

PER TALI MOTIVI

Vedutosi da noi il Breve del NOSTRO SANTO PADRE PAPA PIO SESTO de' 13 dello scorso Aprile diretto a' Vescovi, al Clero, ed a tutti i Fedeli della Chiesa di Francia concernente gli Ecclesiastici, i quali hanno prestato il giuramento prescritto dall' Assemblea Nazionale li 27 di Novembre precedente, ed i falsi Pastori di già in possesso, o prossimi ad ususpare l'amministrazione delle diocesi, e delle parrocchie: vedutosi parimente il Breve particolare scritto lo stesso giorno dal Sommo Pontefice ai Metropolitani incaricati secondo l'antico ordine della Chiesa di trasmettere, e comunicare i detti Brevi a' Vescovi della loro Provincia, perchè ne venga fatta la distribuzione ne' principali luoghi di ciascuna diocesi:

Considerando, essere cosa pubblica, e notoria, che al Capo della Chiesa è stata fatta istanza dal Re, e da' Vescovi di Francia di dar giudizio del nuovo piano di Costituzione del Clero, e di tutto ciò, che ne è seguito ne' suoi rapporti colla Religione, che questo ricorso alla prima Sede è conforme alla pratica immemorabile delle grandi Chiese di Oriente, e di Occidente, e che l'intervento della Chiesa Romana diveniva ancora più indispensabile, da che il permesso di adunarsi in Concilio era stato negato alle istanze de' Vescovi della Chiesa di Francia, e che i nostri padri ci hanno insegnato, *che nella S. Sede principalmente, e nel Corpo dell' Episcopato unito al suo Capo, conviene trovare il deposito della dottrina ecclesiastica affidata ai Vescovi dagli Apostoli* (13):

1681.

Considérant que déjà la lumière a commencé à se répandre du haut de la Chaire Apostolique par la réponse de SA SAINTETE' aux Prélats séants à l'Assemblée nationale; que la nouvelle instruction adressée à l'Eglise de France toute entière ne laissera plus de doute aux yeux du peuple sur l'enseignement uniforme du Pape & des Evêques; que plus nous en avons medité les dispositions, plus nous y avons reconnu la tradition de notre Eglise, le langage de nos Collégues dans l'Episcopat, la doctrine & la pratique de l'Eglise universelle, & que Pierre a parlé par la voix de son digne Successeur:

Considérant enfin, que telle est la violence de la tempête contre l'Eglise Gallicane, que les Evêques voudroient envain procéder à l'acceptation & publication du Décret Apostolique dans ces formes antiques & solemnelles que la sage discipline de nos pères avoit consacrées; qu'il s'agit des plus grands intérêts de la Religion, & que, privés de la consolation de recevoir en corps de Pasteurs la décision du Souverain Pontife, nous n'en sommes pas moins tenus de faire connoitre notre vœu pour éclairer les consciences, affermir nos frères dans la foi, & préserver des malheurs du schisme la portion du troupeau de J. C. confiée à notre sollicitude;

Nous déclarons accepter avec respect & soumission le jugement émané de l'autorité du st. Siége le 13 Avril de la présente année 1791, & notamment les dispositions qui condamnent le serment exigé des Ecclésiastiques François, & celles qui rélatives aux Evéchés & aux Cures prononcent dans l'ordre de la Religion la nullité des nouvelles érections, nominations & confirmations, & de

Considerando, che di già la luce ha cominciato a spandersi dall'alto della Cattedra Apostolica colla risposta di SUA SANTITA' ai Prelati residenti nell' Assemblea Nazionale; che la nuova istruzione diretta alla Chiesa di Francia tutta intera non lascerà più dubbio agli occhi del popolo intorno all'insegnamento uniforme del Papa, e de' Vescovi; che quanto più noi ne abbiamo meditato le disposizioni, tanto più vi abbiamo riconosciuto la tradizione della nostra Chiesa, il linguaggio de' nostri Colleghi nell' Episcopato, la dottrina, e la pratica della Chiesa universale; e che Pietro ha parlato mediante la voce del suo degno Successore:

Considerando finalmente, che è tale la violenza della tempesta contro la Chiesa Gallicana, che i Vescovi vorrebbero invano procedere all'accettazione, e pubblicazione del Decreto Apostolico in quelle forme antiche, e solenni consecrate dalla saggia disciplina de' nostri padri; che si tratta de' più grandi interessi della Religione; e che privati de la consolazione di ricevere tutti i Pastori in corpo la decisione del Sommo Pontefice, noi non siamo per questo meno tenuti di far conoscere il nostro voto per illuminare le coscienze, confermare i nostri fratelli nella fede, e preservare dai mali dello scisma la porzione del gregge di G. C. affidato alla nostra sollecitudine;

Noi dichiariamo accettare con rispetto, e sommissione il giudizio emanato dall'autorità della S. Sede li 13 Aprile del presente anno 1791, e specialmente le disposizioni, le quali condannano il giuramento richiesto dagli Ecclesiastici Francesi, e quele, le quali concernenti li Vescovadi, e le Cure decretano nell'ordine della Religione la nullità delle nuove erezioni, nomine, e conferme, e

tous les actes de jurisdiction faits en conséquence par des Pasteurs intrus et sans pouvoir ;

Nous déclarons unir notre voix à celle du Vicaire de J. C. pour rappeller à l' observation des saints Canons par des avertissemens paternels & charitables, les Ecclésiastiques de notre diocèse qui ont eu le malheur de consentir à une prestation pure & simple du serment ordonné, & ceux qui ne se bornant pas à cette première contravention se seroient ingérés dans la charge des âmes sans une mission exprèsse de notre part.

A' l'égard des censures & peines purement canoniques décernées à Rome dans des circostances extraordinaires contre les membres du Clergé coupables d'intrusion, ou d'avoir prêté le serment, & qui persévéreroient dans leur défection, nous en ordonnons l'exécution dans notre diocèse à compter du jour de la publication du present Mandement.

Domine, ante te omne desiderium meum, & gemitus meus a te non est absconditus (14). Vous voyez, Seigneur, le fond de mon cœur, & combien il nous en coute pour prononcer un jugement de rigueur contre les refractaires à votre Eglise, & les déserteurs de son unité. Jusqu'ici nous avons différé cette publication dans l'espérance d'obtenir un retour dicté plutot par la conviction & l'amour de la vérité que par la crainte des censures toujours infiniment rédoutables. Mais la voix impérieuse de notre ministère nous force à rompre un silence qui trop prolongé nous rendroit coupables. Le Lettres Apostoliques nous sont parvenues de

---

(14) *Psalm.* XXXVII, *v.* 10.

di tutti gli atti di giurisdizione fatti in seguito da Pastori intrusi, e senza potere;

Noi dichiariamo di unire la nostra voce a quella del Vicario di G. C., a fine di richiamare all' osservanza de' sacri Canoni per mezzo di avvertimenti paterni, e caritatevoli gli Ecclesiastici della nostra diocesi, i quali hanno avuto la disgrazia di acconsentire ad una prestazione pura, e semplice del giuramento ordinato, e coloro, i quali non limitandosi a questa prima contravvenzione si fossero ingeriti nella cura delle anime senza una nostra missione espressa.

In quanto alle censure, e pene puramente canoniche decretate in Roma in circostanze straordinarie contro i membri del Clero rei d' intrusione, o di avere prestato il giuramento, ed i quali perseverassero nella loro apostasia, noi ne ordiniamo l' esecuzione nella nostra diocesi, cominciando dal giorno della pubblicazione del presente Mandamento.

Domine, ante te omne desiderium meum, & gemitus meus a te non est absconditus (14). Voi vedete, o Signore, il fondo del mio cuore, e quanta pena ci reca il pronunziare un giudizio di rigore contro i refrattarj alla vostra Chiesa, ed i disertori della sua unità. Sin quì noi abbiamo differito questa pubblicazione colla speranza di ottenere un ritorno suggerito piuttosto dalla persuasione, e dall' amore della verità, che dal timore delle censure sempre infinitamente terribili. Ma la voce imperiosa del nostro ministero ci costringe a rompere un silenzio, il quale troppo prolungato ci renderebbe colpevoli. Le Lettere Apostoliche ci sono pervenute da Roma: Pietro ha parlato per mezzo di PIO SESTO; ei vuole, che noi siamo il suo organo presso di voi. Noi stessi nell' esortarvi ad ascoltare la sua voce, siamo debitori a

Rome : Pierre a parlé par PIE SIX ; il veut que nous soyons son organe auprès de vous. En vous exhortant à écouter sa voix, nous vous devons nous même l'exemple de la soumission à nos Supérieurs dans l'ordre hiérarchique.

Seigneur Dieu, Créateur de toutes choses, terrible & fort, juste & miséricordieux, qui êtes le seul Roi immortel, le seul bon par essence, seul excellent, seul juste, tout puissant & éternel, qui avez délivré Israel de tout mal, qui avez chéri nos pères, & qui les avez sanctifié en leur donnant de saintes loix .... Conservez & sanctifiez ceux que vous avez rendu votre portion & votre héritage, rassemblez tous nos frères dans la profession d'une même foi, & sous un même Pasteur, afin que toutes les Nations connoissent que vous êtes notre Dieu, & que ce n'est pas envain que nous mettons toute notre confiance en vous (15).

Jettez du haut de votre Trone un regard de bonté, & hâtez les momens de votre miséricorde sur ce Royaume autrefois si fécond en prodiges de vertu & de sainteté, & qui, malgré la perversité du siècle offre encore à vos yeux des adorateurs en esprits & en vérité, des Ministres vertueux prosternés entre le vestibule et l'autel vous conjurant avec larmes de pardonner et d'avoir pitié de votre peuple (*16*); une troupe de Vierges ferventes s'immolent sans cesse comme autant de victimes pour les besoins de l'Eglise & le salut de leurs frères. Grand Dieu dont la bonté surpasse toutes nos iniquités, vous exaucerez des vœus inspirés par votre grace, animés d'une foi vive, soutenus

(15) *Orat. Nehem. Machab. Lib. II, Cap. I, v. 24, & seqq.*

voi dell' esempio della sommissione a' nostri Superiori nell' ordine gerarchico.

Signore Iddio, Creatore di tutte le cose, terribile, e forte, giusto, e misericordioso, che siete il solo Re immortale, il solo buono per essenza, solo eccellente, solo giusto, onnipotente, ed eterno, che avete liberato Israello da ogni male, che avete amato i nostri padri, e che gli avete santificati dando loro sante leggi .... Conservate, e santificate coloro, che voi avete renduto vostra porzione, e vostra eredità, raunate tutti i nostri fratelli nella professione di una stessa fede, e sotto un medesimo Pastore, affinchè tutte le Nazioni conoscano, che voi siete nostro Dio, e che noi non riponghiamo invano tutta la nostra fiducia in voi (15).

Volgete dall' alto del vostro Trono uno sguardo di bontà, ed accelerate i momenti della vostra misericordia su questo Regno un tempo sì fecondo in prodigj di virtù, e di santità, e che malgrado la perversità del secolo offre tuttora a' vostri occhi degli adoratori in ispirito, e in verità, de' Ministri virtuosi prostrati tra il vestibulo, e l' altare, che vi scongiurano con lagrime di perdonare, e di avere pietà del vostro popolo (16); uno stuolo di Vergini fervide si sacrificano continuamente come altrettante vittime pe' bisogni della Chiesa, e per la salute de' loro fratelli. Grande Iddio, la cui bontà sorpassa tutte le nostre iniquità, voi esaudirete i voti inspirati dalla vostra grazia, animati

---

(16) *Joel. Cap. II, v. 17.*

par une ferme confiance; & jusques dans les jours de votre colère vous vous souviendrez de vos infinies miséricordes*: Cum iratus fueris, misericordiæ recordaberis* (17).

Et vous nos chers et bien aimés Coopérateurs, vous surtout qui avez blanchi dans les fonctions du st. ministère, et auxquels je puis adresser ces paroles du Prince des Apotres: *Seniores ergo, qui in vobis sunt, obsecro consenior:* vous que vos travaux & vos vertus plus encore que vos années nous rendent vénérables, dont la sagesse & la longue expérience doivent servir de modèle aux jeunes Lévites: accablé nous-même sous le poids des infirmités inséparables de la veillesse, prêt à descendre dans la tombe, et à comparoitre au tribunal redoutable du Souverain Juge, *obsecro vos*, je vous en conjure par les entrailles de J. C., paissez avec un nouveau zèle le troupeau qui vous est confié, redoublez de vigilance pour le préserver de la seduction; qu'il trouve dans vos solides & frèquentes instructions les lumières et le courage nécessaires pour demeurer ferme & inébranlable dans la foi de l'Eglise Catholique, Apostolique & Romaine. C'est surtout dans le tems de l'orage que le pilote ne perd point de vue le gouvernail. C'est lorsque le loup menace le troupeau que le Pasteur se tient plus près de lui pour le défendre. Soyez donc fermes & courageux dans les combats de la foi: *Estote fortes in bello*. Elle a vaincu le monde, elle vous fera triompher de tous ses piéges & de toutes ses terreurs; & lorsque J. C. le Prince des Pasteurs paroitra, il vous couronnera d' une gloire immortelle*: Et cum apparuerit Princeps Pa-*

---

(17) *Habac. Cap.* III, *v.* 2.

da una fede viva, sostenuti da una ferma fiducia; e ne' giorni ancora del vostro sdegno vi sovverrete delle vostre infinite misericordie : *Cum iratus fueris, misericordiæ recordaberis* (17).

E voi, nostri cari, ed amatissimi Cooperatori, voi soprattutto, che vi siete incanutiti nelle funzioni del s. ministero, ed a' quali io posso dirigere queste parole del Principe degli Apostoli: *Seniores ergo, qui in vobis sunt, obsecro consenior* : voi, cui le vostre fatiche, e le vostre virtù più ancora che i vostri anni rendono a noi venerabili, la cui sapienza, e lunga esperienza debbono servire di modello ai giovani Leviti: oppresso io stesso sotto il peso delle infermità inseparabili dalla vecchiezza, vicino a discendere nella tomba, ed a comparire al tribunale tremendo del Supremo Giudice, *obsecro vos*, io ve ne scongiuro per le viscere di G. C., pascete con un nuovo zelo il gregge, che vi è stato affidato, raddoppiate la vigilanza per preservarlo dalla seduzione; esso trovi nelle vostre sode, e frequenti istruzioni i lumi, ed il coraggio necessarj per rimanere fermo, e costante nella fede della Chiesa Cattolica, Apostolica, e Romana. Nel tempo soprattutto della tempesta il piloto non perde di mira il timone. Allorchè appunto il lupo minaccia il gregge, il Pastore sta più vicino a lui per difenderlo. Siate adunque fermi, e coraggiosi ne' combattimenti della fede: *Estote fortes in bello*. Essa ha vinto il mondo, e vi farà trionfare di tutte le sue insidie, e di tutti i suoi terrori; ed allorchè Gesù Cristo il Principe de' Pastori comparirà, vi coronerà di una gloria immortale: *Et cum apparuerit Prin-*

storum, *percipietis immarcescibilem gloriæ coronam* (18).

Et sera notre présent Mandement envoyé à toutes les paroisses de notre diocèse avec le Bref de N. S. P. LE PAPE du 13 Avril dernier, & une traduction françoise pour l'instruction des Fidèles. Nous attendons de l'esprit sacerdotal qui anime nos vénérables Coopérateurs dans l'exercice du st. ministère, qu'ils agiront avec autant de circonspection & de prudence, que de zèle & de charité, pour faire connoître à leurs paroissiens le jugement du Père commun des Fidèles, en assurer l'effet sur les consciences, & concourir ainsi à la paix de l'Eglise & au rétablissement de ses loix.

HENRI Evêque de Glandève.

Donné à Entrevaux le 6 Juin 1791.

(18) I *Pet. Cap. V*, *v.* 4.

ceps Pastorum, percipietis immarcescibilem gloriæ coronam (18).

Ed il nostro presente Mandamento sarà inviato a tutte le parrocchie della nostra diocesi, insieme col Breve del N. S. P. IL PAPA de' 13 dello scorso Aprile, e con una traduzione francese per l'istruzione de' Fedeli. Noi speriamo dallo spirito sacerdotale, il quale anima i nostri venerabili Cooperatori nell'esercizio del santo ministero, che essi opereranno con non minore circonspezione, e prudenza, che zelo, e carità per far conoscere ai loro parrocchiani il giudizio del Padre comune de' Fedeli, per assicurarne l'effetto sulle coscienze, e concorrere in tal guisa alla pace della Chiesa, ed al ristabilimento delle sue leggi.

Errico Vescovo di Glandève.

Dato in Entrevaux li 6 Giugno 1791.

AVERTISSEMENT PASTORAL

DE MONSEIG. L'EVEQUE D'ELNE.

Antoine-Félix de Leyris d'Esponchés, par la miséricorde divine, & par l'autorité du st. Siége Apostolique, Evêque d'Elne &c., au Clergé séculier & régulier, & à tous les Fidèles de notre diocèse, salut & bénédiction en Notre Seigneur Jésus-Christ.

AU moment, Nos Très-Chers Frères, où l'on fait les derniers efforts pour vous égarer, en élevant des doutes sur l'autorité de notre ministère, nous nous sentons pressés, plus vivement que jamais, d'en remplir les devoirs & de vous faire entendre la vérité.

Envoyé vers vous par l'Eglise, au nom de Jésus-Christ, c'est envain qu'on cherche à vous séduire, vous reconnoîtrez la voix de votre véritable Pasteur.

Oui, nous n'avons pas cessé, & nous ne cessons pas de l'être; & comment pourrions-nous en avoir perdu les droits?

Sommes-nous déposés? Qu'on nous montre la sentence qui nous dépose; qu'on nous dise quels sont les juges assemblés suivant les saints Canons, qui l'ont prononcée... Avons nous donné notre

---

(*) Elna è il vero titolo del Vescovado, che oggidì chiamasi di Perpignano, stante che la residenza del Vescovo d' Elna fu trasferita da un secolo e più in vigore delle Lettere Apostoliche nella città di Perpi-

AVVERTIMENTO PASTORALE

DI MONSIG. VESCOVO D'ELNA. (*)

Antonio Felice de Leyris d'Esponchés, per la misericordia divina, e per l'autorità della S. Sede Apostolica Vescovo d'Elna &c. al Clero secolare e regolare, ed a tutti i Fedeli della nostra diocesi, salute, e benedizione nel Nostro Signor Gesù Cristo.

NEL momento, Fratelli carissimi, in cui si fanno gli ultimi sforzi per ingannarvi, suscitando dubbj sull'autorità del nostro ministero, noi ci conosciamo astretti più vivamente che mai di adempierne i doveri, e di farvi ascoltare la verità.

Essendo io inviato a voi dalla Chiesa in nome di Gesù Cristo, invano si cerca di sedurvi, voi riconoscerete la voce del vostro vero Pastore.

Sì, noi non abbiamo cessato, e non cessiamo di esserlo; e come potremmo averne perduto i diritti?

Siamo noi deposti? Ci si mostri la sentenza, la quale ci depone; ci si dica quali sono i giudici raunati secondo i sacri Canoni, i quali l'hanno pronunziata. Abbiamo noi dato la nostra dimis-

---

gnano. Monsig. Antonio Felice de Leyris d'Esponchés nato in Nismes l'anno 1750, fu innalzato a questa Sede Vescovile nel Concist. de' 15 Decembre 1788.

démission? Non, nous ne l'avons pas donnée, & nous ne la donnerons jamais, que sur la demandè de l'Eglise.

C'est envain qu'on allégue le refus du serment ordonné par l'Assemblée nationale. L'Assemblée nationale a déclaré elle même n'avoir aucun pouvoir spirituel; donc elle n'a pas pu nous ôter une mission toute spirituelle, ni rompre les liens qui nous unissent à vous. Elle n'a pas pu nous contraindre à prêter un serment contre la justice & la vérité.

La voix du Souverain Pontife vient de se faire entendre. Ecoutez, N. T. C. F., comme le Chef de l'Eglise s'exprime sur ce fatal serment.

Nous ne voyons rien, dans la doctrine catholique, qui puisse excuser ce serment impie .... Les premières qualités d'un serment sont d'être vrai & juste. Mais d'après les principes, où est la vérité? Où est la justice? Il ne renferme rien que de faux & d'illègitime.... Il faut donc dire que celui qui a prètè un serment aussi contraire aux dogmes de l'Eglise catholique & à ses droits les plus sacrès, s'est rendu coupable d'un parjure volontaire & sacrilège (1).

Si cette doctrine, N. T. C. F., peut trouver encore parmi vous des contradicteurs, nous vous dirons de nouveau que cent trentetrois Evêques l'ont manifestée par l'Exposition des principes; que la Sorbonne, & les Ecoles de Théologie les plus célèbres de France & du monde chrétien, que les Chapitres des Eglises Cathédrales, & la très-grande majorité de nos Coopérateurs dans le saint mi-

---

(1) *Bref adressè aux Evèques de l'Assemblèe, le 10 Mars* 1791.

sione? No, noi non l'abbiamo data, e non la daremo giammai, se non a richiesa della Chiesa.

In vano si allega il rifiuto del giuramento ordinato dall'Assemblea Nazionale. La stessa Assemblea Nazionale ha dichiarato di non avere alcun potere spirituale; essa adunque non ha potuto toglierci una missione tutta spirituale, nè rompere i legami, i quali ci uniscono a voi. Essa non ha potuto costringerci a prestare un giuramento contro la giustizia, e la verità.

La voce del Sommo Pontefice si è ora fatta sentire. Ascoltate, Fratelli carissimi, come il Capo della Chiesa si esprime su questo fatale giuramento. *Noi nulla vediamo nella dottrina cattolica, che possa scusare questo giuramento empio .... Le principali qualità di un giuramento sono, che sia vero, e giusto. Ma secondo i principj addotti, ove è la verità? Ove è la giustizia? Esso non contiene cosa alcuna, che non sia falsa, ed illegittima .... Fa duopo adunque dire, che colui, il quale ha prestato un giuramento sì contrario ai dogmi della Chiesa cattolica, ed a' suoi diritti i più sacri, si è renduto reo di uno spergiuro volontario, e sacrilego*(1).

Se questa dottrina, Fratelli carissimi, può trovare ancora tra voi contraddittori, vi diremo di nuovo, che cento trenta tre Vescovi l'hanno manifestata per mezzo della Esposizione de' Principj; che la Sorbona, e le Scuole di Teologia le più celebri di Francia, e del mondo cristiano, che i Capitoli delle Chiese Cattedrali, e la massima parte de' nostri Cooperatori nel santo ministero per tutto il

(1) *Breve diretto ai Vescovi dell'Assemblea li* 10 *Marzo* 1791.

nistère par tout le Royaume, l'ont consacrée par leur adhésion & leur enseignement. Nous vous dirons enfin que tout ce qu'il y a de plus fervent dans les cloîtres de l'un & l'autre sexe, & de plus vertueux dans toutes les classes de la société, s'est empressé d'y rendre témoignage.

Les Evèques de France, dit encore le st. Père, *marchant sans reproche dans la loi du Seigneur, ont confirmé le dogme & la doctrine de leurs Prédécesseurs, avec un courage héroïque; ils sont restés fermement attachés à la Chaire de saint Pierre, exerçant & soutenant leurs droits avec intrépidité, s'opposant de tout leur pouvoir aux innovations, ils ont attendu constamment notre réponse, qui devoit régler leur conduite.*

Comme ils ont tous la même foi, la même tradition, la même discipline, ils l'ont tous confessée de la même manière, & leur langage est uniforme: UNA EORUM OMNIUM VOX FUIT, UNA CONFESSIO, SICUT UNA FIDES EST, UNAQUE TRADITIO, ET DISCIPLINA.

Quels titres, quels principes, opposera donc à cette masse d'autorités, le téméraire qui vient s'asseoir à notre place?

Voyez, N. T. C. F., voyez quels sont ses titres.

C'est la Constitution civile du Clergé. Mais le Souverain Pontife vous avertit, *que cette Constitution est un amas & comme un extrait d'hérésies; que tout, depuis le commencement jusqu'à la fin, y respire le poison de l'erreur, qu'elle est contraire à l'institution de J. C., à la tradition, aux maximes des Pères, aux règles de l'Eglise* (2).

(2) *Brefs des* 13 *Février*, 10 *Mars*, 13 *Avril*.

Regno l'hanno consecrata colla loro adesione, e col loro insegnamento. Noi vi diremo finalmente, che tutte le persone più ferventi, che trovansi ne' chiostri dell'uno, e dell'altro sesso, e le più virtuose di ogni classe della società, hanno fatto a gara di renderle testimonianza.

I Vescovi di Francia, dice ancora il S. Padre, *camminando senza taccia nella legge del Signore, hanno confermato il dogma, e la dottrina de' loro Predecessori con un coraggio eroico; sono rimasti fermamente attaccati alla Cattedra di S. Pietro, esercitando, e sostenendo i loro diritti con intrepidezza, opponendosi con tutto il loro potere alle innovazioni, hanno aspettato costantemente la nostra risposta, che dovea regolare la loro condotta.*

Poichè essi hanno tutti la stessa fede, la stessa tradizione, e disciplina, l'hanno tutti confessata nello stesso modo, ed il loro linguaggio è uniforme: UNA EORUM OMNIUM VOX FUIT, UNA CONFESSIO, SICUT UNA FIDES EST, UNAQUE TRADITIO, ET DISCIPLINA.

Quai titoli, qual principj opporrà adunque a questa mole di autorità il temerario, che viene ad assidersi nel nostro posto?

Osservate, Fratelli carissimi, osservate quali sono i suoi titoli.

Si è la Costituzione civile del Clero. Ma il Sommo Pontefice vi avverte, *che questa Costituzione è un ammasso, e come un estratto di eresie, che dal principio sino al fine tutto respira in essa il veleno dell'errore, che è contraria alla istituzione di G. C., alla tradizione, alle massime de' Padri, alle regole della Chiea* (2).

---

(2) *Brevi de' 23 Febbrajo*, 10 *Marzo*, 13 *Aprile*.

C'est une élection nulle & réprouvée par l'Eglise. *Nous déclarons & voulons*, dit le saint Père, *que les élections faites, ou qui seroient faites dans la suite par les Electeurs, suivant la Constitution nouvelle du Clergé, pour les Eglises Cathédrales ou Paroissiales, vacantes ou non vacantes, d'ancienne ou nouvelle création, soient regardées comme nulles, illégitimes, sacrilèges; &, par ces présentes, nous les abrogeons et les rejetions* (3).

C'est une Consécration sacrilège qui suspend, par le seul fait, de toutes fonctions, les Consécrateurs & les Consacrés. *Déclarons tous ceux qui ont été élus contre les saints Canon, ou qui le seroient dans la suite; tous ceux qui ont été sacré ou le seroient, suspens de toutes fonctions Episcopales.... Défendons à tous ces nouveaux Evêques, nouvellement élus, ou qui le seroient par la suite, de requérir l'ordre ou la consécration Episcopale d'aucun Métropolitain ou Evêque. Défendons à ces faux Evêques & Archevêques, de donner l'ordination aux intrus, sous quelque prétexte que ce soit* (4).

C'est enfin une confirmation & une institution qu'il ne tient point du Souverain Pontife, à qui seul appartient, dans la discipline actuelle, le droit de la conférer. Cette puissance de conférer la jurisdiction, dit le Concile de Trente, appartient uniquement au saint Siége Apostolique; de sorte que, par le droit de sa place, le Pontife Romain donne des Pasteurs à toutes les Eglises (5).

Quel doit être donc pour vous, N. T. C. F.,

(3) *Bref du 13 Avril.*
(4) *Bref du 13 Avril.*
(5) *Conc. Trid. Sess. 24, Cap. I, ed il Breve cit.*

Si è una elezione nulla, e riprovata dalla Chiesa. *Noi dichiariamo, e vogliamo*, dice il S. Padre, *che le elezioni fatte, o che venissero fatte in appresso dalli Elettori secondo la Costituzione nuova del Clero per le Chiese Cattedrali, o Parrocchiali, vacanti, o non vacanti, di antica, o nuova erezione, sieno considerate come nulle, illegittime, sacrileghe; e colle presenti Lettere le abroghiamo, e le rigettiamo* (3).

Si è una Consecrazione sacrilega, la quale sospende col solo fatto da tutte le funzioni i Consecratori, ed i Consecrati. *Dichiariamo, che tutti coloro, i quali sono stati eletti contro i sacri Canoni, o venissero eletti in appresso; che tutti coloro, i quali sono stati consecrati, o venissero consecrati, sieno sospesi da tutte le funzioni Episcopali . . . Proibiamo a tutti questi nuovi Vescovi, nuovamente eletti, o che venissero di poi eletti di richiedere l'ordine, o la consecrazione Episcopale da alcun Metropolitano, o Vescovo. Proibiam a questi falsi Vescovi, ed Arcivescovi di conferire l'ordinazione agl'intrusi sotto qualsisia pretesto* (4).

Si è finalmente una conferma, ed una istituzione che non deriva dal Sommo Pontefice, a cui solo appartiene secondo la disciplina attuale il diritto di conferirla. Questa potestà di conferire la giurisdizione, dice il Concilio di Trento, appartiene unicamente alla S. Sede Apostolica, di maniera che per diritto del suo posto il Romano Pontefice dà Pastori a tutte le Chiese (5).

Che dee essere adunque rispetto a voi, Fratel-

(3) *Breve de' 13 Aprile.*
(4) *Breve de' 13 Aprile.*

le Sieur de Ville, qui vient usurper notre Siège ? Nous vous l'avons déjà dit, un faux Pasteur, un faux Prophète, un véritable intrus, un fauteur du schisme & de l'hérésie.

En communiquant avec lui, dans la célébration des saints Mistères, songez que vous participez à leur profanation.

Envain vous confesserez vos péchés dans les tribunaux de la pénitence qu'il a établis; ni lui, ni ses délégués, ni les complices de son intrusion, n'ont de pouvoir pour vous absoudre.

Vous lui demanderez la bénédiction nuptiale, & vos mariages seront nuls, parce que le Concile de Trente exige la présence du propre & légitime Pasteur, pour leur validité.

Les dispenses, comme tous les actes de jurisdiction, seront également frappées de nullité.

Ah! N. T. C. F., que nous est-il possible de vous préserver de tant de maux? A quels sacrifices ne voudrions-nous pas nous soumettre? Oui, nous osons le croire, quelques soient les calomnies par lesquelles on a cherché à vous faire illusion: nos véritables sentimens vous sont connus, vous les reconnoîtrez plus sensiblement encore, dans la Lettre, que nous avons adressée en commun avec nos Collègues, Députés comme nous, au Souverain Pontife, en réponse au prémier Bref du Père des Fidèles, & avant d'avoir reçu la dernière décision émanée de son autorité, par le second Bref du 13 Avril.

N. T. C. F., qu'il nous soit permis d'en emprunter ici les expressions touchantes..... *Non, nous n'avons point mis de bornes, & nous n'en mettrons point encore aux sacrifices qui nous sont propres & personnels. Il ne sera pas dit que nous puissions mettre un moment notre intérèt en balance, avec les intérèts de la Religion. Nous courons*

li carissimi, il Sig. de Ville, il quale viene ad usurpare la nostra Sede? Noi lo abbiamo di già detto, un falso Pastore, un falso Profeta, un vero intruso, un fautore dello scisma, e dell' eresia.

Riflettete, che comunicando con esso lui nella celebrazione de' santi Misterj, voi partecipate alla loro profanazione.

In vano confesserete i vostri peccati ne' tribunali della penitenza, che egli ha stabilito; nè esso lui, nè i suoi delegati, nè i complici della sua intrusione hanno potere per assolvervi.

Voi gli dimanderete la benedizione nuziale, ed i vostri matrimonj saranno nulli, poichè il Concilio di Trento esige la presenza del proprio, e legittimo Pastore per la loro validità.

Le dispense, come tutti gli atti di giurisdizione, saranno egualmente soggetti a nullità.

Deh! Fratelli carissimi, perchè non possiamo noi preservarvi da tanti mali? A quali sacrifizj non vorremmo noi sottometterci? Sì, osiamo crederlo, qualunque sieno le calunnie, colle quali si è cercato farvi illusione: i nostri veri sentimenti vi sono noti, voi gli riconoscerete più sensibilmente ancora nella Lettera, che noi in comune co' nostri Colleghi, Deputati come noi, abbiamo diretta al Sommo Pontefice, in risposta al primo Breve del Padre de' Fedeli, e prima di avere ricevuto l'ultima decisione emanata dalla sua autorità col secondo Breve de' 13 d' Aprile.

Ci sia permesso, Fratelli carissimi, di usarne qui le tenere espressioni .... *No, noi non abbiamo messo limiti, e neppure ne metteremo ai sacrifizj, che ci sono proprj, e personali. Non si darà, che noi possiamo agguagliare giammai per un momento il nostro interesse cogl' interessi della Religione. Noi corriamo una nobile carriera, quella dell' av-*

une noble carrière, celle de l'adversité; nous l'avons envisagée dans toute son étendue, & nous n'avons pas commencé notre course pour nous arrêter avant le terme. Peut-on croire que ce soit un intérêt pour nous de conserver un ministère qu'on rend suspect à la patrie, & dont ne pouvons plus exercer les fonctions que dans l'obscurité? Nous n'avions point appris à rougir de notre état, à répandre dans le secret les secours de la Religion, dans un Royaume catholique, comme dans un pays infidèle, & nous avions droit du moins à cette liberté que la Constitution assure, dit-on, à toutes les opinions religieuses. Nous subirons notre destinée quelle qu'elle puisse être, avec le courage que la Religion inspire. Mais la Religion, qui fait un mérite aux Fidèles de soutenir les épreuves de la providence, ne leur fait pas un crime d'en sentir la rigueur. La plus rigoureuse des loix de la Religion, est celle qui nous oblige à conserver nos places.

Non, nous ne croyons pas devoir les quitter, quand il faut livrer nos Eglises à ces changemens irréguliers, qu'aucune forme canonique ne peut légitimer... Mais nous savons quels sont les exemples que l'Eglise nous donne, et nous avons appris comment on peut souffrir pour elle. Que les principes soient en sureté, que l'autorité de l'Eglise soit maintenue, qu'une mission canonique puisse nous donner de véritables et légitimes Successeurs, nous quitterons nos places avec la douce consolation de vous avoir laissé votre foi toute entière, et peut être l'exemple du courage et de la fermeté avec laquelle les véritables Chrétiens doivent la soutenir.

Mais l'Eglise, bien loin d'exiger ce sacrifice, nous commande elle même, par la voix de son Chef, de ne point abandonner le troupeau qui nous est confié, et elle répousse avec horreur le faux

versità; noi l' abbiamo rimirata in tutta la sua estensione, e non abbiamo cominciato il nostro corso per arrestarci prima del termine. Si può egli credere, che sia un interesse per noi di conservare un ministero, che si rende sospetto alla patria, e di cui non possiamo esercitarne le funzioni, che nell' oscurità? Non avevamo appreso ad arrossirci del nostro stato, a spandere in secreto i soccorsi della Religione in un Regno cattolico, come in un paese infedele, ed avevamo diritto almeno a quella libertà, che la Costituzione assicura, come si dice, *a tutte le opinioni religiose. Noi subiremo il nostro destino, qualunque possa essere, col coraggio, che la Religione inspira. Ma la Religione, che fa un merito a' Fedeli di sostenere le prove della provvidenza, non fa loro un delitto di sentirne il rigore. La più rigorosa tra le leggi della Religione è quella, che ci obbliga a conservare i nostri posti.*

No, noi non crediamo dovere abbandonargli, allorchè è necessario far soggiacere le nostre Chiese a que' cambiamenti irregolari, che niuna forma canonica può legittimare .... Ma sappiamo, quali sono gli esempj, che la Chiesa ci dà, ed abbiamo appreso, come si può soffrire per essa. I principj sieno in sicuro, l' autorità della Chiesa sia mantenuta, una missione canonica possa darci veri, e legittimi Successori, e noi abbandoneremo i nostri posti colla dolce consolazione di avervi lasciato la vostra fede tutta intatta, e forse l' esempio del coraggio, e della costanza, colla quale i veri Cristiani debbono sostenerla.

Ma la Chiesa ben lungi dall' esigere questo sacrifizio, ella stessa ci comanda colla voce del suo Capo di non abbandonare il gregge, che ci è affidato, ed essa rigetta con orrore il falso Pastore,

Pasteur, l'intrus qui voudroit l'envahir et le gouverner.

Souvenez vous, dit le saint Père, *des nœuds spirituels qui vous attachent à vos Eglises, comme à de chastes épouses, dont, suivant les saints Canons, vous ne pouvez être séparés que par la mort, ou de notre consentement; continuez d'y être attachés, et ne les livrez point à la fureur des loups ravisseurs* (6).

Maintenant, N. T. C. F., qu'il ne doit vous rester aucun doute sur la vérité, la légitimité et la continuité de notre mission, pourriez vous baléncer sur la conduite qu'il vous reste à tenir?

Conserverez-vous la Religion dans laquelle vous avez été élevés? Rejetterez vous l'autorité de l'Eglise qui vous appelle, pour ne reconnoître qu'une autorité purement humaine, et suivre dans le schisme, un intrus, un faux Pasteur, couvert de censures, et menacé des plus terribles anathêmes?

Ah! nous espérons mieux de votre constance, et du don précieux de la foi que vous avez reçue. Il n'en sera point ainsi: *nequaquam ita erit*.

Instruits par les leçons et les exemples de nos Coopérateurs dans le saint ministère, vous réclamerez, comme eux, et le maintien de votre foi, et le libre exercice de la Religion de vos pères. Ah! s'il en est encore qui puissent hésiter, qu'ils entendent les paroles qui terminent le Bref du Souverain Pontife, et que nous leur adressons en finissant.

Oui, il n'y a qu'une seule vraie Religion, qui

---

(6) *Bref du 13 Avril*.

l' intruso, il quale volesse usurparlo, e governarlo.

Sovvenitevi, dice il S. Padre, *de' nodi spirituali, i quali vi tengono stretti alle vostre Chiese come a caste spose, dalle quali giusta i sacri Canoni voi non potete essere separati, se non mediante la morte, o il nostro consenso; state ad esse fermamente uniti, e non le abbandonate al furore de' lupi rapaci* (6).

Ora, Fratelli carissimi, che non dee rimanervi alcun dubbio sulla verità, legittimità, e continuazione della nostra missione, potreste voi esitare sulla condotta, a cui dovete attenervi?

Conserverete voi la Religione, nella quale siete stati allevati? Rigetterete voi l'autorità della Chiesa, che vi chiama, per non riconoscere, se non un' autorità puramente umana, e seguire nello scisma un intruso, un falso Pastore coperto di censure, e minacciato de' più terribili anatemi?

Deh! noi concepiamo speranze migliori della vostra condotta, e del dono prezioso della fede, che avete ricevuta. Non sarà così: *nequaquam ita erit*.

Istruiti dalle lezioni, e dagli esempj de' nostri Cooperatori nel santo ministero riclamerete come essi ed il mantenimento della vostra fede, ed il libero esercizio della Religione de' vostri padri. Ah! se ve ne sono ancora alcuni, i quali possano esitare, ascoltino le parole, colle quali termina il Breve del Sommo Pontefice, e che noi indirizzeremo loro, dando fine alla presente Lettera.

Si, non havvi, che una sola vera Religione,

(6) *Breve de' 13 Aprile*.

donne la vie éternelle, et qui fasse même le bonheur et le repos de la société civile. Ne vous laissez pas séduire par les insinuations des Philosophes du siècle, qui vous conduiront à votre perte. Ecoutez la voix de vos légitimes Pasteurs qui vivent encore, ou que l'Eglise vous donnera par la suite. En un mot, soyez unis avec nous, car personnne ne peut être dans l'Eglise, s'il n'est dans la communion de son Chef visible, Successeur de. st. Pierre. Il n'y a, disoit le grand Apôtre dans les fers, *qu'un seul Seigneur, qu'une foi, qu' un même Baptême, qu'un même Dieu; comme il n'y a qu'un même troupeau, qu'un même Pasteur. Gardez vous de rompre l'unité; ce seroit diviser le corps mystique de Jésus-Christ.*

✠ Ant Felix Evêque d'Elne.

Nota. Pour la confirmation la plus entière de la doctrine de cet avertissement, nous croyons devoir indiquer ici les autorités qui l'établissent.

1. Les Brefs de SA SAINTETE', adressés à MM. les Archevêques de Vienne, Evêque de saint-Pol-de-Léon, Evêque de Spire, Cardinal de Loménie, Abbé de Vauxpont, élu Evêque de Laval, Guegan, Curé de Pontivi, élu Evêque de Vannes. Bref doctrinal, du 10 Mars adressé aux Evêques Députés de l'Assemblée; enfin, Bref du 13 Avril adressé à toute l'Eglise de France.

2. Exposition des principes par les Evêques Députés de l'Assemblée, adoptée par la presque totalité des Evêques du Royaume.

3. Mandemens & Instructions Pastorales. Lettre de la Faculté de Théologie de Paris, assemblée en Sor-

che dia la vita eterna, e che formi eziandio la felicità, e la quiete della società civile. Non vi lasciate sedurre dalle insinuazioni de' Filosofi del secolo, che vi condurranno alla vostra perdizione. Ascoltate la voce de' vostri legittimi Pastori, che vivono ancora, o che la Chiesa vi darà in appresso. In una parola, siate uniti con noi: perciocchè niuno può essere nella Chiesa, se non è nella comunione del suo Capo visibile, Successore di S. Pietro. Non v'è, diceva il grande Apostolo ne' ceppi, *che un solo Signore, una fede, uno stesso Battesimo, uno stesso Dio; come non v'è che uno stesso gregge, uno stesso Pastore. Guardatevi di rompere l'unità; sarebbe questo un dividere il corpo mistico di Gesù Cristo.*

✠ ANT. FELICE Vescovo d'Elna.

Nota. Per la conferma la più compiuta della dottrina di questo avvertimento, noi crediamo dovere qui indicare le autorità, che la stabiliscono.

1. I Brevi di SUA SANTITA' diretti all'Arcivescovo di Vienna, al Vescovo di saint Pol de Léon, al Vescovo di Spira, al Cardinale de Lomenie, all'Abate de Vauxpont eletto Vescovo di Lavan, a Guegan Curato di Pontivi eletto Vescovo di Vannes. Il Breve dottrinale de' 10 Marzo diretto a' Vescovi Deputati dell'Assemblea; finalmente il Breve de' 13 Aprile diretto a tutta la Chiesa di Francia.

2. L'Esposizione de' principj fatta da' Vescovi Deputati dell'Assemblea, adottata da quasi tutti i Vescovi del Regno.

3. I Mandamenti, e le Istruzioni Pastorali. La Lettera della Facoltà Teologica di Parigi raunata in Sor-

bonne, portant protestation de ne reconnoître pour Archevêque, que Monseig. de Juigné.

Personne n'ignore de plus, que la très-grande majorité des Curés du Royaume, des Professeurs de Théologie des différentes Universités, ont constamment refusé de prêter le serment, & se sont exposés à la perte de leur fortune, & à toute espéce de danger, plutôt que d'abandonner les principes. Enfin plusieurs Ecclésiastiques séduits ont reconnu leur erreur; entr'autres les Evêques élus *de Rouen*, *de Bayeux*, *de Nancy*, *de Luçon*, & ont refusé les places qu'il avoient d'abord acceptées.

bona, ove essa protesta di non riconoscere per Arcivescovo che Monsig. de Juigné.

Niuno inoltre ignora, che la massima parte de' Curati del Regno, de' Professori di Teologia delle diverse Università hanno costantemente ricusato di prestare il giuramento, e si sono esposti alla perdita della loro fortuna, e ad ogni specie di pericolo, piuttosto che abbandonare i principj. Finalmente molti Ecclesiastici sedotti hanno riconosciuto i loro errori; tra gli altri i Vescovi eletti *di Rouen*, *di Bayeux*, *di Nancy*, *di Luçon*, ed hanno ricusato i posti, che eglino aveano da prima accettato.

LETTRE

DE MONSEIG. L'EVEQUE DE ST. FLOUR

A MM. les Electeurs du Département du Cantal.

MESSIEURS

AU moment où vous êtes assemblés pour élire un Evêque, pourrois je sans me rendre coupable aux yeux de Dieu, sans m'exposer aux reproches amers que vous me feriez un jour, ne pas chercher a vous éclairer sur l'importance de la démarche que vous allez faire et sur les dangereuses conséquences qu' elle peut entraîner? Mon silence vous deviendroit aussi funeste qu'a moi même Ministre de Jésus-Christ, Successeur des Apôtres; aucun peril, aucun danger ne doit m'arrêter, quand il s'agit de vos interêts les plus chers et les plus précieux.

Devant répondre de votre salut au jour terrible des jugements, je ne dois négliger aucun des moyens que je crois propres a vous le procurer. Malheur a moi si redoutant davantage la colère des hommes que celle de Dieu, devant lequel nous devons tous comparoître pour recevoir la récompense ou la punition des actions de notre vie, malheur à moi, dis-je, si des considérations humaines m'engageoient à trahir mon ministère? Non, Messieurs, quand il s'agit de votre bonheur, ou de votre malheur é-

(*) Nell'Alvergna. Monsig. Claudio Maria Ruffo ne è l'attuale Vescovo sin da' 13 Decembre 1779.

LETTERA

DI MONSIG. VESCOVO DI S. FLOUR (*)

A' Signori Elettori del Dipartimento di Cantal.

Signori

Nel momento, in cui voi siete adunati per eleggere un Vescovo, potrei io senza rendermi colpevole agli occhi di Dio, senza espormi ai rimproveri amari, che mi fareste un giorno, non cercare d'illuminarvi sulla importanza del passo, che siete per fare, e sulle pericolose conseguenze, che esso può trarre seco? Il mio silenzio diverrebbe funesto egualmente a voi, che a me stesso Ministro di Gesù Cristo, Successore degli Apostoli; nessun pericolo, nessun danno dee arrestarmi, allorchè si tratta de' vostri interessi i più cari, ed i più preziosi.

Dovendo rendere conto della vostra salute nel giorno terribile del giudizio, non debbo trascurare alcuno de' mezzi, che io credo opportuni a procurarvela. Guai a me, se paventando più lo sdegno degli uomini, che quello di Dio, dinanzi a cui dobbiamo tutti comparire per ricevere la ricompensa, o il castigo delle azioni della nostra vita, guai a me, dissi, se riflessi umani m' inducessero a tradire il mio ministero! No, Signori, allor quando si tratta della vostra felicità, o infelicità

(*) Nacque egli nella Diocesi di Grenoble l'anno 1748.

ternel, aucun sacrifice ne doit me couter, celui de ma vie même ne feroit pas trop grand.

Un des devoirs du bon Pasteur, disoit Jésus-Christ à ses Apôtres, est de donner la vie pour son troupeau. Je voudrois donner la mienne pour vous, et j'espére que Dieu, sans le secours duquel nous ne pouvons rien, me donnera la force de la sacrifier, si cela est nécessaire a votre salut.

Animé de ce saint zèle je vais vous parler avec toute la fermeté, que doivent m'inspirer et le caractère auguste dont je suis revêtu, et la mission toute divine que j'ai à remplir auprès de vous.

Avez-vous le droit d'élire un Evêque? Si vous avez ce droit, devez-vous en élire un pour un Siége qui n'est pas vacant? De quels maux affligeants votre élection deviendroit-elle la source et l'origine si vous veniez à la consommer?

Telles sont, Messieurs, les trois questions que vous devez vous proposer avant de procéder à cette élection; de leur decision dépend effectivement la légitimité ou l'illégitimité de la démarche à laquelle on veut vous forcer. Il est de mon devoir de vous en démontrer les inconvenients et les suites. C'est ce que je vais entreprendre.

On ne peut sans refuser de reconnoître l'autorité toute spirituelle que Jésus Christ a confié à son Eglise et qu'elle seule a droit d'exercer, nier qu'elle seule aussi peut et doit choisir ses Ministres, qu'elle envoye au nom de son divin fondateur pour instruire et confirmer dans la foi les hommes qu'il a rachetés par l'éffusion de son sang.

Je n'ignore pas que dans ces derniers temps on a élevé des doutes & qu'on a cherché à envelopper de nuages une question si claire, si simple aux

eterna, niun sacrifizio dee rincrescermi, non sarebbe nè pur troppo grande quello della stessa mia vita.

Uno de' doveri del buon Pastore, diceva Gesù Cristo a' suoi Apostoli, si è di dare la vita pel suo gregge. Io vorrei dare la mia per voi, e spero, che Iddio, senza il cui ajuto noi nulla possiamo, mi darà la forza di sacrificarla, se ciò è necessario alla vostra salute.

Animato da questo santo zelo vengo a parlarvi con tutta la fermezza, che debbono inspirarmi ed il carattere augusto, onde io sono rivestito, e la missione tutta divina, che ho d'adempiere presso di voi.

Avete voi il diritto di eleggere un Vescovo? Se avete questo diritto, dovete voi eleggerne uno per una Sede, la quale non è vacante? Di quali mali funesti la vostra elezione non diverrebbe la sorgente, e l'origine, se veniste ad eseguirla?

Queste sono, Signori, le tre questioni, che dovete proporvi prima di procedere a questa elezione; dalla loro decisione dipende effettivamente la legittimità, o la illegitimità del passo, a cui si vuole costringervi. Egli è mio dovere di dimostrarvene gl'inconvenienti, e le conseguenze. Questo è ciò, che intraprendo a fare.

Non si può, senza ricusare di riconoscere l'autorità tutta spirituale, che Gesù Cristo ha affidato alla sua Chiesa, e che essa sola ha diritto di esercitare, non si può, dissi, negare, che essa sola parimenti può, e dee scegliere i suoi Ministri, i quali ella invia in nome del suo divin fondatore per istruire, e confermare nella fede gli uomini da lui redenti collo spargimento del suo sangue.

Io non ignoro, che in questi ultimi tempi sonosi suscitati de' dubbj, e che si è procurato di oscurare una questione sì chiara, sì semplice agli

yeux de tous ceux qui cherchant la lumière de bonne foi, ont consulté les anciens monuments de l'histoire de l'Eglise & de la tradition; on s'est efforcé de prouver que le nouveau mode d'élection qu'on veut introduire, est celui des premiers siècles; il est cependant bien certain que les Fidèles ne concouroient dans ces premiers temps à l'élévation des premiers Pasteurs que par le témoignage qu'ils rendoient au mérite, aux lumières & aux vertus de ceux qu'ils croyoient dignes d'occuper ces places importantes. Les Evêques de la province chargés seuls de pourvoir d'un nouveau Pasteur l'Eglise qui étoit devenue veuve, étoient toujours absolument les maîtres & libres sur le choix de celui qu'ils croyoient le plus digne; le suffrage du peuple influoit à la vérité sur le choix, mai ne le forçoit pas.

Aujourd'hui au contraire le Clergé qui seul auroit droit de pourvoir aux places vacantes est en quelque sorte exclu des élections, n'y étant pas nécessairement appellé par la nouvelle loi; si par hazard quelques uns de ses membres s'y trouvent appellés, ce n'est point au nom de l'Eglise, c'est au nom de la puissance civile & temporelle. La seule qualité de citoyen actif suffit pour être admis aux assemblées électorales; et cette qualité n'a été admise et exigée que pour ceux qui voudroient participer à l'administration temporelle de l'Empire.

Vous apercevez déjà, Messieurs, la grande différence qui existe entre les élections actuelles, et celles des premiers siècles; ainsi en supposant que le choix des Ministres de Jésus-Christ eut entièrement été abandonné aux Fidèles, erreur également proscrite, et par les Conciles et les Pères, il n'en seroit pas moins vrai de dire qu'on s'est étrange-

occhi di tutti coloro, i quali cercando di buona fede la luce, hanno consultato gli antichi monumenti della Storia della Chiesa, e della Tradizione; si è fatto ogni sforzo di provare, che la nuova maniera di elezione, la quale si vuole introdurre, è quella de' primi secoli; egli è per altro ben certo, che i Fedeli non concorrevano ne' primi tempi all'innalzamento de' primi Pastori, se non colla testimonianza, che eglino rendevano al merito, ai lumi, ed alle virtù di coloro, che credevano degni di occupare questi posti ragguardevoli. I Vescovi della provincia, che soli erano incaricati di provvedere di un nuovo Pastore la Chiesa divenuta vedova, erano mai sempre assolutamente gli arbitri, e liberi sulla scelta di colui, che credevano il più degno; il suffragio del popolo influiva per verità sulla scelta, ma non la forzava. Oggidì per lo contrario il Clero, il quale solo avrebbe diritto di provvedere ai posti vacanti, è in qualche modo escluso dall'elezioni, non essendovi necessariamente chiamato dalla nuova legge; se per caso alcuni de' suoi membri vi si trovano chiamati, non vi sono già chiamati in nome della Chiesa, ma in nome della potestà civile, e temporale. La sola qualità di cittadino attivo basta per essere ammesso all' assemblee elettorali, e questa qualità non è stata ammessa, e richiesta, se non per coloro, i quali volessero essere a parte dell'amministrazione temporale del Regno.

Voi di già comprendete, o Signori, la grande differenza, che v'è tra le elezioni attuali, e quelle de' primi secoli; quindi supponendo, che la scelta de' Ministri di Gesù Cristo fosse stata interamente rilasciata a' Fedeli, errore ugualmente proscritto e da' Concilj, e da' Padri, non sarebbe già meno vero il dire, che si è grandemente errato

ment trompé en prétendant nous ramener aux beaux jours de la primitive Eglise.

Ses vrais enfants avoient seuls au moins le droit d'assister & de concourir au choix de ceux qui devoient les conduire dans les voyes du salut; aujourd'hui tout citoyen actif peut y être appellé, & vous savez que nos frères errants, les Juifs même dans une partie de l'Empire sont admis à exercer ce droit: il peut donc arriver, je ne le dis pas sans trembler, & vous devez en être aussi effrayés que moi, que le choix du premier Pasteur d'un diocèse, & de ceux qui devront travailler sous son autorité, soit totalement ou presque totalement abandonné à des personnes que l'Eglise n'a jamais comptées au nombre de ses membres, ou qu'elle a été obligée de rejetter de son sein, pour avoir méconnu son autorité, & les vérités qu'elle enseigne. Ne seroit-ce pas, si cela arrivoit, introduire la désolation & l'abomination dans le lieu saint? Quelle confiance en effet pourroient inspirer aux Fidèles des Pasteurs, qui bien loin d'être de leur choix, leur seroient donnés par des hommes qui n'ont jamais été revêtus des caractères qui distinguent les vrais enfants de l'Eglise?

Toujours en supposant que les Fidèles avoient véritablement le droit de se donner des Pasteurs, & que les Evêques n'avoient que celui de confirmer l'élection de ceux qu'il leur présentoient, je vous demanderois qui leur avoit accordé ce droit? Est-ce l'Eglise? Est-ce la puissance temporelle? Il seroit sans doute impossible de prouver que ce droit ils ne le tenoient pas de l'Eglise, à qui Jésus-Christ en a confié l'exécution en lui permettant de le transmettre à d'autres quand elle le jugeroit utile & convenable. Nier qu'elle a pu le leur re-

col pretendere di ricondurci ai bei giorni della primitiva Chiesa.

I suoi veri figli erano almeno i soli, che avevano il diritto di assistere, e di concorrere alla scelta di coloro, i quali dovevano condurgli nelle vie della salute; oggidì ogni cittadino attivo può esservi chiamato, e voi sapete, che i nostri fratelli erranti, i Giudei eziandio in una parte del Regno sono ammessi ad esercitare questo diritto: può adunque accadere, io nol dico senza tremare, e voi dovete esserne spaventati al pari di me, che la scelta del primo Pastore di una diocesi, e di coloro, i quali debbono operare sotto la sua autorità, sia totalmente, o quasi totalmente rilasciata a persone, che la Chiesa non ha annoverato giammai tra' suoi membri, o che essa è stata obbligata di rigettare dal suo seno per aver disprezziato la sua autorità, e le verità, che insegna. Non sarebbe egli questo, se ciò accadesse, un introdurre la desolazione, e l'abominazione nel luogo santo? Quale fiducia di fatti potrebbero inspirare a' Fedeli que' Pastori, i quali ben lungi dall' essere stati da essi scelti, verrebbero dati loro da uomini, i quali non sono stati rivestiti giammai de' caratteri, che distinguono i veri figli della Chiesa?

Supponendo mai sempre, che i Fedeli avessero veramente il diritto di dare a se stessi de' Pastori, e che i Vescovi non avessero se non quello di confermare l'elezione di quei, che eglino presentavano loro, io vi domanderei, chi aveva accordato loro tale diritto? Forse la Chiesa? Forse la potestà temporale? Sarebbe certamente imposssibile di provare, che essi non avevano questo diritto dalla Chiesa, a cui Gesù Cristo ne ha affidato la esecuzione permettendole di trasmetterlo ad altri, quando lo giudicasse utile, e conveniente. Il ne-

tirer, quand elle y a reconnu des abus, que c'est elle, elle seule qui a changé, et pu changer ce point de discipline, ce seroit avancer une proposition démentie par tous les monuments de l'histoire sainte; à elle seule est donc reservé d'examiner si le bien général du monde chrétien demande qu'elle leur accorde un droit dont ils n'ont jamais joui dans toute l'étendue qu'on veut lui attribuer aujourd'hui; elle n'a cependant pas été consultée, & malgré les efforts que nous avons fait pour obtenir qu'elle le fut, nous n'avons pu y reussir; toutes nos instances à cet égard ont été inutiles.

Si l'Eglise ne doit pas entreprendre sur l'autorité temporelle, cette dernière ne doit pas non plus entreprendre sur la sienne; ce sont deux gouvernements absolument distincts & séparés, dont Dieu lui même a fixé les bornes, qu'il n'est permis ni à l'un, ni à l'autre d'outrepasser; c'est une vérité à laquelle tout le monde doit se faire honneur de rendre hommage.

Pourriez-vous maintenant prétendre que la puissance spirituelle vous ait transmis ses droits & qu'elle vous a autorisés à les exercer en sa place? Non sans doute, il n'est que trop évident qu'elle n'a rien prononcé sur un changement de cette importance; vous n'avez donc pas le droit d'élire un Evêque.

Quand j'ai accepté le gouvernement du diocèse de st. Flour, j'ai contracté avec cette Eglise une union spirituelle dont les liens ne peuvent être rompus que par ma mort, une démission libre & acceptée par l'Eglise qui m'a confié une partie des pouvoirs qu'elle tient de Jésus-Christ, ou par un jugement canonique qui me declareroit indigne

gare, che essa ha potuto toglierlo loro, allor quando vi ha riconosciuto degli abusi, che essa sola si è quella, che ha cambiato, e potuto cambiare questo punto di disciplina, sarebbe questo un avanzare una proposizione smentita da tutti li monumenti della storia sacra; ad essa sola è adunque riservato di esaminare, se il bene generale del mondo cristiano richiede, che loro accordi un diritto; che eglino non hanno goduto giammai in tutta la estensione, che si vuole oggidì attribuirgli; essa per altro non è stata consultata, e malgrado gli sforzi, che noi abbiamo fatto per ottenere, che fosse consultata, non abbiamo potuto riuscirvi; tutte le nostre istanze riguardo a ciò sono state inutili.

Se la Chiesa non dee attentare contro l' autorità temporale, questa non dee attentare contro la Chiesa; questi sono due governi assolutamente distinti, e separati, de' quali Dio stesso ha fissato i limiti, cui non è permesso nè all' uno, nè all' altro di oltrepassare; questa è una verità, alla quale tutto il mondo dee farsi un pregio di rendere omaggio.

Ora potreste voi pretendere, che la potestà spirituale vi abbia trasmesso i suoi diritti, e che vi abbia autorizzati ad esercitargli in suo luogo? No certamente, egli è pur troppo evidente, che essa nulla ha pronunziato intorno ad un cambiamento di questa importanza; voi adunque non avete il diritto di eleggere un Vescovo.

Allor quando accettai il governo della diocesi di st. Flour, contrassi con questa Chiesa una unione spirituale, i cui legami non possono essere rotti, se non mediante la mia morte, o una dimissione libera, ed accettata dalla Chiesa, la quale mi ha affidato una parte de' poteri, che essa ha da Gesù Cristo, ovvero mediante un giudizio ca-

d'exercer mon ministère; il n'est point intervenu de jugement, je n'ai point donné ma démission; vous devez toujours donc me regarder comme le légitime Pasteur, vous ne devez donc pas me donner un Successeur, quand je vous declare formellement que mon intention, que mon desir, est de consacrer mes jours à travailler à votre sanctification. C'est mon devoir, c'est un devoir cher à mon cœur; je ne désire point me séparer de mon troupeau, & j'ose espérer que vous me rendrez encore assez de justice pour, au moment même où vous entreprendriez de dissoudre l'union spirituelle qui m'a confié le titre glorieux de votre père en Dieu, avouer, que depuis l'instant que je vous ai adoptés, vous avez été le plus tendre, & le plus cher objet de mes sollicitudes.

Pourquoi donc voudriez-vous vous séparer de moi? Quel crime ai-je commis pour mériter de perdre la confiance que vous m'aviez toujours témoignée & que j'ai toujours été si jaloux de conserver?

Séroit ce parceque je me suis refusé à prêter un serment auquel la réligion, & ma conscience me defendoient de souscrire, un serment si contraire à celui que j'ai prêté en recevant l'onction sainte, qui m'a conféré la plenitude du Sacerdoce, & m'a rendu dépositaire de l'autorité que Jésus-Christ a laissée à ses Apôtres, & à leurs Successeurs légitimes? Ah! Messieurs, que ne puis je vous peindre la cruelle alternative où je me suis trouvé lorsqu'on l'a exigé de moi ce serment? Placé entre la crainte de me rendre criminel aux yeux du Souverain Juge & celle de me voir exposé à être regardé comme ennemi des loix, & peut être comme perturbateur du repos publics, quels violents

nonico, il quale mi dichiarasse indegno di esser-citare il mio ministero; non vi è ietervenuto alcun giudizio, io non ho fatto la mia dimissione; voi adunque dovete considerarmi mai sempre come il legittimo Pastore, voi adunque non dovete darmi un Successore, allorchè vi dichiaro formalmente, che la mia intenzione, il mio desiderio si è di consacrare i miei giorni in affaticarmi per la vostra santificazione. Questo si è un mio dovere, un dovere caro al mio cuore; io non desidero separarmi dal mio gregge, ed oso sperare, che voi mi renderete ancora tanto di giustizia, onde nel momento stesso, in cui intraprendereste di disciorre l'unione spirituale, la quale mi ha affidato il titolo glorioso di vostro Padre in Dio, confessiate, che dall'istante, in cui vi ho adottati, voi siete stati il più tenero, ed il più caro oggetto delle mie sollecitudini.

Perchè adunque vorreste voi separarvi da me? Qual delitto ho io commesso per meritare di perdere la fiducia, che voi mi avevate attestata mai sempre, e che io sono stato mai sempre sì geloso di conservare?

Forse perchè ho ricusato di prestare un giuramento, al quale la religione, e la mia coscienza mi proibivano di soscrivere, un giuramento sì contrario a quello, che prestai nel ricevere l'unzione sacra, la quale mi ha conferito la pienezza del Sacerdozio, e mi ha renduto depositario dell'autorità, che Gesù Cristo ha lasciato a' suoi Apostoli, ed ai loro Successori legittimi? Deh! Signori, perchè non posso io dipingervi la crudele alternativa in cui mi sono trovato, allorchè si richiedette da me tale giuramento? Posto tra il timore di rendermi reo agli occhi del Supremo Giudice, e quello di vedermi esposto ad essere considerato come nemico delle leggi, e forse come perturbatore del-

combats n'ai-je pas eu à soutenir ? Avec la grace de Dieu j'en suis sorti victorieux, & je n'aurai pas à me reprocher toute ma vie, & encore au moment où nous comparoîtrons tous devant le tribunal terrible où toutes nos actions seront pesées & discutées par le juste des justes, d'avoir preféré des avantages, & des biens fragiles & temporels aux récompenses éternelles qui sont promises à ceux qui ne se sont pas écartés des voyés de la justice.

L'avenir s'est souvent ouvert devant mes yeux, & m'a laissé appercevoir toutes les horreurs de la position, où je vais me trouver, ainsi que les maux de tout genre qui vont affliger mon troupeau pour lequel je vous l'ai déjà dit, je voudrois pouvoir donner ma vie. Quelle satisfaction pour mon cœur, si en obéissant à la loi, j'avois pu les détourner de dessus lui ! Pourquoi faut-il que ma résistance qui n'a d'autre motif que de lui conserver dans toute son integrité, dans toute sa pureté la religion de ses pères, & la votre, cette religion sainte qui fait la plus douce consolation, & le plus doux espoir de ceux qui sont dans l'adversité comme de ceux qui sont dans la prospérité, pourquoi faut-il dis-je que cette résistance l'expose à la triste & cruelle incertitude de ne plus savoir quel Pasteur il doit reconnoître ?

C'est cependant ce qui arriveroit infailliblement, si pendant que je suis encore assis sur la Chaire de st. Flour, vous vouliez m'en faire descendre malgré moi pour y placer un autre ; il y auroit alors deux Pasteurs, l'un légitime, & l'autre ne seroit qu'un intrus : si les Fidèles méconnoissant l'autorité du premier abandonnoient sa communion, qui est celle de l'Eglise Catholique, hors de la

la pubblica quiete, quali violenti combattimenti non ho avuto a sostenere? Colla grazia di Dio ne sono uscito vittorioso, e non avrò a rimproverarmi per tutta la mia vita, ed anche nel momento, in cui compariremo tutti dinanzi al tribunale terribile, ove tutte le nostre azioni saranno pesate, ed esaminate dal Giusto de' giusti, di avere preferito vantaggi, e beni fragili, e temporali alle ricompense eterne, che sono promesse a coloro, i quali non si sono allontanati dalle vie della giustizia.

L' avvenire si è sovente aperto dinanzi a' miei occhi, e mi ha lasciato ravvisare tutti gli orrori della situazione, in cui sarò per trovarmi, come altresì i mali di ogni genere, che saranno per affliggere il mio gregge, per cui, come già vi ho detto, vorrei poter dare la mia vita. Qual contento pel mio cuore, se coll' ubbidire alla legge, avessi potuto allontanargli da lui! Perchè mai la mia resistenza, la quale non ha altro motivo, che di conservare ad esso lui in tutta la sua integrità, in tutta la sua purità la religione de' suoi padri, e la vostra, questa religione sola, la quale forma la più dolce consolazione, e la più dolce speranza di coloro, i quali sono nell' avversità, come di coloro, i quali sono nella prosperità, perchè mai, dissi, questa resistenza dovrà esporlo alla trista, e crudele incertezza di non sapere più quale Pastore debba esso riconoscere?

E pur questo è ciò, che avverrebbe infallibilmente, se mentre che io sono ancora assiso sulla Cattedra di st. Flour, voi voleste farmi da essa discendere mio malgrado per collocarvi un altro; vi sarebbero allora due Pastori, l' uno legittimo, e l'altro non sarebbe, se non un intruso: se i Fedeli dispregiando l' autorità del primo, abbandonassero la sua comunione, che è quella della Chie-

quelle il n'y a point de salut, n'auroient-ils pas à vous reprocher un jour de les avoir induits en erreur! ne vous trouveriez-vous pas chargés devant Dieu des fautes dans lesquelles cette erreur auroit pu les entraîner? Ma mission est la véritable. Je la tiens de Jésus-Christ même; elle m'a été transmise par l'Eglise, comme il l'avoit lui même transmise à ses Apôtres; elle seule peut m'en dépouiller, & dissoudre les liens de l'union spirituelle qui m'attachent à mon Siége.

Vainement prétendriez-vous, que l'autorité civile vous a donné le droit de me l'enlever: incompetente pour me la donner, elle l'est également pour m'en priver. L'autorité dont j'ai été investi lorsque j'ai été appellé au gouvernement de mon diocèse, est une autorité toute spirituelle; & l'Assemblée nationale a souvent répété, que son intention n'avoit jamais été d'entreprendre sur le spirituel.

Vainement pretendriez-vous encore, que ma demission est présumée par mon refus de prêter le serment. Cette présomption quand elle seroit aussi réelle qu'elle est peu fondée, ne vous autoriseroit pas à me donner un Successeur; il est inoui jusqu'à nos jours qu'on se soit crû en droit de déposseder un Evêque sans un jugement préalable; on n'en trouveroit pas un seul exemple dans les fastes de l'Eglise. Nous connoissons à la vérité plusieurs Evêques, qui ont été dépossedés même injustement; mais leurs ennemis, & leurs persécuteurs quoique revêtus de la puissance souveraine, n'ont jamais entrepris de les déposseder par un simple acte d'autorité. Toujours ils leur ont supposé des crimes, toujours ils ont cherché à déguiser, & à pallier leur injustice aux yeux des hommes, en employant pour les faire juger les formes

sa cattolica, fuori della quale non v' ha salute, non avrebbero eglino a rimproverarvi un giorno di avergli indotti in errore? non vi trovereste voi carichi dinanzi a Dio delle colpe, nelle quali questo errore avrebbe potuto strascinargli? La mia missione è la vera. Io l' ho da Gesù Cristo medesimo; essa mi è stata trasmessa dalla Chiesa, come egli stesso l'aveva trasmessa a' suoi Apostoli; essa sola può spogliarmene, e disciorre i legami della unione spirituale, i quali mi attaccano alla mia Sede.

In vano voi pretendereste, che l' autorità civile vi ha dato il diritto di togliermela: essa incompetente per darmela, è ugualmente incompetente per privarmene. L'autorità, di cui sono stato investito, allor quando fui chiamato al governo della mia diocesi, è un'autorità tutta spirituale; e l'Assemblea Nazionale ha ripetuto sovente, che la sua intenzione non era stata giammai di por mano nello spirituale.

In vano voi pretendereste ancora, che la mia dimissione si presume atteso il mio rifiuto di prestare il giuramento. Questa supposizione, quand' anche fosse così reale, quanto ella è poco fondata, non vi autorizzerebbe a darmi un Successore; è cosa inaudita sino a nostri giorni, che siasi creduto aver diritto di rimuovere dal possesso un Vescovo senza un giudizio precedente; non se ne troverà nè pure un esempio ne' fasti della Chiesa. Noi conosciamo in vero molti Vescovi, i quali sono stati rimossi dal possesso anche ingiustamente; ma i loro nemici, ed i loro persecutori, sebbene rivestiti della potestà suprema, non hanno osato giammai di rimuovergli dal possesso mediante un semplice atto di autorità. Eglino hanno mai sempre imputato loro de' delitti, hanno cercato mai sempre di mascherare, e di palliare la loro

adoptées, & prescrites par l'Eglise : toujours ils assembloient des Conciles, où ils avoient grand soin à la vérité de n'appeller que des Evêques, qu'ils avoient cru être de leur sentiment. Le jugement qu'on portoit, étoit injuste; mais il y avoit un jugement. Qui ne seroit effrayé de voir aujourd'hui l'Eglise de France privée presque au même instant du plus grand nombre de ses Pasteurs légitimes sans apparence de crime, & sans qu'il soit intervenu un jugement qui les ait condamnés?

Jusqu'à present, Messieurs, il n'y en a aucun de rendu contre moi ; je suis donc en possession de tous les droits que j'ai reçus au moment de mon institution canonique, & de mon sacre ; je suis & je serai toujours, à moins que l'Eglise ne prononce le contraire, votre légitime Pasteur ; vous ne devez donc, ni ne pouvez me donner un Successeur, vous ne voulez pas sans doute introduire un faux Pasteur dans la bergerie, & ce seroit l'y introduire.

Le schisme, Messieurs, est une des plus grandes playes qui puissent affliger l'Eglise ; vous seriez effrayés, si vous pensiez que l'élection à laquelle vous êtes appellés, va l'introduire dans l'Eglise de st. Flour; ne vous faites donc pas illusion à vous mêmes, & pesez avec la plus serieuse attention les suites, & les conséquences vraiment affligeantes de cette élection.

L'Evêque que vous allez élire, ne recevra pas sa mission de l'Eglise, il n'entrera pas dans la bergerie par la véritable porte, il ne sera pas, comme le dit Jésus-Christ à ses Apôtres, le véritable Pasteur.

Sans pouvoir, sans autorité il se trouvera chargé de tous les anathêmes que l'Eglise a déjà pro-

ingiustizia agli occhi degli uomini, usando per fargli giudicare le forme adottate, e prescritte dalla Chiesa: sempre convocavano Concilj, a' quali ponevano in vero grande attenzione di non chiamare se non Vescovi, che avevano creduto essere del loro sentimento. Il giudizio, che si pronunziava, era ingiusto; ma vi era un giudizio. Chi mai non resterebbe atterrito al vedere oggidì la Chiesa di Francia privata quasi nel medesimo istante del più gran numero de' suoi Pastori legittimi senza apparenza di delitto, e senza che siavi intervenuto un giudizio, che gli abbia condannati?

Sinora non ve ne ha alcuno emanato contro di me; io adunque sono in possesso di tutti i diritti, che ho ricevuto nel momento della mia istituzione canonica, e della mia consecrazione; io sono, e sarò mai sempre, se pure la Chiesa non decida il contrario, il vostro legittimo Pastore; voi adunque non dovete, nè potete darmi un Successore, voi non volete certamente introdurre un falso Pastore nell'ovile, e ciò sarebbe un introdurvelo.

Lo scisma, o Signori, è una delle più grandi piaghe, che possano affliggere la Chiesa; voi inorridireste, se pensaste, che la elezione, alla quale siete chiamati, è per introdurlo nella Chiesa di st. Flour; non v'ingannate adunque da voi stessi, e ponderate colla più seria attenzione gli effetti, e le conseguenze veramente desolanti di questa elezione.

Il Vescovo, che verrete ad eleggere, non riceverà la sua missione dalla Chiesa, ei non entrerà nell'ovile per la vera porta, non sarà, come il disse Gesù Cristo a'suoi Apostoli, il vero Pastore.

Ei senza potere, senza autorità si troverà carico di tutti gli anatemi, che la Chiesa ha digià

noncés contre les intrus au moment même où élevant autel contre autel il voudra usurper, & envahir la puissance dont le dépôt a été remis entre mes mains; il commettra pour me servir de l'expression des saints Pères un véritable adultère s' il prétend rompre malgré moi l'alliance spirituelle que j'ai contractée avec mon épouse, terme qu'ils employent souvent pour mieux caractériser la force du lien qui unit un Evêque à son Eglise. Je ne me permettrai pas de lui donner ici le nom dont ils se servent à l'exemple de J sus Christ lui-même pour inspirer l'éloignement, je pourrois ajouter l'horreur qu'on doit avoir pour les usurpateurs & les intrus : *Qui non intrat per ostium in ovile ovium, sed ascendit aliunde, ille fur est, & latro.*

Ce seroit déjà un grand malheur pour vous, si vous participiez à un tel crime; & comment n'y participeriez-vous pas, puisque vous en seriez les premiers auteurs? mais ce mal si grand seroit suivi de bien d'autres.

Ou les Fidèles confiés jusqu'à présent à mes soins continueront à reconnoître mon autorité qui, je ne puis trop souvent le répéter, est, & sera la seule légitime, tant que l'Eglise ne m'aura pas déchargé de mes obligations, ou l'abandonnant ils auront recours à l'autorité de celui qui aura occupé ma place; s'ils viennent à reconnoître la sienne, dès ce moment ils seront séparés de la communion de l'Eglise catholique dont le faux Pasteur ne tiendra pas la mission; les actes de jurisdiction qu'il fera, les Sacrements qu'il administrera, ceux qui seront administrés par des personnes qui n'auront de pouvoirs que de lui seront nuls; bien loin de puiser dans ces Sacrements les graces qu'ils doivent en attendre, lors qu'ils y participent avec les dispositions requises, les Fidèles

fulminato contro gl' intrusi nel momento stesso, in cui egli ergendo altare contro altare vorrà usurpare, ed invadere la potestà, il cui deposito è stato rimesso nelle mie mani; commetterà, per servirmi della espressione de' Santi Padri, un vero adulterio, se pretende rompere mio malgrado l'alleanza spirituale, che ho contratta colla mia sposa, termine, che essi adoperano sovente per caratterizzare meglio la forza del vincolo, il quale unisce un Vescovo alla sua Chiesa. Non mi farò lecito di dargli quì il nome, di cui essi si servono ad esempio di Gesù Cristo medesimo per inspirare l'allontanamento, io potrei accrescere l'orrore, che si dee avere per gli usurpatori, e per gl' intrusi: *Qui non intrat per ostium in ovile ovium, sed ascendit aliunde, ille fur est, & latro.*

Sarebbe già questa una grande disgrazia per voi, se foste partecipi di un tal delitto; e come non lo sareste, essendone voi i primi autori? ma a questo sì gran male ne verrebbero dietro molti altri.

I Fedeli affidati sinora alla mia cura o continueranno a riconoscere la mia autorità, la quale, non posso a bastanza ripeterlo, è, e sarà la sola legittima, sin tanto che la Chiesa non mi avrà disciolto dalle mie obbligazioni, o abbandonandola, ricorreranno all'autorità di colui, il quale avrà occupato il mio posto; se vengono a riconoscere la sua, sin da quel momento saranno separati dalla comunione della Chiesa cattolica, da cui il falso Pastore non avrà la missione; gli atti di giurisdizione, che egli eserciterà, i Sacramenti, che amministrerà, quei che saranno amministrati da persone, le quali non avranno poteri, se non da lui, saranno nulli; i Fedeli ben lungi dall' attingere in questi Sacramenti le grazie, che essi debbono aspettarne, allor quando gli ricevono colle

n'y trouveront que des principes de mort ; leur salut seroit dans le danger le plus imminent , & leur perte éternelle, s'ils mouroient dans ces sentiments seroit assurée, parce qu'ils se seroient soustraits à l'autorité de l'Eglise, qui n'est autre que celle de Jésus-Christ.

C'est avec un cœur plongé dans la douleur la plus amère, & qui prévoit de maux dont il lui seroit bien doux de vous préserver que je vous remets ces vérités sous les yeux, elles ne doivent pas vous être étrangères pour peu que vous soyez instruits des premiers principes de votre Religion.

Jésus-Christ en établissant son Eglise a posé ses fondements sur des bases inébranlables qu'il ne vous est pas permis de chercher à détruire ; il nous a désigné st. Pierre & ses Successeurs , comme ses Vicaires sur la terre , il leur a accordé non seulement une Primauté d'honneur, mais encore une Primauté de jurisdiction sur toutes les Eglises du monde chrétien. Nous ne pouvons donc nous séparer de l'Eglise Romaine sans rompre l'unité de l'Eglise universelle, & sans dévenir schismatiques ; vous la rompriez, autant qu'il est en vous, cette unité, si vous vouliez sans avoir attendu qu'elle se soit fait entendre par son Chef visible, substituer au Pasteur qu'elle vous a donné , un Pasteur qui ne seroit pas selon le cœur de Dieu.

Ah! Messieurs, je vous en conjure au nom de la patrie, au nom de la Religion qui est ce que vous devez avoir de plus cher, puisqu'elle seule peut vous procurer des biens éternels, renoncez à un schisme qui vous laisseroit de remords bien cruels & bien dechirants ; n'entreprenez pas de séparer ce que Dieu même a uni; ne jettez pas l'allarme & le trouble dans toutes les consciences; ne dechirez pas de la manière la plus cruelle & la plus effrayante pour vous, le sein de cette tendre mère qui

disposizioni richieste, non vi troveranno, se non principj di morte; la loro salute sarebbe nel pericolo il più imminente, e se morissero in questi sentimenti, sarebbe certa la loro perdita eterna, perchè si sarebbero sottratti all'autorità della Chiesa, la quale non è altra, che quella di Gesù Cristo.

Con un cuore immerso nel dolore il più amaro, e che prevede mali, da'quali amerebbe ben molto di preservarvi, io vi metto queste verità sotto gli occhi, esse non debbono esservi ignote per poco che siate istruiti de' primi principj di vostra Religione.

Gesù Cristo nel fondare la sua Chiesa ha posto i suoi fondamenti sopra basi inconcusse, che non vi è permesso di tentare di distruggere; egli ci ha disegnato S. Pietro, ed i suoi Successori come suoi Vicarj sulla terra, ha accordato loro non solamente un Primato di onore, ma ancora un Primato di giurisdizione sopra tutte le Chiese del mondo cristiano. Noi adunque non possiamo separarci dalla Chiesa Romana senza rompere l' unità della Chiesa universale, e senza divenire scismatici; voi rompereste in vero, per quanto è da voi, questa unità, se voleste senza avere aspettato, che essa si sia fatta sentire per mezzo del suo Capo visibile, sostituire al Pastore, che vi ha dato, un Pastore, che non sarebbe secondo il cuor di Dio.

Ah! Signori, io ve ne scongiuro in nome della patria, in nome della Religione, che è ciò, che voi dovete avere di più caro, poichè essa sola può procurarvi beni eterni, rinunziate ad uno scisma, che vi lascerebbe rimorsi assai crudeli, e assai laceranti; non intraprendete di separare ciò, che Iddio medesimo ha unito; non gettate lo spavento, e l'agitazione in tutte le coscienze; non lacerate nella maniera la più crudele, e la più orribile per voi il seno di quella tenera madre, che

vous a enfanté à Jésus-Christ, & vous a donné des droits à son héritage; qu'elle n'ait jamais à vous reprocher de n'avoir pas été dociles à la voix de celui qui a toute l'autorité pour vous parler en son nom.

Puissent ces reflexions que j'ai cru devoir vous soumettre, Messieurs, fáire une impression vive & forte sur vos cœurs. Recevez-les comme une nouvelle preuve de mon zèle, de ma tendre & vigilante sollicitude pour le salut de vos ames qui doit m'occuper dans tous les instants de ma vie; parceque lorsque j'y penserai le moins, Dieu me demandera compte de toutes celles qu'il a daigné dans sa miséricorde confier à mes soins.

Je suis &c.

Paris le 3 Fevrier 1791.

✠ C. M. Ruffo Evêque de st. Flour.

vi ha generato in Gesù Cristo, e vi ha dato diritti alla sua eredità; fate, che essa non abbia a rimproverarvi giammai di non essere stati docili alla voce di colui, il quale ha tutta l'autorità per parlarvi in suo nome.

Possano queste riflessioni, che ho creduto dovervi esporre, o Signori, fare una impressione viva, e forte ne'vostri cuori. Ricevetele come una nuova prova del mio zelo, della mia tenera, e vigilante sollecitudine per la salute delle vostre anime, la quale dee occuparmi in tutti gl'istanti della mia vita; poichè allor quando io meno vi penserò, Iddio mi domanderà conto di tutte quelle, che ei si è degnato per sua misericordia affidare alla mia cura.

Io sono &c.

Parigi li 3 Febbrajo 1791.

✠ C. M. Ruffo Vescovo di st. Flour.

DISCOURS

DE MONSEIG. L'EVEQUE DE SENEZ

Devant le Tribunal de Castellane Ville de son diocèse.

16 Septembre 1791.

Messieurs

PLein de confiance dans la juste & grande cause que j'ai le bonheur de défendre, je renouvellerai devant ce tribunal assemblé la déclaration que j'ai déjà faite à l'un de ses membres (1), ou si

---

(*) Veggasi il Tomo XII, pag. 129, ove si riferisce la sua lettera diretta al Clero secolare, e regola-

(1) Première comparation de Monseig. l'Evêque de Sénez sur décret d'ajournement personnel par devant M. le Commissaire du tribunal qui lui fit subir un interrogatoire de deux heures. Il étoit bien déterminé a attendre la fin de la procédure jusqu'au jugement; & quinze jours s'étoient passés sans que le tribunal eut donné plus de suite à son affaire. Ce ne fut qu'à la prière de sa mère & de ses amis qu'il consentit à sortir de son diocèse; mais à peine avoit-il passé sa dernière paroisse qu'il fut arrêté le Dimanche 3 Juillet dans la première du diocèse de Glandève & traduit devant le département de Digne qui le fit enfermer aussitôt au fort de Seyne sans vouloir l'entendre; le décret de prise de corps du lendemain Lundi 4 donna le change au public qui le crut antérieur à l'arrestation contre laquelle quelques personnes mieux instrui-

DISCORSO

DI MONSIG. VESCOVO DI SENEZ (*)

Dinanzi al Tribunale di Castellane Città *della* sua diocesi.

16 Settembre 1791.

Signori

PIeno di fiducia nella giusta, e grande causa, che ho la sorte di difendere, rinnoverò dinanzi a questo tribunale raunato la dichiarazione, che ho già fatto ad uno de' suoi membri (1), ovvero se

---

re, ed a tutti i Fedeli della sua diocesi.

(1) Prima comparsa in giudizio di Monsig. Vescovo di Sénez in vigore del decreto di citazione personale dinanzi al Sig. Commissario del Tribunale, che fecegli subire un esame di due ore. Egli era determinatissimo di aspettare il fine del processo sino alla sentenza; ed erano passati quindici giorni senza che il tribunale avesse dato più corso alla sua causa. Per le preghiere soltanto della sua madre, e de' suoi amici acconsentì ad uscire dalla sua diocesi; ma appena aveva passato l'ultima sua parrocchia, fu arrestato la Domenica 3 Luglio nella prima della diocesi di Glandève, e portato dinanzi il dipartimento di Digne, che lo fece rinserrare tantosto nella fortezza di Seyne senza volerlo sentire; il decreto della cattura dell' indimani Lunedì 4 deluse il pubblico, che lo credette anteriore all'arresto, contro cui mormoravano alcune

vous le voulez, *mon opinion religieuse dont la libre manifestation m'est accordée par la loi, pourvu qu'elle ne trouble pas l'ordre public... que je croyois fermement tenir mon ministère de Dieu & non des hommes*; que l'Eglise Catholique Romaine qui m'avoit envoyé, étoit son ouvrage, *détaché de toute autre cause*, selon l'expression de Bossuet, *ne tenant qu'à lui seul*, *remplissant touts les temps & touts les lieux*, *& portant par toute la terre*, *avec l'impression de sa main*, *le caractère de son autorité*; que j'étois Evêque de Sénez par sa grace pour en exercer les fonctions sacrées & inviolables, & que tant que ma langue & mon bras droit seroient libres, l'une seroit pour évangéliser mon peuple & l'autre pour le bénir; profession de foi dans un Evêque qui ne doit pas surprendre, qui n'est ni hardie ni téméraire, mais qui répond à celle d'un simple Chrétien. Elle n'étonna pas, elle persuada presque un Roi infidèle, devant lequel l'Apôtre des nations defendoit comme moi son Apostolat : *In modico suades me Christianum fieri*. Les vœus de notre consécration ne different pas pour nous de ceux de notre Baptême; nous sommes à la fois dépositaires & dispensateurs; nous devons notre ministère à la confian-

---

tes murmuroient. Monseig. l'Evêque de Sénez après cinquante jours de prison dans une chambre d'invalide fut ramené par devant le tribunal de Castellane, où il attendit pendant un mois son jugement. C'est à l'audience publique & aprés un second interrogatoire d'une heure, qu'il prononça ce Discours devant la Barre, accompagné d'une grande partie de son fidele Clergé, & on doit le dire à la louange du public de Castellane, dans le plus religieux silence, & avec le plus grand intérêt de sa part pour son Evêque.

voi volete, *la mia opinione religiosa*, *la cui libera manifestazione mi è stata accordata dalla legge*, *purchè essa non turbi l'ordine pubblico...* *che io credeva fermamente avere il mio ministero da Dio*, *e non dagli uomini*; che la Chiesa Cattolica Romana, la quale mi avea inviato, era sua opera, *disgiunta da ogni altra causa*, secondo l' espressione di Bossuet, *non dipendente se non da lui solo*, *che riempie tutti i tempi*, *e tutti i luoghi*, *e porta per tutta la terra colla impressione della sua mano il carattere della sua autorità*; che io era Vescovo di Sénez per sua grazia a fine di esercitarne le funzioni sacre, ed inviolabili, e sin tanto che la mia lingua, ed il mio braccio destro fossero liberi, l' una s' impiegherebbe ad evangelizzare al mio popolo, e l' altro a benedirlo; professione di fede in un Vescovo, la quale non dee sorprendere, la quale non è nè ardita, nè temeraria, ma corrisponde a quella di un semplice Cristiano. Essa non sorprese, persuase quasi un Re infedele, dinanzi a cui l' Apostolo delle genti difendeva come io il suo Apostolato: *In modico suades me Christianum fieri*. I vòti della nostra consecrazione non differiscono in quanto a noi da quelli del nostro Battesimo; noi siamo in un tem-

persone meglio informate. Monsig. Vescovo di Sénez dopo cinquanta giorni di carcere in una camera di Soldato invalido fu ricondotto dinanzi al tribunale di Castellane, ove aspettò per lo spazio di un mese la sua sentenza. Nell' udienza pubblica, e dopo un secondo esame di un' ora recitò questo Discorso dinanzi la Sbarra, accompagnato da una gran parte del suo Clero fedele, e dee dirsi a lode del pubblico di Castellane, col più religioso silenzio, e col prendere il più grande interesse a favore del suo Vescovo.

ce qui le réclame ; elle en est aujourd'hui plus que jamais, l'unique & la plus douce récompense. Les vrais Fidèles distinguent naturellement le vrai Pasteur comme l'agneau reconnoit sa mère ; quand ils s'attachent d'autant plus à lui, qu'on fait plus d'efforts pour les en séparer, nous ne pouvons pas les repousser ; & les secours spirituels que nous leur donnons, ne sont pas moins un hommage libre de leur piété qu'une dette sacré de notre part ; nous sommes Evêques pour eux & non pour nous.

M. le Procureur Général Syndic du département, dans son réquisitoire, m'a dénonçe, Messieurs, à ce tribunal, comme un homme *noir & pervers*, comme un *empoisonneur public*, auteur & distributeur *d'écrits incendiaires*. Je les désavoue comme tels. Les sources sacrées où j'ai puisé les mien, la bonne foi de l'auteur qui les a signés, la paix constante qui a regné dans mon diocèse, ma vie privée & publique sont des preuves opposées à des mots qui ne peuvent en imposer qu'au plus ignorant vulgaire. Cependant, Messieurs, ou la liberté dont on nous flatte n'est qu'une chimère, ou j'ai dû croire, qu'une fonction Episcopale dans un pays catholique, faite dans l'intérieur de ma maison, ne pouvoit pas troubler l'ordre public, & que des écrits dans lesquels je ne me suis jamais élevé contre la loi, mais qui rappellent simplement des règles de doctrine & de discipline immémoriales dans l'Eglise de Dieu, n'étoient point des écrits incendiaires. Vainement auroit on recours aux hypothéses & aux suppositions ; les suppositions non plus que l'intention ne constituent pas le crime, & on ne peut conclure contre moi que par un fait. De toutes les charges résultantes de l'audition de près de quarante témoins,

po stesso depositarj, e dispensatori, noi dobbiamo il nostro ministero alla fiducia, che lo richiede; essa ne è oggidì più che mai l'unica, e la più dolce ricompensa. I veri Fedeli distinguono naturalmente il vero Pastore, come l'agnello riconosce la sua madre; allorchè essi si attaccano tanto più a lui, quanto maggiori sforzi si fanno per separarneli, noi non possiamo rigettargli; ed i soccorsi spirituali, che diamo loro, non sono già meno un omaggio libero della loro pietà, che un debito sacro per parte nostra; siamo Vescovi per essi, e non già per noi.

Il Sig. Procuratore Generale Sindaco del dipartimento nella sua accusa mi ha denunziato, o Signori, a questo tribunale, come un uomo *iniquo, e perverso*, come un *avvelenatore pubblico*, autore, e distributore *di Scritti incendiarj*. Io come tali non gli riconosco per miei. Le sorgenti sacre, ove ho attinto i miei, la buona fede dell'autore, che gli ha soscritti, la pace costante, che ha regnato nella mia diocesi, la mia vita privata, e pubblica sono prove opposte a parole, che non possono ingannare, se non il più ignorante del volgo. Del rimanente, Signori, o la libertà, colla quale venghiamo lusingati, non è se non una chimera, ovvero io ho dovuto credere, che una funzione Episcopale in un paese cattolico esercitata nell'interno della mia casa non poteva turbare l'ordine pubblico, e che alcuni Scritti, ne' quali non mi sono sollevato giammai contro la legge, ma che richiamano semplicemente alla memoria regole di dottrina, e di disciplina immemorabili nella Chiesa di Dio, non erano Scritti incendiarj. Invano si ricorrerebbe alle ipotesi, ed alle supposizioni; le supposizioni egualmente che l'intenzione non costituiscono il delitto, e non si può conchiudere contro di me che con un fatto. Di tutte le accuse risultanti

en est-il une seule, je ne dis pas, qui me convainque, mais qui m'attribue la plus légére émeute populaire? Ma réputation, dans cette Province ma patrie, est-elle celle d'un homme remuant & dangereux? Je dis plus encore. Que quelqu'un me reproche en face une démarche, une action, un propos, une parole en public contre le gouvernement, sédition ou séduction, le moindre délit enfin dans l'ordre civil tendant à soulever les peuples, & je démande à être jugé en toute rigueur. M. le Curé de ..., je n'en dirai pas le nom, par respect pour son caractère, vous a dit, Messieurs, que je lui avois proposé de nous *coaliser*; je connois un peu plus la valeur des termes, & celui-la n'est jamais sorti de ma bouche. Je le priai, je le pressai vivement, je le conjurai avec larmes, pour le bien de son ame, de mettre une réserve à son serment qui le conservat dans la communion de l'Eglise dont il s'est séparé & hors de laquelle il n'y a point de salut; réserve démontrée nécessaire & essentielle par le refus obstiné qu'on fait de l'admettre; je lui montrai des erreurs & des nouveautés profanes dans la Constitution *dite civile* du Clergé; je lui signifiai de vive voix le Bref du Pape du 13 Avril qui le déclare suspens des fonctions de son ordre quarante jours après sa notification légale; je le quittai en mettant notre entretien sous le sçeau de la confession. Mais si celui de mes Coopérateurs pour qui j'ai fait le plus, & qui me doit davantage, a voulu fournir des armes contre moi, je lui devrai dans tous les temps l'exemple du pardon; & je suis prêt dès maintenant à lui rendre encore le bien pour le mal. Ah! Messieurs, qu'on nous fasse mieux entendre l'Evangile dans lequel je trouve pour ma consolation, de si heureux rapprochements, ou qu'on cesse d'accuser & de poursuivre un de ses Apôtres

dall' esame di circa quaranta testimonj ve n' è una sola, la quale non dirò mi convinca, ma mi attribuisca il più leggiero tumulto popolare? La mia riputazione in questa Provincia mia patria è ella di un uomo sedizioso, e pernicioso? Dico anche di più. Mi rimproveri qualcuno in faccia un passo, un'azione, un discorso, una parola in pubblico contro il Governo, di sedizione, o di seduzione, il minimo delitto finalmente nell' ordine civile tendente a sollevare i popoli, ed io dimando di essere giudicato con tutto rigore. Il Sig. Curato di .... non dirò il nome per rispetto verso il suo carattere, vi ha detto, o Signori, che io gli avea proposto di *coalizzarci*; conosco un poco più il valore de' termini, e questo non mi è uscito giammai dalla bocca. Lo pregai, lo pressai vivamente, lo scongiurai colle lagrime pel bene della sua anima di mettere una riserva al suo giuramento, che lo conservasse nella comunione della Chiesa, da cui ei si è separato, e fuori della quale non v' è salute; riserva dimostrata necessaria, ed essenziale dal rifiuto ostinato, che si fa di ammetterla; gli mostrai degli errori, e delle novità profane nella Costituzione *detta civile* del Clero; gli significai a viva voce il Breve del Papa de' 13 Aprile, il quale lo dichiara sospeso dalle funzioni del suo ordine quaranta giorni dopo la sua notificazione legale; terminai col mettere il nostro colloquio sotto il sigillo della confessione. Ma se quello tra i miei Cooperatori, per cui ho fatto più, ed il quale mi dee più di tutti, ha voluto somministrare delle armi contro di me, io gli dovrò in tutti i tempi l'esempio del perdono, e sono pronto sin da ora a rendergli ancora il bene pel male. Deh! Signori, ci si faccia meglio intendere il Vangelo, nel quale io trovo per mia consolazione sì fortunate conformità, ovvero si cessi di

dont tout le crime est de lui avoir été fidèle. Je me réjouirois dans mes liens si les hommes pouvoient n'y voir d'autre cause que celle qui en me justifiant devant Dieu, m'honore devant eux. Non un alliage impur né ternit point mes chaînes; sans doute je voudrois dans ma mission divine avoir l'aveu de ma Nation, comme j'en porte l'amour gravé dans mon cœur; mais je l'avois avant vos nouvelles loix que je n'appellerai point les *siennes*. Mais Pierre & Jéan l'avoient-ils quand ils lui répondirent: *Si justum est in conspectu Dei vos potius audire, quam Deum, judicate?* Mais jusqu'à Constantin l'Eglise a-t-elle eu l'aveu de la Nation? Nous ne réclamons ni priviléges, ni immunités, ni distinctions, dans l'ordre social, nous ne défendons pas les dehors de la Cité sainte, nous nous retranchons dans les droits naturels & imprescriptibles du *véritable Episcopat*.

Mes délits ne sont donc tout au plus que des erreurs en politique; je n'ai pas consulté les règles de la prudence humaine; j'ai rempli mon ministère à temps & à contre temps, & toujours sans troubler l'ordre public. L'essentiel pour moi est de ne pas errer dans la foi & de consulter mes Maîtres: je suis enfant de l'Eglise avant d'être l'un de ses premiers Pasteurs: quand sur des points contestés de dogme ou de discipline j'entends le jugement de son Chef auquel adhére formellement une Eglise nationale toute entière & contre lequel aucune autre ne réclame, je me rappelle cet oracle & je me confie en cette promesse: *Qui vous écoute m'écoute*. Tels ont été mes motifs d'adhérer au Bref du Souverain Pontife PIE SIX, & de le notifier à mes Coopérateurs en ma qualité de juge dans la foi. Tel est aussi notre symbole dont

accusare, e di perseguitare uno de' suoi Apostoli, di cui tutto il delitto si è di essergli stato fedele. Mi rallegrerei ne' miei ceppi, se gli uomini potessero non iscorgervi altra causa, che quella, la quale giustificandomi dinanzi a Dio, mi onora dinanzi ad essi. No una lega impura non offusca le mie catene; senza dubbio io vorrei nella mia missione divina avere l'approvazione della mia Nazione, in quella guisa che ne porto l'amore scolpito nel mio cuore; per altro io l'aveva prima delle vostre nuove leggi, che non chiamerò le *sue*. Ma Pietro, e Giovanni l'avevano eglino, allor quando le risposero: *Si justum est in conspectu Dei vos potius audire, quam Deum, judicate?* Ma sino a Costantino la Chiesa ha ella avuto l'approvazione della Nazione? Noi non reclamiamo nè privilegj, nè immunità, nè distinzioni nell'ordine sociale; noi non difendiamo l'esteriore della Città santa, ci ristringiamo ai diritti naturali, ed imperscrittibili del *vero Episcopato*.

I miei delitti non sono dunque al più, che errori in politica; io non ho consultato le regole della prudenza umana; ho adempito il mio ministero a tempo, e contra tempo, e sempre senza turbare l'ordine pubblico. L'essenziale per me è di non errare nella fede, e di consultare i miei Maestri: sono figlio della Chiesa prima di essere uno de' suoi primi Pastori: quando sopra punti contrastati di dogma, o di disciplina sento il giudizio del suo Capo, al quale aderisce formalmente una Chiesa Nazionale intera, e contro il quale niuna altra reclama, mi ricordo allora di questo oracolo, e confido in questa promessa: *Chi ascolta voi, ascolta me*. Questi sono stati i miei motivi di aderire al Breve del Sommo Pontefice PIO SESTO, e di notificarlo a' miei Cooperatori nella mia qualità di giudice della fede. Questo parimen-

les conséquences pratiques doivent diriger notre conduite dans l'ordre du salut. L'Eglise est *une*, il faut donc tenir au centre de son unité; elle est *sainte*, il faut donc l'écouter & embrasser sa doctrine; elle est *catholique*, il faut donc la reconnoître dans son universalité; elle est *apostolique*, il faut donc s'attacher à la chaîne de sa succession, au lieu de la briser & de la rompre. Elle m'ordonne de dire anathême à l'invaseur qui vient s' asseoir sur ma Chaire (2); l'Evangile vous le dénonce par ces paroles: *Sit tibi sicut ethnicus, & publicanus*. L'Eglise & toute la tradition le repoussent par celles-ci: *Hesternus est, a se ipso ortus est, nullus est*. Il n'est pas descendu des Apôtres, il n'est pas de *la race de ces hommes par le ministère desquels Israel doit être sauvè*. Il vient m' enlever mon Epouse en Jésus-Christ; il est tout à la fois ravisseur & incestueux. Comme Jéan-Baptiste à Hérode, je lui dirai toujours: *Non licet tibi habere eam:* & il aura aussi plutôt ma tête, que de me rendre infidèle & parjure à celle à qui j'ai donné ma foi: sur ces matières, comme sur tant d'autres, il est aisé de s'instruire par tous les siècles qui nous ont précédés. Notre Religion n' est pas d'hier; nous comptons mil-sept-cent-quatre-vingt onze année de son âge, & nous comptons ses bienfaits par ses années; qu'on me montre dans l' histoire ecclésiastique ou profane, ancienne ou moderne, un exemple, je ne dirai pas de cent trente Evêques, mais d'un seul destitué sans jugement & par la seule volonté du Prince? *A seculo non*

(2) Jéan-Baptiste de Villeneuve Curé de Valensole, Evêque Constitutionnel du département des Basses-Alpes, invaseur de sept diocèses.

ti è il nostro simbolo, le cui conseguenze pratiche debbono dirigere la nostra condotta nell' ordine della salute. La Chiesa è *una*, conviene adunque attenersi al centro della sua unità; ella è *santa*, conviene adunque ascoltarla, ed abbracciare la sua dottrina; ella è *cattolica*, conviene adunque riconoscerla nella sua universalità; ella è *apostolica*, conviene adunque attaccarsi alla catena della sua successione, in vece di spezzarla, e di romperla. Essa mi ordina di dire anatema all' invasore, il quale viene ad assidersi sulla mia Cattedra (1); il Vangelo ve lo dinunzia con queste parole: *Sit tibi sicut ethnicus, & publicanus*. La Chiesa, e tutta la Tradizione lo rigettano con queste: *Hesternus est, a se ipso ortus est, nullus est*. Egli non è disceso dagli Apostoli, non è *della stirpe di quegli uomini, pel ministero de' quali Israello dee essere salvo*. Ei viene a rapirmi la mia Sposa in Gesù Cristo; egli è nel tempo stesso rapitore, ed incestuoso. Gli dirò sempre, come Giovanni Battista ad Erode: *Non licet tibi habere eam*: ed egli altresì avrà piuttosto la mia testa, che mi renda infedele, e spergiuro a quella, a cui ho dato la mia fede; su queste materie, come sopra tante altre, è cosa facile d' istruirsi per mezzo di tutti i secoli, i quali ci han preceduto. La nostra Religione non è di jeri; noi numeriamo mille settecento novantuno anno di sua età, e numeriamo li suoi benefizj co' suoi anni; mi si mostri nella storia ecclesiastica, o profana, antica, o moderna un esempio, non dirò di cento trenta Vescovi, ma

(1) Giovanni Battista de Villeneuve Curato di Valensole, Vescovo Costituzionale del dipartimento delle Basse Alpi, invasore di sette diocesi.

di un solo deposto senza giudizio, e colla sola volontà del Principe? *A seculo non est auditum*. Chiamato al governo di una piccolissima porzione di questa Chiesa cattolica ho pubblicato tali principj per via di raziocinio, e d'istruzione; ho distribuito il nutrimento a'miei figli qual padre di famiglia, che conosce i loro bisogni; ho seminato la parola santa nel mio campo, e non la zizzania, la discordia, e l'incendio nella società, come ne vengo accusato senza prove, e come si è supposto contro di me in una maniera iniqua, e barbara. Non griderò, che ella è questa una persecuzione. Certamente, o Signori, avrei una bella opportunità per commuovere la sensibilità di questo buon popolo, che mi ascolta; sì di questo buon popolo lasciato ne'primi sentimenti di virtù, e di religione, e che non dee ordinariamente la sua perversità, se non a seduzioni estranee; io nulla vi dirò, che non abbiate di già saputo per mezzo della voce pubblica, e di che la semplice umanità non inorridisca. Non v'è alcuna tra le leggi sì nuove, che antiche sulla libertà individuale, la quale non militasse per me, e non mi desse diritto di denunziare alla Nazione intera Amministratori, i quali hanno posto in pericolo la mia vita. Io sarei stato la vittima de'loro ordini arbitrarj senza lo zelo de'miei amici, ed i gridi di una madre spirante (3): ma io non ricorrerò già più alle querele, che alla vendetta. Tutti coloro, i quali vogliono vivere in Gesù Cristo, debbono soffrire la persecuzione; essa non umilia alcuno, ed un Vescovo vi trova la sua gloria più grande.

(3) Lettere sopra lettere della più tenera madre; la quale ha dato per la seconda volta la vita al suo figlio, e in seguito delle quali il Ministro della giustizia dette ordine per farlo rilasciare.

Je ne craindrai même pas d'invoquer en ma faveur les principes de votre nouvelle Constitution, & je vous démande ici, Messieurs, une attention particulière. Les articles du décret du 27 Novembre 1790, qui m'ont traduit en cause devant ce tribunal, sont uniquement relatifs aux *fonctions Episcopales publiques* La loi qui a pu m'ôter la qualité de *fonctionnaire public national*, en cessant de reconnoitre le culte catholique pour la religion de l'Etat, n'a pu, ni voulu m'ôter mon ministère privé auquel s'attache la confiance, la douce conviction, la religion du cœur; la loi humaine qui me réprouve ne peut détruire les liens spirituels, les droits respectifs & les rapports intimes des Fidèles & des Pasteurs. La loi civile ordonne dans sa sphére & ne domine pas hors de ses limites. Je suis son justiciable au temporel, mais mon caractère & ma mission que je ne tiens pas d'elle, existent et ont force malgré elle; je continuerai d'être ce que j'étois, ce que je suis, pour le vrai Catholique instruit à ne recevoir que de l'Eglise ses guides dans la foi et dans la science du salut. L'Assemblée a décrété solemnellement la liberté des cultes et des opinions religieuses; elle n'a donc pas voulu me soumettre à l'un plutót qu'à l'autre; je ne viole donc pas votre Constitution lorsque je ne fais qu'user d'une liberté qu'elle m'accorde. Ministre et premier Pasteur dans mon diocèses du culte catholique *toléré* par la loi, j'ai donc cru et très conséquemment ne pouvoir pas refuser mon ministère à la piété souffrante et plaintive sans manquer à cette même loi et à l'ordre public. J'ai cru ne pouvoir pas refuser au Lévite l'imposition des mains, au simple Fidèle le Sacrement de force, à des enfans qui m'appellent leur père, le pain de la parole, les secours et les consolations de leur croyancé dont la plus grande pour eux

Non temerò nè pure d'invocare in mio favore i principj della vostra nuova Costituzione, e vi chieggo, Signori, di porgermi quì un' attenzione particolare. Gli articoli del decreto de' 27 Novembre 1790, i quali mi hanno tratto in giudizio dinanzi a questo tribunale, sono unicamente relativi alle *funzioni Episcopali pubbliche*. La legge, che ha potuto togliermi la qualità di *funzionario pubblico nazionale*, cessando di riconoscere il culto cattolico per la religione dello Stato, non ha potuto, nè voluto togliermi il mio ministero privato, a cui è annessa la fiducia, la dolce persuasione, la religione del cuore; la legge umana, la quale mi riprova, non può distruggere i vincoli spirituali, i diritti rispettivi, ed i rapporti intimi de' Fedeli, e de' Pastori. La legge civile comanda nella sua sfera, e non domina fuori de' suoi limiti. Io sono ad essa soggetto nel temporale, ma il mio carattere, e la mia missione, che non ho da essa, esistono, ed hanno vigore anche suo malgrado; continuerò di essere quello che io era, quello che sono riguardo al vero Cattolico istruito a non ricevere se non dalla Chiesa le sue guide nella fede, e nella scienza della salute. L' Assemblea ha decretato solennemente la libertà de' culti, e delle opinioni religiose; essa adunque non ha voluto sottomettermi piuttosto all' uno, che all' altro; io adunque non trasgredisco la vostra Costituzione, allor quando non fo che usare di una libertà, che essa mi accorda. Ministro, e primo Pastore nella mia diocesi del culto cattolico *tollerato* dalla legge ho creduto adunque, e con gran ragione di non potere negare il mio ministero alla pietà, che soffre, e si querela senza mancare a questa stessa legge, ed all'ordine pubblico. Ho creduto non poter negare al Levita l'imposizione delle mani, al semplice Fedele il Sacramento di Confermazione, ai

comme pour moi est de les recevoir de ma propre main et de resserrer les nœuds sacrés qui nous unissent. Oui, Messieurs, la nature seule s' indigneroit d' une pareille violence; et quand je vous dirai que je n' en suis pas capable, vous réprimerez bien plus en moi l' amour propre qui se loue que le faux zèle qui s' égare. Qu' aisément les hommes s' abusent et sont entraînés au delà de leur objet dans la poursuite du bien public! C'est au moment ou ils se jurent support, tolérance et charité mutuelle pour la libre manifestation de leur foi, qu' ils commettent des actes d'inquisition inconnus à tous les pays et à tous les siècles. Puissent ils dont enfin se convaincre, qu' il n'est de bonneur a espérer pour eux, qu' en attachant l'unité de gouvernement à l' unité de culte.

Mais invoquant ensuite et par dessus tout, les principes immuables d'une religion dont je ne doute pas plus que de l' existence de Dieu qui nous l' a révélée; (car elle ne doit jamais parler plus haut dans la bouche d' un Evêque, que quand on veut la réduire au silence,) je répondrai à ce tribunal ce qu' un Empéreur répondit au Sénat de Rome qui lui démandoit de rétablir les temples des faux Dieux....,, Appellé d'en haut pour con-
,, duire les ames qui me sont échues en partage,
,, et les représenter un jour devant le tribunal du
,, souverain Juge, que ma patrie qui est ma mère
,, me démande toute autre chose, je lui dois mes
,, services; mais je dois encore plus à l' auteur
,, de mon salut, *sed magis debeo salutis auctori.*"
Ou comme le grand Evêque de Carthage que l'Eglise honnore en ce jour: *Ego Cyprianus Christianus sum, et Diis sacrificare non potero;* et les

figli, che mi chiamano loro padre, il pane della parola, i soccorsi, e le consolazioni della loro credenza, delle quali la più grande per essi come per me è di ricevergli dalla mia propria mano, e di strignere i nodi sacri, che ci uniscono. Sì, o Signori, la stessa natura sdegnerebbe una simile violenza; ed allorchè vi dirò, che non ne sono capace, voi riprenderete molto più in me l' amor proprio, il quale si loda, che il falso zelo, il quale s'inganna. Quanto facilmente gli uomini s' ingannano, e sono strascinati oltre i limiti del loro oggetto nel cercare il bene pubblico! Nel momento appunto, in cui si giurano vicendevolmente sostegno, tolleranza, e carità scambievole per la libera manifestazione della loro fede, commettono atti d'inquisizione ignoti a tutti i paesi, ed a tutti i secoli. Possano adunque finalmente persuadersi, che non v'è felicità a sperare per essi, se non con legare l'unità del governo all'unità del culto.

Ma invocando in seguito, e soprattutto i principj immutabili di una religione, di cui non dubito già più, che della esistenza di Dio, il quale ce l'ha rivelata, (perciocchè essa non debbe giammai parlare più liberamente nella bocca di un Vescovo, che allor quando si vuol ridurla al silenzio,) risponderò a questo tribunale ciò, che un Imperatore rispose al Senato di Roma, che gli richiedeva di ristabilire i tempj de' falsi Dei . . . ,, Chiamato dall'alto per condurre le anime, che mi ,, sono toccate in sorte, e presentarle un giorno dinan- ,, zi al tribunale del supremo Giudice, la mia pa- ,, tria, che è mia madre, mi domandi qualunque ,, altra cosa, io debbo ad essa i miei servigj, ma ,, debbo anche più all'autore della mia salute, *sed* ,, *magis debeo salutis auctori*. ,, Ovvero come il Vescovo di Cartagine, che la Chiesa onora in questo giorno: *Ego Cyprianus Christianus sum*,

yeux fixés au ciel d' où j' attends tout mon secours, je lui rends graces devant le glaive levé sur ma tête: *Deo gratias* (4).

J' humilie ma pensée et j' abaisse mes réflexions, devant un décret de prise de corps rendu contre un homme public et domicilié qui n' a jamais fait de résistance, et qui avoit déjà comparu librement devant ce tribunal, contre un premier Pasteur de l' Eglise, qui ferme à son poste, étoit toujours prêt à répondre à la loi, et qui ne l' a enfin quitté que pour ne pas envelopper son troupeau dans sa disgrace; un décret de prise de corps subséquent de vingt-quatre heures à mon arrestation publique, que la justice devoit plutôt venger qu' aggraver. A peine j' étois précipité dans les horreurs d' un cachot qu' un nouveau coup vient me frapper; je me trouve aussitôt entre un geolier et un huissier (5); on fait semblant de s' assurer de ma personne quand elle est-déjà dans les fers; un tribunal me réclame, un département me retient; tout ce que je vois de plus réel et de mieux prouvé dans cette dispute, c' est le martyre pro-

---

(4) *Iratus Proconsul dixit : Diu sacrilega mente vixisti ... Et his dictis, decretum ex tabella recitatum est : Cyprianum gladio animadverti placet ; Cy-*

(5) Monseig. L'Evêque de Sénez étoit depuis trois jours en prison & au secret, quand M. le Maire de Seyne fesant fonction d'Huissier vint lui signifier le décret de prise de corps; les trois Cavaliers de maréchaussée qui en étoient Porteurs, avec ordre du tribunal de ramener Monseig. de Sènez à Castellane pour être jugé, furent renvoyés par le département.

& Diis sacrificare non potero ; e cogli occhi fissi al cielo, da cui aspetto tutto il mio soccorso, gli rendo grazie dinanzi alla spada alzata sulla mia testa : *Deo gratias* (4).

Io umilio il mio pensiero, e tronco le mie riflessioni alla vista di un decreto di arresto emanato contro un uomo pubblico, e domiciliato, il quale non ha fatto giammai resistenza, ed era di già comparso liberamente dinanzi a questo tribunale, contro un primo Pastore della Chiesa, il quale fermo nel suo posto era pronto mai sempre ad adempiere la legge, ed il quale non lo ha finalmente abbandonato se non per non involgere il suo gregge nella sua disgrazia; di un decreto, dissi, di cattura posteriore di ventiquattro ore al mio arresto pubblico, che la giustizia doveva piuttosto vendicare, che dargli peso. Appena io era precipitato negli orrori di una segreta, che un nuovo colpo viene a percuotermi; mi trovo tantosto tra un carceriere, ed un usciere (5); si finge di assicurarsi della mia persona, quando essa è di già ne' ferri; un tribunale mi reclama, un dipartimento mi ritiene; tutto ciò, che io veggo di più reale,

---

prianus respondit : *Deo gratias*. Leggenda di S. Cipriano nel Breviario di Parigi li 16 Settembre.

(5) Monsig. Vescovo di Sénez era già da tre giorni in prigione, ed in segreta, allorchè il Sig. Maire di Seyne facendo l'uffizio di Usciere venne a significargli il decreto di cattura; i tre Famigli a cavallo, i quali ne erano i Latori, con ordine del tribunale di ricondurre Monsig. di Sénez a Castellane per essere giudicato, furono rimandati dal dipartimento.

longé de l' innocence. Ce que vous venez d' entendre, Messieurs, je l' ai écrit en partie et mot pour mot à M. le Président de l' Assemblée nationale et à Messieurs les membres du Comité *dit* Ecclésiastique ; je ne plaide pas ici pour quelque intérêt temporel ni pour quelque frivole avantage ; je n' examine pas si ces vérités vous sont importunes et si elles peuvent me nuire ; il me suffit que je vous les doive comme votre père et votre juge dans la foi, que j'aye l'occasion la plus pressante de vous les dire, et je rends graces au ciel qui m' en donne le courage ; il n' est pas ordinaire sans doute de voir à cette place un pareil accusé ; je ne dois y paroître aussi qu' avec la loi pure de mon Dieu sur les lèvres, et je ne dois en sortir qu' avec une sainte allégresse sur le front : *Ibant gaudentes*.

Le décret de prise de corps rendu contre moi dans un état d' arrestation et de captivité, pour avoir continué mes fonctions Episcopales et répandu des écrits *incendiaires*, porte donc absolument à faux, parceque je n' ai point fait de fonctions Episcopales *publiques* depuis le décret du 27 Novembre; parceque mes écrits prétendus incendiaires repoussent par eux mêmes cette qualification aussi injuste que gratuite. J'ai pris et je persiste à prendre droit des charges de la procedure. Je reconnois mon Mandement du premier Mars à l'occasion du Carême, mon Ordonnance du 11 Juin pour prévenir le schisme dans mon diocèse, ma lettre manuscrite du 20 à mes Curés et Vicaires significative du Bref du Pape du 13 Avril. Je confesse et reconnois avoir fait une ordination dans la Chapelle de ma maison de Sénez le Dimanche 19 Juin (6); plus une administration du saint Viati-

(6) Le Dimanche & non le Samedi, en vertu du

è meglio provato in questa disputa, si è il martirio prolungato della innocenza. Ciò che ora avete inteso, o Signori, io l'ho scritto in parte, e parola per parola al Sig. Presidente dell' Assemblea Nazionale, ed a' Signori membri del Comitato *detto* Ecclesiastico; io non peroro quì per qualche interesse temporale, nè per qualche frivolo vantaggio; non esamino, se queste verità sono a voi importune, e se possono nuocermi; mi basta, che io ve le debba dire come vostro padre, e vostro giudice nella fede, che abbia l'occasione la più pressante di dirvele, e rendo grazie al cielo, che me ne dà coraggio; non è cosa ordinaria certamente di vedere accusata in questo luogo una persona di tal fatta; non debbo quindi comparirvi se non colla legge pura del mio Dio sulle labbra, e non debbo uscirne, se non con una santa allegrezza sulla fronte: *Ibant gaudentes*.

Il decreto di cattura emanato contro di me in uno stato di arresto, e di carcerazione per avere continuato le mie funzioni Episcopali, e sparso Scritti *incendiarj* s'appoggia adunque assolutamente sul falso, poichè non ho fatto funzioni Episcopali *pubbliche* dopo il decreto de' 27 Novembre; poichè i miei Scritti pretesi incendiarj rigettano da se stessi questa qualificazione non meno ingiusta, che gratuita. Io ho ammesso, ed ammetto tutte le accuse del processo. Io riconosco il mio Mandamento del primo Marzo in occasione della Quaresima, il mio Editto del dì 11 Giugno per prevenire lo scisma nella mia diocesi, la mia lettera manuscritta del dì 20 a' miei Curati, e Vicarj, che notificava il Breve del Papa de' 13 Aprile. Confesso, e riconosco di aver fatto un' Ordinazione nella Cappella della mia casa di Sénez nella Domenica 19 Giugno (6); inoltre di avere

(6) La Domenica, e non il Sabato, in virtù del

que à trois malades de cette Ville de Castellane le 21 du même mois, non avec la *pompe des Eveques de l' ancien regime* (7), mais avec toute celle due au plus grand de nos mystères; plus encore une visite à M. le Curé de . . . . le 22 du même mois, pour lui signifier moi-même le Bref du Pape. Je dois ajouter pour l'instruction de M. le Procureur Syndic du district mon dénonciateur; qu' une administration du saint Viatique n' est point une fonction Episcopale. Une fonction Episcopale proprement dite est celle qui ne peut être faite que par l' Evèque, comme l' administration des Sacrements de Confirmation et de l' Ordre, une Consécration d' Eglise &c. M. le Procureur Syndic devroit aussi dénoncer toutes les Messes que j' ai dites depuis le décret du 27 Novembre, comme fonctions Episcopales; il devroit aussi dénoncer la prière que je fais tous les soirs à ma famille, on nous prions pour le Roi, et sa Famille Royale, pour la paix du Royaume et de l' Eglise &c. C' est moi Evêque qui fais la prière, donc c' est une fonction Episcopale! Je conclus par démander la cassation de mon arrestation (8) et de mon emprisonnement au Fort de Seyne,

---

Bref facultatif du Souverain Pontife, du 4 Mai, daté de Terracine.

(7) Expréssions de M. le Procureur Syndic du district dans son réquisitoire.

(8) On a prétendu que Monseig. l'Evêque de Sénez avoit été arrêté en vertu des décrets des 24, & 29 Juin 1791, qui défendoient la sortie du Royaume. Mais comment ont-ils pu être notifiés de si loin en si peu de temps, aux Municipalités les plus reculées & connus de tous les particuliers le 3 Juillet? Mais un voyageur qui n'est pas arrêté sur la frontière por-

amministrato il santo Viatico a tre ammalati di questa Città di Castellane il dì 21 dello stesso mese, non *colla pompa de' Vescovi dell'antico regime* (7), ma con tutta quella dovuta al più grande de' nostri misterj; di più anche di aver fatto una visita al Sig. Curato di .... li 22 dello stesso mese per significargli io stesso il Breve del Papa. Debbo aggiugnere per istruzione del Sig. Procuratore Sindaco del distretto mio accusatore, che un'amministrazione del santo Viatico non è una funzione Episcopale. Una funzione Episcopale propriamente detta è quella, che non può essere fatta, se non dal Vescovo, come l'amministrazione de' Sagramenti della Cresima, e dell'Ordine, una Consecrazione di Chiesa ec. Il Sig. Procuratore Sindaco dovrebbe parimente denunziare tutte le Messe, che ho detto dopo il decreto de' 27 Novembre, come funzioni Episcopali; dovrebbe parimente denunziare la preghiera, che fo tutte le sere colla mia famiglia, in cui preghiamo pel Re, e per la sua Famiglia Reale, per la pace del Regno, e della Chiesa ec. Io Vescovo sono quello che fo la preghiera, dunque è una funzione Episcopale! Io conchiudo con dimandare la cassazione del mio arresto (8), e della mia pri-

---

Breve facoltativo del Sommo Pontefice de' 4 Maggio dato in Terracina.

(7) Espressioni del Sig. Procuratore Sindaco del distretto nella sua istanza.

(8) Si è preteso, che Monsig. Vescovo di Sénez era stato arrestato in virtù de' decreti de' 24, e 29 Giugno 1791, i quali proibivano la uscita dal Regno. Ma come han potuto essere notificati da sì lontano, ed in sì poco tempo alle Municipalità le più rimote, e conosciuti da tutti i particolari il dì 3 Luglio? Ma un viaggiatore, il quale non è arrestato sulla frontie-

faits contre le droit de liberté accordé à tout Citoyen, dont je requiers qu' il me soit concédé acte, ainsi que de ma démande en dommages et intérêts pour me servir à telles fins que de raison. Je proteste aussi d' avance, et en tant que de besoin, contre le jugement du tribunal et son incompétence.

Ah! je porte au fond de mon cœur la bien douce satisfaction d' avoir été fidèle à la loi de Dieu, sans avoir troublé la paix de l' Etat; heureux accord que je rechercherai toujours pour le bien de ma religion. Aucun sacrifice de fortune que je ne sois prêt à lui faire, aucune peine infamante que je n' embrasse pour l' amour d' elle. Averti par mon expérience de ses disgraces et de ses pertes, je n' aurai garde de les augmenter par une indiscrêtion de zèle. Je sçais toutes les mesures de sagesse et de prudence commandées par les circonstances et dans des temps difficiles. *Je ne briserai pas le roseau froissé, et je n'achèverai pas d' éteindre la mèche qui fume encore*; mais mon titre n' est pas plus au pouvoir des hommes que mon caractère, et je conserve l' un et l' autre. Que dis-je! ils ne paroîtront jamais avec plus d' eclat; car ne vous y trompez pas mon peuple; je vous préche bien plus éloquemment devant cette Barre, que du haut de ma Chaire, et mon Apostolat auprès de vous est marqué aujourd'hui à ses véritables signes. Oui quelque soit le jugement qui

---

te-t'il écrit sur son front qu'il sort du Royaume, & une simple présomption peut-elle donner lieu à l'arrestation le plus violente, & à l'emprisonnement le plus sévére?

gionia nel Forte di Seyne fatta contro il diritto di libertà accordato ad ogni Cittadino, di cui io fo istanza, che mi sia conceduto atto giuridico egualmente che della mia richiesta del risarcimento de' danni, e interessi per servirmene per i fini, che di ragione ec. Io protesto altresì anticipatamente e per quanto fa di bisogno contro il giudizio del tribunale, e la sua incompetenza.

Deh! io porto nel fondo del mio cuore la ben dolce soddisfazione di essere stato fedele alla legge di Dio senza avere turbato la pace dello Stato; felice accordo, che io ricercherò mai sempre pel bene della mia religione. Non v'è sacrifizio di fortuna, che io non sia pronto a fare, non v'è pena infamante, che io non abbracci per amore di essa. Avvertito dalla mia esperienza delle sue disgrazie, e delle sue perdite, mi guarderò di accrescerle con una indiscrezione di zelo. So tutte le misure di saviezza, e di prudenza comandate dalle circostanze, e ne' tempi malagevoli. *Non romperò la canna spaccata, e non terminerò di spegnere il lucignolo, che fuma ancora*; ma il mio titolo non è in potere degli uomini più di quello che siavi il mio carattere, ed io conservo l'uno, e l'altro. Che diss'io? non compariranno giammai con maggiore splendore; poichè non v'ingannate, mio popolo, io vi predico con maggiore eloquenza dinanzi a questa Sbarra, che dall'alto della mia Cattedra, ed il mio Apostolato presso di voi è contrassegnato oggidì co' suoi veri caratteri. Sì,

---

ra, porta egli scritto sulla sua fronte, che egli esce dal Regno; ed una semplice supposizione può dare motivo all'arresto il più violento, ed all'imprigionamento il più severo?

m'attend, je vivrai ou je mourrai votre Evêque; prononcez donc, Messieurs. Paul injustement détenu, voulut être juridiquement élargi et réclama son droit de Citoyen Romain. Comme lui je porte ma chaîne, à cause de l' espérance d' Israel: *Propter spem Israel hac catena circumdatus sum*. Mais incapable de m' égaler à ses souffrances et plus heureux que lui, j' ai le précieux avantage de plaider ma cause parmi les miens et devant les miens. La vérité de notre ministère est une séconde nature qui nous inspire les sentiments d'une tendresse paternelle. Nôtre lignée spirituelle la plus ancienne et la plus fidèle qui soit au monde, ne le céde en rien aux affections de la chair et du sang. Si je suis coupable de reconnoître dans ce tribunal et dans cette Assemblée, ma famille et mes enfants dans la foi qui est en Jésus-Christ; si je suis coupable de vous déclarer qu' il n' en est aucun pour le salut duquel je ne voulusse donner ma vie, otez-la moi plutôt, que de me les faire renoncer et de me séparer d' eux.

****

JUGEMENT DU TRIBUNAL.

Le lendemain 17 Septembre, et non audience tenante comme il est d' usage, M. M. *André*, *Meyfred*, *Simon*, *Gras*, *Blanc* juges du tribunal, prononcèrent leur sentence qui me déclare atteint et convaincu des crimes de désobéissance et de résistance à la loi pour avoir continué des fonctions publiques (9), et répandu des écrits incendiaires:

---

(9) Le décret de l'Assemblée nationale du 27 No-

qualunque sia il giudizio, che mi sovrasta, io vivrò, o morrò vostro Vescovo; profferite adunque la sentenza, o Signori. Paolo ingiustamente imprigionato, volle essere giuridicamente scarcerato, e reclamò il suo diritto di Cittadino Romano. Io porto come lui la mia catena per la speranza d' Israello: *Propter spem Israel hac catena circumdatus sum*. Ma incapace di uguagliarmi a' suoi patimenti, e più felice di lui, ho il prezioso vantaggio di perorare la mia causa tra i miei, e dinanzi a' miei. La verità del nostro ministero è una seconda natura, la quale c' inspira i sentimenti di una tenerezza paterna. La nostra cognazione spirituale la più antica, e la più fedele, che sia al mondo, non la cede in nulla agli affetti della carne, e del sangue. Se io sono colpevole di riconoscere in questo tribunale, ed in quest' Assemblea la mia famiglia, ed i miei figli nella fede, che è in Gesù Cristo; se io sono colpevole di dichiararvi, che non v' è alcuno, per la cui salute non volessi dare la mia vita, toglietemela piuttosto, che costringermi a rinunziare ad essi, e a separarmene.

****

SENTENZA DEL TRIBUNALE.

L'indimani 17 Settembre, e non tenendosi udienza secondo il costume, i Sigg. *Andrea*, *Meyfred*, *Simon*, *Gras*, *Blanc* giudici del tribunale pronunziarono la loro sentenza, la quale mi dichiara reo, e convinto di delitti di disubbidienza, e di resistenza alla legge per avere continuato ad esercitare funzioni pubbliche (9), e sparso Scritti incendiarj:

(9) Il decreto dell'Assemblea Nazionale de' 27 No-

Déchu de ma qualité de Citoyen actif :

Privé de mon traitement :

Exilé à dix lieues de mon diocèse, sans fixation de temps :

Inhibitions et défenses à moi de prendre le nom d'Evêque de Sénez sous de plus grandes peines :

Mes signatures : *Jean-Baptiste Marie Scipion Evêque de Sènez*, rayées et biffées de dessus toutes les pages de la procédure :

Mes Mandements, Lettres Pastorales, et *prétendus Brefs* du Pape condamnés et supprimés.

Deux jours après cet arrêt, je fus renvoyé et traduit de nouveau au tribunal de Barcellonete, par trois Cavaliers de maréchaussée, à l'effet de confirmer, ou de modifier le premier jugement. Après dix jours de conseil, le dit tribunal refusa d'en connoître, et me fit valoir le décret d'amnistie du 15 Septembre ; dernier outrage fait à la Religion et à ses Ministres, dont je fus me consoler, ou pour mieux dire, me glorifier dans les terres voisines de Savoye : *Ibant gaudentes a conspectu concilii, quoniam digni habiti sunt pro nomine Jesu contumeliam pati.*

✠ J. Baptiste M. Scipion Evêque de Sénez.

---

vembre 1790, porte défenses d'exercer des *fonctions Episcopales publiques* ; le décret de prise de corps ne parle que de *fonctions Episcopales*, le jugement de *fonctions publiques*. Finissons par où nous aurions du commencer : *Lacerata est lex*.

Decaduto dalla mia qualità di Cittadino attivo:

Privato del mio trattamento:

Esiliato per dieci leghe dalla mia diocesi senza determinazione di tempo:

Inibizioni, e proibizioni a me di assumere il nome di Vescovo di Sénez sotto più gravi pene:

Le mie soscrizioni: *Giovanni Battista Maria Scipione Vescovo di Sénez* cancellate, e cassate da tutte le pagine del processo:

I miei Mandamenti, le Lettere Pastorali, ed i *pretesi Brevi* del Papa condannati, e soppressi.

Due giorni dopo questo decreto fui rimesso, e condotto di nuovo al tribunale di Barcellonete da tre Famigli a cavallo ad effetto di confermare, o di modificare il primo giudizio. Dopo dieci giorni di consiglio il suddetto tribunale ricusò di giudicarne, e mi fece valere il decreto di amnistia de' 15 Settembre; ultimo oltraggio fatto alla Religione, ed a' suoi Ministri, di cui io venni a consolarmi, o per meglio dire a gloriarmi nelle terre vicine di Savoja: *Ibant gaudentes a conspectu concilii, quoniam digni habiti sunt pro nomine Jesu contumeliam pati.*

✠ G. Battista M. Scipione Vescovo di Sénez.

---

vembre 1790, proibisce di esercitare *funzioni Episcopali pubbliche*; il decreto di cattura non parla, che di *funzioni Episcopali*, la sentenza di *funzioni pubbliche*. Finiamo con quello, da cui avremmo dovuto cominciare: *Lacerata est lex*.

EJUSDEM EPISTOLA *INEDITA*

AD SANCTISSIMUM DOMINUM NOSTRUM PIUM PAPAM SEXTUM.

SANCTISSIME PATER.

ANte Præsides steti in testimonium Christi; in carceres projectus sum; per quinquaginta dies in vinculis passus sum; a Magistratibus damnatus sum, spoliatus, dejectus, et in exilium pulsus.

Omnia gaudens sustinui, ut quam vigilantiæ meæ commisisti Sedem firmiter defendens, adversus invasorem Villeneuve depositum custodirem, et Evangelium Christi, cujus in terris Vicarius es, toto corde, anima tota confiterer impavidus. Nec cursum tamen meum, vix incoeptum, consummasse dicam: *Servi inutiles sumus; quod debuimus facere, fecimus.*

Securus anchoram teneo, petræ insideo pacatus, columnæ tutus adhæreo, et ardet amans Cathedra principali nixa fides. Ex invicto animo tuo, BEATISSIME PATER, ex indefectibili tua Sede vires novas hauriam; et dignum Petri Successorem enixe deprecor, ut benigne conversus, Fratrem in Fide Catholica Romana confirmans,

---

(*) La presente lettera è stata scritta a SUA SANTITA' da Monsig. Vescovo di Sénez dopo la sua pri-

DEL MEDESIMO LETTERA *INEDITA* (*)

ALLA SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PIO PAPA SESTO.

BEATISSIMO PADRE

SOno stato presentato dinanzi a' Presidenti per rendere testimonianza a Gesù Cristo; sono stato posto in carcere; per cinquanta giorni ho sofferto le catene; sono stato condannato da' Magistrati, spogliato, discacciato, e mandato in esilio.

Ho sofferto tutto con giubilo, affinchè difendendo con costanza quella Sede, che VOSTRA SANTITA' affidò alla mia sollecitudine, custodissi il deposito contro l'invasore Villeneuve, ed intrepido confessassi con tutto il cuore, e con tutta l' anima il Vangelo di G. C., di cui Voi siete Vicario quì in terra. Nè dirò già per questo di aver compiuta la mia carriera cominciata appena: *Siamo servi inutili; abbiam fatto ciò, che dovevamo fare*.

Io senza timore mi attengo all' ancora, tranquillo seggo sulla pietra, sicuro sto attaccato alla colonna, ed arde amando la Fede appoggiata alla Cattedra principale. Dall' invitto vostro animo, BEATISSIMO PADRE; dalla indefettibile vostra Sede io trarrò nuove forze; e prego istantemente il degno Successore di Pietro, affinchè ri-

---

gionia, e sentenza.

benedictionem Apostolicam in solatium mihi largiatur, et præmium.

SANCTITATIS TUÆ

Humillimus, Obsequentissimus, et Addictissimus Servus, et Filius

Jo: Baptista Maria Scipio Episcopus Senecensis.

Castellanæ in Urbe diœcesis nostræ XV Kal. Oct. 1791.

volto verso di me benignamente, confermando il Fratello nella Fede Cattolica Romana, mi comparta per conforto, e premio l' Apostolica benedizione.

DI VOSTRA SANTITA'

Umilissimo, Ubbidientissimo, e Divotissimo Servitore, e Figlio

Gio: Battista Maria Scipione Vescovo di Sénez.

Castellane Città della nostra diocesi 17 Settembre 1791.

LETTRE

DE MONSEIG. L'EVEQUE DE GAP

A MM. les Electeurs du département des Hautes-Alpes, assemblés à Gap, pour nommer à l'Evêché du dit département.

ce 6 Mars 1791.

Messieurs

Vous vous disposez à procéder à l'élection d'un Evêque des Hautes-Alpes. C'est dans mon diocèse, dans ma ville Episcopale, c'est dans ma Cathédrale, aux pieds de ces mêmes autels où j'ai juré solemnellement une fidélité inviolable à mon Eglise, que vous allez vous occuper de ce choix. Ce sont plusieurs des mes diocésains, ce sont des étrangers, qui se proposent de concourir à cette élection. Toutes ces circonstances réunies ne me permettent pas de me taire; mon silence pourroit être regardé comme un signe d'approbation & devenir un sujet de scandale & pour vous & pour tous les Fidèles confiés à mes soins. Pasteur ordinaire des uns, Pasteur momentanée des autres, je vous dois à tous l'instruction.

La démarche que vous allez faire, Messieurs, suppose l'éxistence du Siége Episcopal des Hautes-Alpes. Si en effet ce Siége n'existe pas, c'est une chimère de vouloir lui donner un Pasteur.

(*) Nel Delfinato. Monsig. Francesco Errico de la Broue de Vareilles fu fatto Vescovo di tale Città nel

LETTERA

DI MONSIG. VESCOVO DI GAP (*)

A' Sigg. Elettori del dipartimento delle Alte Alpi raunati in Gap per nominare al Vescovado del suddetto dipartimento.

6 Marzo 1791.

Signori

VOI vi disponete a procedere all'elezione di un Vescovo delle Alte Alpi. Nella mia diocesi appunto, nella mia città Episcopale, nella mia Cattedrale, a piedi di quegli stessi altari, ove io ho giurato solennemente una fedeltà inviolabile alla mia Chiesa, voi venite a trattare di questa scelta. Molti miei diocesani, ed alcuni stranieri sono quelli, che si propongono di concorrere a sì fatta elezione. Tutte queste circostanze riunite non mi permettono di tacere; il mio silenzio potrebbe essere giudicato come un segno di approvazione, e divenire un motivo di scandalo e per voi, e per tutti i Fedeli affidati alle mie sollecitudini. Pastore ordinario degli uni, Pastore momentaneo degli altri, debbo a voi tutti l'istruzione.

Il passo, che vi accingete a fare, o Signori, suppone l'esistenza della Sede Episcopale delle Alte Alpi. Se in realtà questa Sede non esiste, ella è una chimera il volerle dare un Pastore. Scorrete

---

Concist. de' 25 Giugno 1784. Nacque egli nella diocesi di Poitiers l'an. 1735.

Parcourez tous les monumens de l'antiquité, fouillez tous les dyptiques sacrés, mettez sous vos yeux tous les monumens de l'histoire Ecclésiastique, ou même profane, ancienne ou moderne, vous ne trouverez nulle part aucun vestige d'une Eglise sous cette dénomination. Un décret de l'Assemblée nationale n'a pu seul ériger cet Evéché; jamais la puissance civile ne s'est crue en droit de faire ces sortes d'érections, sans le concours de la puissance ecclésiastique.

Je sais cependant, Messieurs, que vous entendez par l'Evéché des Hautes-Alpes, l'Eglise Métropolitaine d'Embrun, dépouillée d'une partie de son territoire, & une portion de celui de Gap, c'est-à-dire la circonscription du département qui porte ce nom; mais ces réunions & désunions opérées sur deux anciens diocèses qui furent toujours indépendans l'un de l'autre, n'ont point été faites canoniquement. Une puissance purement civile & temporelle n'a pu ni circonscrire, ni étendre l'un, ni supprimer, ni étendre l'autre, ni en former à son gré un nouveau, dont les limites pourroient être encore variables, dont les bornes seroient toujours soumises à de nouveaux décrets & dont l'étendue dépendroit de celle qu'il plairoit au Corps législatif de donner au département.

D'ailleurs, Messieurs, ce prétendu Siége n'est pas vacant. Monseig. l'Archevêque d'Embrun n'a point donné sa démission. S'il étoit même cité dans ce moment, devant ses juges naturels, son courage héroïque & la conduite qu'il tient, mériteroient les plus grands éloges; je ne reconnoîtrai jamais non plus l'espèce de sentence de deposition portée contre moi. Une force majeure a bien pu me lier les mains, & me priver même de la dou-

tutti i monumenti dell'antichità, svolgete tutti i dittici sacri, mettete sotto i vostri occhi tutti i monumenti della storia Ecclesiastica, o anche profana, antica, o moderna, non troverete in niun luogo alcun vestigio di una Chiesa sotto questa denominazione. Un decreto dell' Assemblea Nazionale non ha potuto da se solo erigere questo Vescovado; la potestà civile non ha creduto giammai di aver diritto di fare queste sorta di erezioni senza il concorso della potestà ecclesiastica.

Io so per altro, o Signori, che voi sotto il nome del Vescovado delle Alte Alpi intendete la Chiesa Metropolitana d' Embrun spogliata di una parte del suo territorio, ed una porzione di quello di Gap, cioè la circonscrizione del dipartimento, che porta tale nome; ma queste riunioni, e dismembrazioni fatte sopra due antiche diocesi, le quali furono mai sempre indipendenti una dall'altra, non sono state fatte canonicamente. Una potestà puramente civile, e temporale non ha potuto nè limitare, nè ampliare l' una, nè sopprimere, nè ampliare l' altra, nè formarne a suo piacere una nuova, i cui limiti potrebbero essere ancora variabili, i cui confini sarebbero sempre soggetti a nuovi decreti, e la cui estensione dipenderebbe da quella, che piacesse al Corpo legislativo di dare al dipartimento.

Oltredichè, Signori, questa pretesa Sede non è vacante. Monsig. Arcivescovo d' Embrun non ha fatto la sua dimissione. Se ei fosse anche citato in questo momento dinanzi a' suoi giudici proprj, il suo coraggio eroico, e la condotta, che tiene, meriterebbero i più grandi elogj; io del pari non riconoscerò giammai la specie di sentenza di deposizione emanata contro di me. Una forza maggiore ha ben potuto legarmi le mani, e privarmi

ce consolation de bénir mon peuple; mais elle n'a pu enlever l'autorité & la jurisdiction que je tiens de mon institution canonique, & de ma consécration, rompre les liens sacrés qui m'attachent à mon troupeau, le dispenser de la soumission & de l'obéissance qu'il me doit dans l'ordre spirituel, comme à son premier Pasteur, & moins encore éteindre dans mon cœur les tendres sentiments que je lui ai voués, & que je lui conserverai jusqu'à mon dernier soupir.

Pour nommer à un Evéché, il faut avoir une mission légitime; vous avez, dites-vous, celle du peuple. Je pourrois d'abord vous observer que le peuple seul ne pouvoit pas vous la donner. Mais je me contente de vous dire qu'il ne vous l'a pas conférée. Non, Messieurs, jamais le peuple ne vous chargea de choisir ses Pasteurs. Lorsqu'il vous donna sa confiance en vous nommant Electeurs, ce furent des Administrateurs, des défenseurs de ses droits & de ses propriétés, ou des protecteurs contre l'oppression, qu'il se proposa de choisir, & non des Pasteurs ou des collateurs de bénéfices. Ainsi, Messieurs, en nommant à l'Evéché des Hautes-Alpes, vous nommerez à un Evéché qui ne vaque pas. Sur quelque Siége que veuille s'asseoir votre Elu, sur quelque Chaire qu'il veuille monter, il les trouvera où légitimement occupés, ou canoniquement remplis; & sa nomination sera encore nulle, aux yeux de l'Eglise & de touts les vrais Fidèles, par le défaut des pouvoirs de touts ceux qui l'auront choisi. Celui qui réunira vos suffrages, sera donc un usurpateur, un intrus, & de là quelle source de malheurs! nullité dans touts les pouvoirs qu'il accordera, dans toutes les graces qu'il dispensera. Les schismes qui désolèrent l'Epouse de Jésus-Christ dans les siècles précédents,

eziandio della dolce consolazione di benedire il mio popolo; ma essa non ha potuto togliermi l' autorità, e la giurisdizione, che ho dalla mia istituzione canonica, e dalla mia consecrazione, rompere i legami sacri, che mi uniscono al mio gregge, dispensarlo dalla sommissione, e dalla ubbidienza, che esso mi dee nell' ordine spirituale come al suo primo Pastore, e molto meno spegnere nel mio cuore i teneri sentimenti, che gli ho professato, e che gli conserverò sino all'ultimo mio respiro.

Per nominare ad un Vescovado, fa duopo avere una missione legittima; voi avete, siccome dite, quella del popolo. Io potrei da prima farvi osservare, che il popolo solo non poteva darvela. Ma mi contento di dirvi, che esso non ve l' ha conferita. No, Signori, il popolo non v' incaricò giammai di scegliere i suoi Pastori. Allorchè esso rimise in voi la sua fiducia col nominarvi Elettori, si propose di scegliere Amministratori, difensori de' suoi diritti, e delle sue proprietà, ovvero protettori contro l' oppressione, e non già Pastori, o collatori di beneficj. Quindi voi, Signori, nominando al Vescovado delle Alte Alpi, nominerete ad un Vescovado, il quale non vaca. Il vostro Eletto sopra qualunque Sede voglia assidersi, sopra qualunque Cattedra voglia salire, le troverà o legittimamente occupate, o canonicamente piene; e la sua nomina sarà ancora nulla agli occhi della Chiesa, e di tutti i veri Fedeli per difetto di potestà di tutti coloro, i quali l' avranno scelto. Colui, il quale si procaccerà i vostri suffragj, sarà adunque un usurpatore, un intruso, e quindi quale sorgente di disavventure! nullità in tutti i poteri, ch' egli concederà, in tutte le grazie, che dispenserà. Gli scismi, i quali desolarono la Sposa di Gesù Cristo in tutti i secoli prece-

n'eurent jamais d'origine mieux caractérisée. Ceux qui contribueront à cette élection, ne doivent-ils pas craindre les foudres & les anathêmes de l'Eglise?

Enfin, Messieurs, avant de procéder à cette élection, il vous faut prêter un serment équivalent à celui qu'on a exigé dernièrement des Ecclésiastiques, pour le quel plusieurs ont montré la plus grand repugnance, au quel un plus grand nombre encore s'est absolument refusé, que la presque unanimité des Evêques a constamment rejetté, & qu'il n'est pas plus permis aux simples Fidèles qu'au Clergé de prêter. Il vous faut jurer de maintenir de tout votre pouvoir la Constitution décrétée par l'Assemblée nationale & sanctionnée par le Roi. Or la Constitution prétendue civile du Clergé, ayant touts ces caractères, vous vous engagerez donc, sous la foi du serment, à la défendre dans touts ses points, & par touts vos moyens, c'est-à-dire à reconnoître la proscription de cinquante trois Evêques de l'Eglise Gallicane, & la destitution illégitime du reste des Evêques François; à vous opposer de toutes vos forces, au rétablissement du culte solemnel dans les principales Eglises; à concourir autant qu'il dépendra de vous, à aneantir ce qui nous reste de l'état réligieux, que l'Eglise a cependant toujours regardé comme celui de la perfection Evangéliqué; à favoriser l'indépendance du Clergé du sécond ordre; à le reconnoître, même en certaines circonstances, comme supérieur au premier &c. En vous mettant, Messieurs, ces réflexions sous les yeux, je remplis le devoir de ma place, & je satisfais au précepte de ma conscience.

J'ai l'honneur d'être

Votre très-humble & très-obéissant Serviteur

✠ F. H. Evêque de Gap.

denti, non ebbero giammai una origine più manifesta. Coloro, i quali avranno parte in questa elezione, non debbono eglino temere i fulmini, e gli anatemi della Chiesa?

Finalmente, o Signori, prima di procedere a questa elezione, vi è necessario di prestare un giuramento equivalente a quello, che si è richiesto ultimamente dagli Ecclesiastici, pel quale molti hanno mostrato la più grande ripugnanza, il quale un più gran numero ancora ha ricusato assolutamente di prestare, e la unanimità quasi intiera de' Vescovi ha costantemente rigettato, ed il quale non è già più lecito a' semplici Fedeli, che al Clero. Vi è necessario di giurare di mantenere con tutto il vostro potere la Costituzione decretata dall' Assemblea Nazionale, e sanzionata dal Re. Ora avendo la Costituzione pretesa civile del Clero tutti questi caratteri, voi vi obbligate adunque sotto la fede del giuramento a difenderla in tutti i suoi punti, e con tutti i vostri mezzi, cioè a riconoscere la proscrizione di cinquantatre Vescovi della Chiesa Gallicana, e la deposizione illegittima del rimanente de' Vescovi Francesi; ad opporvi con tutte le vostre forze al ristabilimento del culto solenne nelle principali Chiese; a concorrere, per quanto dipenderà da voi, a distruggere ciò che ci rimane dello stato religioso, che la Chiesa ha per altro riguardato mai sempre come quello della perfezione Evangelica; a sostenere l' indipendenza del Clero del secondo ordine; a riconoscerlo ancora in certe circostanze come superiore al primo ec. Nel porvi, Signori, sotto gli occhi queste riflessioni, adempio il dovere del mio uffizio, e soddisfo al precetto della mia coscienza.

Ho l' onore di essere

Vostro umiliss. ed ubbidientiss. Servitore

✠ F. E. Vescovo di Gap.

LETTRE
DE MONSEIG. L'EVEQUE DE MEAUX

En réponse à l'invitation verbale qui lui a été faite le 29 Décembre 1790 par MM. les Administrateurs du district de Meaux de procéder à la nouvelle organisation de son Clergé.

Messieurs

DEpuis l'entretien que j'ai eu l'honneur d'avoir avec vous, et l'invitation que vous m' avez faite de procéder à une nouvelle organisation de mon Clergé, j'ai attendu de jour en jour la lettre que vous m'aviez annoncée, & je me suis persuadé que c'est par une suite de l'honnêteté de vos procédés, que vous avez cru devoir m' épargner une réquisition officielle. Quelques soient les raisons qui ont suspendu vos démarches, je me regarde comme suffisamment averti par la publication des nouveaux décrets; & par l'annonce que vous avez faite à mon Chapitre de sa prochaine dessolution, je ne peux plus douter que l'intention de l' Assemblée nationale ne soit de faire exécuter la nouvelle Constitution du Clergé, sans attendre que le Chef de l'Eglise ait manifesté sa décision.

Dans ces circonstances, Messieurs, il ne m'est plus permis des garder le silence; je vous dois, comme aux Délégués de l' autorité temporelle, une exposition franche & précise de mes sentimens, & comme à mes diocésains, des instructions & des conseils. Le développement & la discussion qu'exigent des objets d'une si haute importance,

(*) Veggasi il Tom. VIII, p. 163, ove si riferisce a sua Dichiarazione intorno ai Decreti concernenti

LETTERA

DI MONSIG. VESCOVO DI MEAUX (*)

In risposta all' invito verbale fattogli li 29 Decembre 1790 da' Signori Amministratori del distretto di Meaux di procedere alla nuova organizzazione del suo Clero.

Signori

DOpo il colloquio, che ho avuto l' onore di avere con voi, e l' invito, che mi avete fatto di procedere ad una nuova organizzazione del mio Clero, ho aspettato di giorno in giorno la lettera, che mi avevate annunziata, ed ho giudicato, che per un effetto dell' onestà del vostro procedere voi avete creduto dovermi risparmiare una requisizione giuridica. Qualunque sieno le ragioni, che hanno sospeso i vostri passi, io mi considero come bastantemente avvertito per la pubblicazione de' nuovi decreti; e atteso l' annunzio, che avete fatto al mio Capitolo della sua prossima dissoluzione, non posso più dubitare, che la intenzione dell' Assemblea Nazionale non sia di fare eseguire la nuova Costituzione del Clero senza aspettare, che il Capo della Chiesa abbia manifestato la sua decisione.

In queste circostanze, o Signori, non mi è permesso di osservare il silenzio; io debbo a voi come Delegati dell' autorità temporale una esposizione libera, e precisa de' miei sentimenti, e come miei Diocesani istruzioni, e consigli. La spiegazione, e l' esame, che esigono oggetti di una sì alta importanza, eccedendo i limiti di una lette-

---

la Costituzione civile del Clsro.

excédant les bornes d'une lettre, je me réserve à vous les exposer dans un ouvrage plus étendu, & je me réduis à vous envoyer une déclaration que j'ai rédigée lors de la première signification des décrets, & dont j'ai cru jusqu'à ce moment devoir suspendre la publication. Les vérités qu'elle renferme sont d'un si grand intérêt, que je ne peux trop, comme votre Evêque, vous exhorter à les méditer & à les comparer aux principes du nouveau régime que vous m'invitez à former dans mon Eglise.

Livrés par état à d'autres soins & à d'autres études, vos occupations, Messieurs, ne vous ont peut-être pas permis d'apercevoir les bornes immuables qui séparent l'autorité spirituelle & l'autorité temporelle, & vous n'avez surement pas prévu qu'en croyant n'établir dans le Clergé qu'une Constitution purement civile, vous renverseriez de fond en comble la Constitution spirituelle établie par J. C. Il est de mon devoir de vous instruire dans une circonstance où il est question de votre salut & du mien ; je le fais avec toute la confiance que m'inspire votre attachement à la foi de vos pères, & j'espére que vous ne verrez dans ma lettre & dans ma déclaration, que mon zèle à defendre les droits sacrés de l'Eglise dont je suis le Ministre, ma tendre sollicitude pour mes diocésains, & le désir de continuer de mériter votre estime.

J'ai l'honneur d'être avec un très-parfait attachement

Messieurs

Votre tres-humble & très obèissant Serviteur

✠ C. L. A. Evêque de Meaux.
A Meaux, ce 11 *Janvier* 1791.

ra, mi riserbo ad esporveli in un' Opera più estesa, e mi ristringo ad inviarvi una Dichiarazione, che hò messo in iscritto sin dalla prima notificazione de' decreti, e di cui ho creduto doverne sospendere la pubblicazione sino a questo momento. Le verità, che essa contiene, sono di un sì grande interesse, che io come vostro Vescovo non posso a bastanza esortarvi a meditarle, e confrontarle co' principj del nuovo regime, che m' invitate a formare nella mia Chiesa.

Dediti, o Signori, per cagione del vostro stato ad altre cure, e ad altri studj, le vostre occupazioni non vi hanno forse permesso di comprendere i limiti immutabili, i quali separano l'autorità spirituale, e l' autorità temporale, e non avete sicuramente preveduto, che credendo di non stabilire nel Clero se non una Costituzione puramente civile, voi rovescerete da capo a fondo la Costituzione spirituale stabilita da G. C. E' mio dovere d' istruirvi in una circostanza, in cui si tratta della salute vostra, e mia; io lo fo con tutta la fiducia, che m' ispira il vostro attaccamento alla fede de' vostri padri, e spero, che non vedrete nella mia Lettera, e nella mia Dichiarazione se non il mio zelo in difendere i diritti sacri della Chiesa, di cui io sono il Ministro, la mia tenera sollecitudine pe' miei diocesani, ed il desiderio di continuare a rendermi meritevole della vostra stima.

Ho l'onore di essere con un perfettissimo attaccamento ..

Signori

Vostro umilissimo, ed ubbidientissimo Servitore

✠ C. L. A. Vescovo di Meaux.
Meaux li 11 *Gennajo* 1791.

APPENDICE.

LETTRE

DE LOUIS XVI

ROI DE FRANCE

A MONSEIG. L'EVEQUE DE CLERMONT

Ecrite en entier de sa main, & publiée par ordre de l'Assemblée nationale dans le Moniteur universel num. 34, *imprimé à Paris le* 6 *Décembre* 1791.

JE viens, Monseig. l'Evêque, m'adresser à vous avec confiance comme à une des personnes du Clergé qui a montré constamment le zèle le plus éclairé pour la Religion. C'est pour mes Pâques que je viens vous consulter; je voudrais les faire dans la Quinzaide. Vous connoissez le triste cas où je me trouve par la malheureuse acceptation des décrets sur le Clergé. J'ai toujours regardé cette acceptation comme forcée, étant fermement resolu, si je venois à recouvrer ma puissance, de rétablir le culte catholique. Les Prêtres que j'ai vus, pensent que je puis faire mes Pâques. Je vous prie de voir les Evêques que vous jugerez à propos, & de me renvoyer ma lettre avec votre réponse.

APPENDICE.

LETTERA

DI LUIGI XVI

RE DI FRANCIA

A MONSIG. VESCOVO DI CLERMONT

Scritta interamente di suo pugno, e pubblicata per ordine dell'Assemblea Nazionale nel Monitore universale 34 impresso a Parigi li 6 Decembre 1792.

M'indirizzo a voi, Monsig. Vescovo, con fiducia come ad una persona del Clero, che ha mostrato costantemente lo zelo più illuminato per la Religione. Il motivo, per cui mi fo a consultarvi, si è la Pasqua; vorrei farla nella Quindena. Voi sapete il tristo caso, in cui mi trovo per l'infausta accettazione de' decreti intorno al Clero. Io ho riguardato mai sempre quest'accettazione come forzata, essendo fermamente risoluto, se venissi a ricuperare la mia potestà, di ristabilire il culto cattolico. I Preti, che ho sentito, pensano, che posso fare la Pasqua. Vi prego di sentire i Vescovi, che giudicherete a proposito, e di rimandarmi la mia Lettera colla vostra risposta.

REPONSE

DE MONSEIG. L'EVEQUE DE CLERMONT.

IL me faudroit, pour prononcer sur cette importante question, toutes les lumières et la grace du Très-Haut. J' ai consulté les Evêques les plus distingués, ils sont tous d' avis que VOTRE MAJESTE' doit s' abstenir de la Sainte Table; car enfin Elle ne pourra que par un grand nombre d' œuvres méritoires, se laver aux yeux de Dieu, d' avoir concouru à cette révolution. Je sais bien qu' elle a été entraînée par des circonstances irrésistibles; mais les fidèles sujets auront à lui réprocher, encore long-tems, d' avoir sanctionné des décrets destructifs de la Religion.

RISPOSTA

DI MONSIG. VESCOVO DI CLERMONT.

AVrei bisogno per decidere questa importante questione di tutti i lumi, e della grazia dell' Altissimo. Ho consultato i Vescovi più ragguardevoli, eglino sono tutti di parere, che VOSTRA MAESTA' debba astenersi dalla Sacra Mensa; poichè finalmente Ella non potrà, che per mezzo di un gran numero di opere meritorie, purgarsi dinanzi agli occhi di Dio di essere concorso a questa rivoluzione. So bene, che Ella è stata strascinata da circostanze irresistibili; ma i sudditi fedeli le avranno a rimproverare anche per lungo tempo di avere sanzionato decreti distruttivi della Religione.

INDICE

DE' MONUMENTI, CHE SI CONTENGONO IN QUESTO TOMO XV.

APPENDICE.







